Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 3 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9909 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

CONCLUSA NEI PARTITI LA PRIMA FASE DI PREPARAZIONE ELETTORALE

Presentate le ultime liste Dc e Psi senza «imprevisti»

Tra i «big» d.c. qualche spostamento dalla Camera al Senato - Gli ultimi rifiuti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il lungo travaglio è finito, le liste sono state presentate, e da ieri sera alle 20 tutti i candidati sono ai nastri di partenza per la triplice corsa che si concluderà il 3 giugno per la Camera e per il Senato, ed il 10 giugno per il Parlamento europeo. Partono in diecimila, ma solo mille taglieranno il traguardo, e anche se questa volta c'è l'ampia zona supplementare rappresentata dagli 81 seggi europei, un destino di inevitbile sacrificio pesa sulla stragrande maggioranza dei candidati. La lotta per assicurarsi le posizioni migliori, quelle che consentono se non la sicurezza almeno una buona probabilità di successo, è stata naturalmente molto aspra e si è fatta sentire in tutti i settori, anche in quelli che sono riusciti a mascherarla con una rapidità che aveva tutta l'apparenza della concordia.

E' questo il caso del Pci, che ha definito le liste per primo, e non ha lasciato trapelare all'esterno nessun segno delle discussioni che pure indubbiamente ci sono state. Altri partiti, e fra questi la Dc ed il Psi, non hanno fatto alcun mistero delle difficoltà che dovevano superare, e anche se logicamente non le hanno discusse in pubblico non si sono sforzati di mascherarle.

Negli altri settori, le cose sono andate più o meno come sempre, e hanno alimentato le cronache di questi giorni solo con un paio di casi clamorosi che hanno sollevato una certa curiosità.

Ultima a definire le liste, sia per le politiche che per le europee, è stata la Democrazia cristiana. Il complesso lavoro avviato giovedì scorso dalla segreteria e dalla direzione, si è concluso solo nel pomeriggio di ieri, dopo una lunga serie di sedute diurne e notturne che non si sono interrotte nemmeno per la domenica e per il Primo maggio. Alla resa dei conti, però, le liste democristiane non presentano molte novità, e almeno per quanto riguarda le alte sfere del partito le conferme sono più numerose dei mutamenti. I candidati, sia per la Camera sia per il Senato, sono stati rinnovati nella misura del 25 per cento, che in apparenza non è molto, ma in realtà rappresenta una percentuale notevole se si pensa al grosso sommovimento che ci fu nel 1976, e se si tiene presente che l'ultima legislatura è durata meno di tre anni.

Le deroghe al principio dell'incompatibilità fra elezioni europee e politiche sono state pochissime. Antoniozzi, Donat Cattin, Arnaud e Micheli sono stati autorizzati a presentare la doppia candidatura, ma se eletti nei due parlamenti dovranno optare per l'uno o per l'altro entro quindici giorni. Zaccagnini, Gonella, Rumor, Colombo, Scelba e Piccoli, potranno invece eventualmente conservare il doppio mandato.

Altre eccezioni non sono state ammesse, e si è inoltre stabilito che anche i massimi dirigenti del partito possono essere capilista in una sola circoscrizione e non possono presentare altre candidature per la Camera. Così, Andreotti è capolista solo a Roma e Zaccagnini solo a Bologna, Donat Cattin aprirà la lista a Torino, Scotti a Napoli, De Mita a Salerno - Benevento e Avellino, Tina Anselmi a Venezia, Gui a Verona, Rognoni a Milano, Gaspari a Pescara, Forlani ad Ancona, Piccoli a Trento, Gioia a Palermo, Gullotti a Catania, Cossiga a Cagliari: quasi tutte conferme, rispetto alle previsioni della vigilia.

Alcuni passaggi da un ramo all'altro del Parlamento rappresentano invece novità di un certo rilievo: Rumor, Scalfaro, Arnaud, Bisaglia, non si ripresentano per la Camera e concorrono solo per il Senato. Notevole anche il caso del direttore politico del «Popolo», Corrado Belci che non ha ripresentato la propria candidatura. Altre rinunce importanti sono state quelle del direttore della «Discussione», Guglielmo Zucconi, di Carlo Moro, fratello del presidente scomparso, di Umberto Agnelli, degli ex senatori Coppi e Rampa, dell'ex presidente dell'Eni, Girotti, dell'economista Lombardini. E' invece in lista l'ex presidente dell'Iri, Petrilli, che si presenta al Senato nel collegio di

R. R.

Continua in 2.a pagina

Un sondaggio che piace a Pannella

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mancano trenta giorni all'appuntamento con il voto e la «Demoskopea» ci presenta i risultati di un sondaggio pre-elettorale svolto per conto di un settimanale milanese: sono in «salita» democristiani, socialisti e, virulentemente, radicali, in «discesa» comunisti, socialdemocratici e missini. Si tratta dello studio — per ampiezza e metodologia — più completo tra quelli svolti sino ad ora, ma anche in questo caso i risultati vanno presi con beneficio di inventario per almeno due motivi: la naturale reticenza a dichiarare fino in fondo le proprie opzioni politiche, e l'area degli «incerti» che questa volta sembra raggiungere livelli mai toccati. Secondo il sondaggio la Democrazia cristiana raggiungerà il 40 per cento (nel 1976 raggiunse il 38,8), il Pci il 31 p.c. (34,4), il Psi l'11 (9,6), il Psdi il 2 p.c. (3,4), il Pri il 3 p.c. (3,1). Il Partito radicale con il 5 p.c. (1,1) diverrebbe il quarto partito italiano. Il Pdup per il comunismo si fermerebbe all'1 p.c. (nel 1976 raggiunse l'1,5); infine gli ex missini di Democrazia nazionale raggiungerebbero lo 0,3 p.c. dei voti, praticamente scomparendo.

Gli autori del sondaggio avvertono poi che la crescita della Democrazia cristiana è con tendenza in aumento, il calo dei comunisti con possibilità di recupero, i socialisti potrebbero attestarsi leggermente al di sotto dell'11 p.c. Seconda avvertenza: in tutti i sondaggi pre-elettorali degli ultimi anni il Pci è sempre stato sottovalutato mentre il Psi è stato sopravvalutato.

Detto questo il discorso torna alle cifre. Il linguaggio dei dati riferiti dalla Demoskopea conferma la preoccupazione ben presente in quanti hanno operato per evitare il ricorso alle elezioni anticipate: alla luce delle attuali posizioni delle forze politiche con questi risultati non sarà possibile formare nessun governo maggioritario. I tre partiti che attualmente formano il governo (Dc-Pri-Psdi) raggiungerebbero infatti il 45 p.c. e con i liberali il 47 p.c. D'altro canto le sinistre unite se riuscissero a elaborare un comune programma di governo non potrebbero contare che sul 43 p.c. dei voti. In questa situazione il ruolo dei socialisti diventa determinante. Se il Psi accettasse di far parte di un governo senza il Pci, la coalizione Dc-Psi-Pri-Psdi raggiungerebbe il 56 p.c. con la possibilità di dar vita ad un governo solido e in grado, in teoria, di «reggere» per tutta la legislatura.

Ma i socialisti non hanno ancora sciolto il nodo della loro collocazione ed il dibattito in corso all'interno del partito di Craxi non lascia prevedere, per il momento, la possibilità di effettuare scelte autonome rispetto alla collocazione del Partito comunista. Incertezze, incognite, che rendono, sin da ora, il dopo-elezioni estremamente arduo e che ridanno fiato a quelle voci che da qualche tempo insistono sulla necessità di modificare, in senso anglosassone, il nostro sistema elettorale.

Tommaso Genesio

I candidati nella regione per il Senato

All'ufficio elettorale regionale istituito presso la Corte d'Appello di Trieste sono state raccolte entro le ore 20 di ieri sera — alla scadenza dei termini di legge — le seguenti candidature dei partiti per tutti e sette i collegi senatoriali della nostra regione:

Collegio di Trieste I: Stellio Spadaro (Pci), Luca Segariol (Msi), Edoardo Cumbat (Pri), Alfredo Todisco (Pr), Mario Lanza (Psdi), Zerko Harej (Movimento Friuli - Unione slovena), Giorgio Irneri (Lista per Trieste), Giovanni Mondovì (Democrazia nazionale), Mario Cividin (Dc), Fulvio Anzellotti (Psi), Manlio Udina (Pli).

Collegio di Trieste II: Gabriella Gherbez (Pci), Lina Marinelli (Msi), Oliviero Fragiacomo (Pri), Alfredo Todisco (Pr), Piero Devescovi (Psdi), Rafko Dolhar (Mf-Us), Aurelia Gruber Benco (LpT), Giovanni Mondovì (Dn), Mario Cividin (Dc), Fulvio Tomizza (Psi), Manlio Udina (Pli).

Collegio di Gorizia: Silvano Bacicchi (Pci), Romana Tomadini Capussotto (Msi), Luciano Luciani (Pri), Faustina Lapenna Mancini (Pr), Antonio Tullio Cominardi (Psdi), Andrea Bratuz (Mf-Us), Giorgio Irneri (LpT e per l'Isontino), Vincenzo Marsucco (Dn), Michele Martina (Dc), Mario Del Ben (Psi), Edoardo Savastano (Pli).

Collegio di Udine: Giuseppe De Paolis (Pci), Cosimo Politi

Continua in 2.a pagina

OGGI IN GRAN BRETAGNA LE ELEZIONI ANTICIPATE IN UN CLIMA DI INCERTEZZA

Londra — Margaret Thatcher, la leader del Partito conservatore, nel comizio di chiusura della campagna elettorale. (Tel. Ap)

Gli inglesi alle urne Ci sarà il «ricambio»?

Le ultime previsioni danno ancora un certo margine ai conservatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Questa mattina le urne si apriranno in 635 circoscrizioni o collegi elettorali in Gran Bretagna per rinnovare, col sistema uninominale, la Camera dei Comuni dopo quattro anni di governo laburista. L'atmosfera delle ultime ore preelettorali è quanto mai incerta e surriscaldata perché dagli ultimi sondaggi di opinione risulta che i due maggiori partiti, quello laburista e quello conservatore, si trovano «spalla a spalla» in «dirittura d'arrivo».

I sondaggi confermano che i laburisti stanno rapidamente risalendo lo svantaggio che li separava dai conservatori nelle settimane scorse (quando toccava il 20 per cento) ma che non sono ancora riusciti a superarli nettamente: tutt'altro. Ieri un sondaggio del giornale «Sun» ha fatto tornare i conservatori in testa con il 7 per cento di scarto, e un altro sondaggio effettuato per conto della radio indipendente londinese «Capital» li ha posti favoriti con uno scarto del 7,5 per cento. L'altro ieri un sondaggio del quotidiano «Daily Mail» dava per la prima volta i laburisti in vantaggio sui conservatori, anche se con uno scarto dello 0,7 per cento soltanto.

Tenuto conto della relativa attendibilità dei sondaggi di opinione e del fatto che molti elettori ancora non hanno deciso per chi votare, la situazione appare dunque quanto mai incerta. Un ruolo decisivo sui risultati delle elezioni di domani è da attribuire alla sorte del partito liberale. Se, come sembra, esso perderà voti rispetto alle elezioni passate, potrebbero usufruirne i conservatori: è improbabile che ex simpatizzanti liberali votino per i laburisti.

Un'altra grossa incognita di queste elezioni è costituita dall'atteggiamento degli elettori di fronte alla «leader» del Partito conservatore, Margaret Thatcher. E' difficile infatti prevedere come si comporterà l'elettorato britannico quando si tratterà di dare possibilità alla Thatcher di diventare primo ministro..

Le opinioni dell'uomo della strada sulla «leader» dei conservatori sembrano contraddittorie, indecifrabili: per alcuni la Thatcher riesce un esponente politico simpatico e capace, per altri meno. In Gran Bretagna la personalità dei capi dei partiti è molto importante: i laburisti insinuano che la Thatcher non sarà in grado di governare il paese se vincerà le elezioni. I conservatori accusano il leader laburista James Callaghan di «indecisione». Le opinioni restano discordi: recentemente l'ex leader e premier laburista Harold Wilson ha apertamente ammesso di nutrire ammirazione per il carattere e la personalità della Thatcher e che sua moglie voterebbe volentieri per lei (come persona).

L'impatto sull'elettorato britannico che una donna possa diventare primo ministro è enorme e suscettibile di provocare tutti i risultati alle elezioni. Molti osservatori si dichiarano convinti che l'elettorato femminile ancora indeciso possa essere influenzato favorevolmente dalla candidatura di una donna alla carica di premier. Altri osservatori ritengono che molti pregiudizi sussistono ancora in Gran Bretagna da parte dell'elettorato maschile nei confronti delle donne.

Imponente operazione di sicurezza ieri nell'Irlanda del Nord in vista delle votazioni di oggi. Oltre 30 mila tra soldati ed agenti di polizia sono tenuti da ieri in preallarme in tutta la provincia, pronti ad intervenire in caso di attentati da parte di esponenti dell'Ira. I responsabili del servizio di sicurezza temono che i «provisional» dell'Ira possano compiere una serie di operazioni spettacolari dopo che durante la campagna elettorale sono state uccise sedici persone, tutte, ad eccezione di una, in rapporto con le forze di sicurezza oppure con le prigioni. Tutte le 584 sezioni elettorali dell'Ulster saranno oggi presidiate dalla polizia: le 1161 urne saranno trasportate dai seggi elettorali sotto scorta.

Mirko Tebaldi

Timori e speranze nella City

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *«Votando per Margaret Thatcher si vota solo per l'idea del cambiamento», perché nessun governo conservatore può effettivamente cambiare tre decenni di storia. Questa opinione, dell'economista Andrew Richardson, della banca Schroeder Wagg, è condivisa da un altro economista, Nick Kennedy della Morgan Grenfell, secondo il quale «i governi laburisti tirano il paese a sinistra; i governi conservatori mantengono semplicemente l'indirizzo». Il senso è che gli inglesi, in caso di vittoria dei «tories», non devono attendersi mutamenti radicali nel quadro economico, per lo meno a breve scadenza; l'interrogativo, secondo gli osservatori, riguarda piuttosto la rapidità e la portata delle iniziative conservatrici. Comunque sia sulla carta, le differenze programmatiche coi laburisti ci sono, anche se alcuni rilevano una loro inefficacia pratica potenziale o addirittura una minaccia latente alle conquiste laburiste, prima fra tutte il rallentamento dell'inflazione.*

Se i conservatori vinceranno i loro obiettivi in materia di politica economica nazionale saranno questi: decisi tagli alla spesa pubblica, tranne che nei settori della previdenza sociale e della difesa; sensibili riduzioni delle tasse; disimpegno governativo dalle partecipazioni pubbliche e in particolare riprivatizzazione delle industrie aerospaziale, cantieristica e dei trasporti delle merci; riforma sindacale in senso restrittivo, con freni al picchettaggio e limitazioni delle indennità agli scioperanti; fine della politica del «contratto sociale» e ritorno alle libere contrattazioni collettive.

In campo internazionale i conservatori chiederanno la riforma del bilancio comunitario per alleggerire l'onere della partecipazione inglese. Secondo l'«Economist» queste saranno le elezioni delle «riduzioni fiscali», perché entrambi i partiti promettono di abbassare le tasse. L'elettore dovrà quindi calcolare — afferma il settimanale — quale dei due mancherà in misura minore alla promessa, perchè è scontato che nè uno nè l'altro la manterrà interamente. I conservatori ridurranno la percentuale fiscale base dal 33 al 30 per cento e il limite massimo delle tasse sul reddito dall'83 al 60 per cento; in più aumenteranno il limite esentasse, escludendo dai ruoli circa un milione di contribuenti. Il «buco» per il fisco, secondo calcoli non ufficiali, sarebbe di 2,5 miliardi di sterline all'anno. Per sanarlo i conservatori ridurranno la spesa pubblica e aumenteranno probabilmente l'Iva, portandola dall'8 al 10 per cento (o forse anche al 13 per cento secondo i laburisti), per un introito di circa 800 milioni di sterline.

I tagli alla spesa pubblica dovrebbero andare a spese dei programmi di sostegno industriale, con un progressivo disimpegno da industrie poco redditizie o passive. Lo stesso Callaghan ha ammesso che la politica degli investimenti pubblici per creare posti di lavoro ha salvato un milione di posti nelle imprese in crisi, ma ne ha persi altrettanti e più proficui nelle aziende in espansione, costringendo in pratica le industrie efficienti a sovvenzionare quelle inefficienti.

Ogni miliardo di sterline investito nelle ditte pericolanti — si osserva — è un miliardo portato via ai contribuenti e questo vanificherebbe il programma di riduzioni fiscali. Fra le industrie interessate dal piano di riprivatizzazione figurano la «National Freight corp.», la «British National oil corp.» e la «British Petroleum»; di quest'ultima il governo conservatore venderebbe parte della sua quota del 51 per cento.

Sul fronte sindacale i conservatori, secondo Callaghan, rischiano un deterioramento delle relazioni industriali. L'obiettivo della Thatcher e di James Prior, che assumerebbe il dicastero dell'occupazione,

A. R.

Continua in 2.a pagina

NONOSTANTE LA CONFERMA A PARIGI DELL'ALIBI PER IL 16 MARZO DEL 1978

«Fitta trama» di indizi: Negri resta in carcere

Guasco certo della sua colpevolezza - Da oggi il via agli interrogatori degli altri imputati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'alibi portato dal prof. Toni Negri per il giorno in cui avvenne la strage di via Fani e il rapimento dell'on. Moro ha trovato una conferma a Parigi. Le persone indicate dal docente universitario hanno dichiarato di essersi incontrate il 16 marzo 1978 con l'insegnante italiano. Un punto a vantaggio di Negri, dunque, che però non ha minimamente intaccato il convincimento del sostituto procuratore della Corte d'appello Guido Guasco il quale, certo della colpevolezza dell'imputato, si è opposto alla richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi avanzata dai suoi difensori.*

Inoltre il rappresentante della pubblica accusa si appresta a chiedere al giudice istruttore l'emissione di una comunicazione giudiziaria nei riguardi delle altre persone coinvolte nell'inchiesta, sospettando una loro partecipazione alla vicenda Moro. Gli interrogatori di questo gruppo di imputati cominceranno a partire da oggi: il primo della lista è Emilio Vesce, al quale seguirà [illegible] Oreste Scalzone e poi tutti gli altri: Mario D'Almaviva, Luciano Ferrari-Bravo, Lauso Zagato e Giuseppe Nicotri.

Quest'ultimo sarebbe dovuto comparire ieri mattina dinanzi ai giudici del tribunale di Roma per rispondere, insieme con il direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari, di aver diffamato un docente universitario triestino. Ma l'udienza è stata rinviata a giugno per l'impossibilità per Nicotri di presentarsi in aula, essendo ancora in stato di isolamento nel carcere di Rebibbia.

Alibi di Negri. Il professore, considerato il capo delle Brigate rosse, durante il suo interrogatorio aveva sostenuto di aver trascorso il 16 marzo 1978 a Parigi ed aveva indicato le persone che potevano confermare la circostanza. Nel pomeriggio in piazza dell'Odeon s'era incontrato con l'amico Pierre Ewenczi; più tardi aveva visto la signora Sylvie Raimond-Lépine, proprietaria dell'appartamento che aveva in affitto nella capitale francese. Ieri i due testimoni, durante una conferenza stampa, hanno dichiarato di essere pronti a deporre dinanzi ai giudici italiani per confermare le dichiarazioni di Negri.

L'incontro con i giornalisti è stato organizzato dal collettivo di informazione sulla situazione italiana e animatori della conferenza sono stati l'avvocatessa Tubiana, del foro di Parigi, Yann Moulie, traduttore dei lavori di Negri in Francia, l'editore Christian Bourgeois, professori e studenti della facoltà di scienze economiche dell'università parigina di Jussieu dove lo stesso Negri ha svolto la maggior parte della sua attività.

Daniel Corria, presidente del collettivo degli insegnanti di economia della facoltà di Jussieu, ha precisato che Negri ha tenuto i suoi corsi nella capitale francese dal 1977 in poi su richiesta del corpo accademico. «E' quindi fuori luogo — ha detto — avanzare l'ipotesi che Negri organizzasse i suoi trasferimenti in Francia per costituirsi un alibi».

Richieste della pubblica accusa. Come s'è accennato, il sostituto procuratore generale della Corte d'appello Guasco si è opposto alla scarcerazione per mancanza di indizi di Toni Negri. La richiesta era stata avanzata dai difensori Bruno Leuzzi-Siniscalchi e Giuliano Spazzali al termine della deposizione-fiume resa il 24 aprile scorso a Rebibbia dal docente universitario. A chiusura del verbale d'interrogatorio gli avvocati inserirono la loro istanza. Il rappresentante della pubblica accusa ha ribattuto che gli elementi raccolti contro il docente universitario sono tutt'altro che inconsistenti, costituendo nel loro insieme una «trama fitta e resistente che allo stato non ha mostrato segni di cedimenti».

Per ciò che riguarda la sorte processuale degli altri imputati, il dott. Guasco ha fatto slittare di qualche ora le sue istanze in quanto prima di formulare vuole esaminare un fascio di documenti giunti ieri sera da Padova. Si dà comunque per scontato che il procuratore generale chiederà di estendere a Scalzone e agli altri l'accusa di aver avuto una parte nella vicenda Moro.

Interrogatori degli imputati. L'avvio viene dato oggi. A raccogliere le loro dichiarazioni sono i giudici Ferdinando Imposimato e Francesco Amato. Apre la lista Emilio Vesce, che s'incontrerà con i giudici romani questo pomeriggio, alle 16. Domani si proseguirà con Scalzone e poi, via via, con tutti gli altri. E' dato per certo che, oltre all'imputazione di organizzazione e partecipazione a banda armata a scopo insurrezionale e di associazione sovversiva, a Vesce, Scalzone e gli altri sia attribuito, sia pure con una comunicazione giudiziaria, il concorso nella strage di via Fani e nel rapimento e nell'assassinio di Moro.

Sergio Geraldini

Padova: accusa di banda armata ai sei imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — Inarrestabile, instancabile, caparbio, il p.m. Pietro Calogero continua a studiare gli atti del processo che lui stesso ha iniziato circa tre anni fa contro Autonomia operaia ed i suoi capi storici. Dopo aver ordinato l'arresto di ventidue persone, il 7 aprile scorso, il giudice ha ora ritenuto di poter accusare il movimento di essere una «banda armata» che, attraverso azioni terroristiche, mirava all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Andrea Panozzo

Continua in 2.a pagina

MORETRA MOTAHARI AVEVA STRETTI LEGAMI COLLABORATIVI CON KHOMEINI

Ayatollah del Consiglio segreto ucciso in una strada di Teheran

L'omicidio rivendicato con una telefonata dal gruppo clandestino antisciita «Forghan»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Il governo provvisorio iraniano ha proclamato ieri una giornata di lutto nazionale per l'assassinio dell'ayatollah Moretra Motahari, ucciso l'altra sera in una strada di Teheran.

Un comunicato del governo, che attribuisce il delitto a «controrivoluzionari», annuncia che i funerali si svolgeranno questa mattina presto partendo dalla moschea Khomeini che prima della rivoluzione si chiamava moschea dello Scià.

Khomeini, che ha definito la vittima «caro figlio e discepolo», ha detto che il delitto è stato un disperato atto di vendetta da parte di gente finita. «L'intero programma dell'Islam dall'inizio fino a questo momento si è basato sul principio del martirologio. Con questi martiri noi diveniamo sempre più decisi nella nostra lotta contro la corruzione e l'imperialismo. Voi (terroristi) dovrete assassinare l'intera nazione iraniana perché la nazione non farà marcia indietro per queste azioni disperate».

Motahari è stato ucciso da un individuo, che è riuscito a far perdere le tracce, che gli ha sparato alla nuca alle 22.40 (locali) in una strada del centro. Trasportato immediatamente all'ospedale, è deceduto prima che i medici potessero operarlo.

Un anonimo in una telefonata al giornale «Ayendegan» ha rivendicato la responsabilità del delitto al gruppo clandestino «Forghan», lo stesso che si attribuì l'assassinio del generale Mohammad Veli Gharani, il primo capo di stato maggiore delle forze armate rivoluzionarie, ucciso nel giardino della sua abitazione il 23 aprile.

L'anonimo ha detto che Motahari era il capo del Consiglio segreto rivoluzionario islamico che della rivoluzione è la suprema autorità. Si riteneva che l'ayatollah Khomeini fosse il massimo esponente del Consiglio. L'agenzia ufficiale Pars identifica Motahari come un semplice membro del Consiglio. Nei suoi comunicati il «Forghan» ha espresso il timore che l'Iran si trasformi in dittatura religiosa.

Il gruppo «Forghan», è una piccola organizzazione terroristica che si richiama al Corano ma è contraria alla preminenza degli ayatollah sciiti. Fondata da un giovane mollah di nome Gudarzi, questa organizzazione sarebbe composta in maggioranza di musulmani sunniti, secondo le poche indicazioni che è stato possibile raccogliere negli ambienti religiosi iraniani. In alcuni opuscoli e in un giornale clandestino, il «Forghan» afferma di combattere la «dittatura dei mollah e degli ayatollah sciiti». Secondo la sua ideologia non vi è alcun bisogno di guide o capi spirituali.

Quanto a Motahari, non era noto come uno dei massimi cinque o sei ayatollah sciiti iraniani, ma fonti religiose riferiscono che egli era stato molto attivo nel movimento religioso di opposizione allo Scià ed aveva stretti legami collaborativi con Khomeini. In Iran vi sono un centinaio di personaggi religiosi che hanno il titolo di ayatollah, e Motahari era considerato tra i primi venti.

L'assassinio di Motahari sottolinea comunque il fatto che nell'Iran odierno è del tutto carente la protezione per personalità preminenti. Durante i giorni caldi della rivoluzione circa 30.000 armi, tra pistole, fucili e mitragliatrici, furono razziate dagli arsenali dell'esercito e le autorità sono riuscite a sequestrarne solo una piccola parte.

Motahari era nato nella provincia di Khorasan, nei pressi della città di Mashhad. Figlio di un prete, aveva studiato teologia a Mashhad e successivamente filosofia nella città santa di Qom. Divenne poi professore di filosofia all'università di Teheran. Le sue opere sulla filosofia islamica comprendono: «Ragioni dell'inclinazione verso il materialismo» e «La questione del velo».

A Qom negozi ed uffici hanno chiuso in segno di lutto e migliaia di persone si sono recate in corteo alla residenza di Khomeini. E' stata approvata una risoluzione che dice: «Non cesseremo la lotta fino a quando il sangue di Motahari non sarà stato vendicato». All'incrocio dove Motahari è stato ucciso la gente ha deposto mazzi di fiori. Sull'asfalto c'è ancora una macchia di sangue.

Phil Dopulos

Teheran — L'ayatollah Motahari, ucciso in un attentato, ripreso nei giorni scorsi durante una preghiera. (Telefoto Ap)

A MOSCA NELLA SFILATA PER IL PRIMO MAGGIO

Militari in piazza

MOSCA — Il clou delle celebrazioni organizzate a Mosca per il Primo maggio è stato ancora una volta la tradizionale sfilata della Piazza Rossa che quest'anno ha presentato una novità: una parata militare cui hanno partecipato reparti di tutte le armi. Il particolare ha indotto taluni osservatori ad ipotizzare una manifestazione di forza in funzione anticinese, alla luce del recente conflitto cino-vietnamita. Era da 10 anni che i reparti militari non intervenivano infatti alla imponente manifestazione.

Il Presidente Leonid Breznev ha assistito alla spettacolare sfilata dall'alto del mausoleo di Lenin, affiancato dal ministro della difesa Dmitri Ustinov (assente l'anno scorso) e da altre personalità del Cremlino.

In merito alla parata militare 10 in punto: la piazza è stata inondata dalle note dell'«Internazionale», cui ha fatto seguito il tradizionale annuncio: «Viva l'internazionalismo proletario, la collaudata e potente arma della classe operaia internazionale».

In merito alla parata militare, durata una decina di minuti, va notato che la composizione dei reparti era analoga a quella del 7 novembre, anniversario della rivoluzione bolscevica.

SECONDO LE DICHIARAZIONI A UN SETTIMANALE

Andreotti orientato verso il monocolore

Gardner: «S.U. contrari ai comunisti al governo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono due gli avvenimenti da notare sul taccuino politico in questa ripresa di attività dopo il breve braeck del 1.o maggio: una decisa presa di posizione dell'ambasciatore americano Gardner ed un'intervista del presidente del Consiglio Andreotti. Il primo ha ribadito il pensiero del suo governo circa una eventuale partecipazione comunista alla res publica italiana; il secondo si è limitato a prospettare per il dopo elezioni un nuovo governo monocolore.

Il rappresentante degli Stati Uniti in Italia ha parlato al giornale radio ed ha detto: «Noi americani non abbiamo una dottrina Breznev di sovranità illimitata; non facciamo e non faremo nessuna ingerenza nella politica interna del vostro Paese, la discussione su come governarvi spetta esclusivamente a voi. Naturalmente siamo anche un paese sovrano e abbiamo il diritto di avere una preferenza sul tipo di alleato che noi desideriamo. Abbiamo espresso questa preferenza molte volte e più recentemente in una dichiarazione fatta il 12 gennaio 1978: la nostra politica resta immutata rispetto a tale dichiarazione. Gli USA, si dice nella dichiarazione, non sono favorevoli alla partecipazione di comunisti nei governi dei paesi dell'Europa occidentale. Il modo per evitare questo ingresso viene individuato dal dipartimento di Stato negli sforzi dei partiti democratici per soddisfare le aspirazioni popolari ad un governo efficiente, giusto ed aperto alle istanze sociali».

L'intervista del presidente del Consiglio è stata rilasciata ad un settimanale. «Se con le elezioni i numeri non cambieranno — dice Andreotti — la Dc dovrà, come nel '76, fare appello per ottenere l'appoggio dei partiti ad un monocolore oppure ad un monocolore arricchito da collaborazioni tecnico-politiche».

Pur intenzionato (come sembra) a ripercorrere la stessa, vecchia, strada del monocolore, Andreotti ammette tuttavia che è già importante il fatto di aver recuperato la collaborazione di socialdemocratici e repubblicani e manifesta una certa preoccupazione per le difficoltà che ci saranno anche dopo la consultazione elettorale.

«Le accuse di arroganza rivolte dal Pci alla Dc — dice Andreotti — non sono giuste. La Dc si è comportata con chiaro impegno con gli elettori nel '76. A non fare un governo con i comunisti. Abbiamo preferito veder sciogliere le Camere, piuttosto che venir meno a questo impegno». Il Pci invece ha compiuto uno sbaglio, mentre in un primo momento ha spiegato alla propria base che certe idee (solidarietà occidentale, comunità europea...) erano buone, e non cattive come aveva sempre detto in passato, poi di colpo ha interrotto questa linea.

In merito ai socialisti, poi, Andreotti sostiene che «è ora che essi facciano una politica in campo aperto. Ora che c'è la novità dell'Europa — aggiunge — l'ancoraggio ai loro confratelli socialisti europei potrà aiutarli a correre di meno dietro alle polemiche spicciole e di più dietro alle idee di largo respiro».

E' chiaro comunque che Andreotti guarda sempre alla possibilità di ricostituire la maggioranza di unità nazionale. «Mi sembra sbagliato, dice Andreotti, dare per scontato a ogni costo (nel confermare che non si vuole andare d'accordo con i comunisti), una facilità di accordi con i socialisti, che invece devono essere discussi a fondo».

Alberto Castagna

QUASI UNA RIVOLUZIONE NEL SINDACATO IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI

Carniti al vertice della Cisl Macario preferisce le europee



Altri quattro nomi nuovi nella segreteria Cambiamenti sono in vista anche nella Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Dopo trent'anni di milizia all'interno del sindacato, Macario ha lasciato ieri ufficialmente la Cisl per la candidatura offertagli dalla Dc sia per il Senato, sia per il Parlamento europeo.*

Al suo posto è da oggi Pierre Carniti, cremonese, 43 anni, ex leader dei metalmeccanici nel famoso autunno caldo del 1969. All'interno della segreteria Cisl si è quindi verificata una piccola «rivoluzione»: oltre a Luigi Macario, ha lasciato la confederazione anche Idolo Marcone. Franco Marini ha assunto la carica di segretario aggiunto lasciata vacante da Carniti. Quattro i nomi nuovi: Mario Colombo, segretario della Cisl milanese; Cesare Del Piano, segretario della Cisl torinese; Nino Pagani, segretario degli edili; Paolo Sartori, segretario dei braccianti Cisl.

E' stato lo stesso Macario a spiegare le motivazioni delle sue dimissioni. «In particolare — ha detto Macario — sono state la gravità della situazione politica e del Paese, l'esigenza di un più intenso interscambio tra società civile, partiti politici e istituzioni; la grande occasione storica delle elezioni europee, che non possono lasciare insensibile chiunque si sia nutrito della passione europieista della Cisl, largamente primogenita nel movimento sindacale italiano».

Cosa cambierà, quindi, all'interno del sindacalismo cattolico e più in generale del sindacalismo italiano con la formazione della nuova segreteria?

Indubbiamente, la composizione del nuovo gruppo dirigente apre alcune incognite. Intanto, per la prima volta a dirigere la confederazione cattolica viene chiamato un uomo non strettamente legato alla Dc. Questo fatto può apparire come una riaffermazione di autonomia, come un atto di coraggio. La stessa Cisl non ha sempre seguito le direttive politiche della Dc.

Questo fatto è chiaro allo stesso Carniti, che dunque anche nella veste di segretario generale non dovrebbe modificare la propria linea, non cercherà il placet di piazza del Gesù. Comunque, al suo fianco sarà un uomo, Franco Marini, che proprio alla Dc è strettamente legato. E' certo, però, che la coppia Carniti-Marini non potrà vivere in una veste conflittuale. Già dal '77, con l'elezione di Macario a segretario generale, all'interno della Cisl — se si eccettuano le prese di posizione di Sartori — vi è sempre stata una marcata unità.

Con la nuova segreteria, l'unità interna dovrebbe uscire così rafforzata. Infatti, oltre al nuovo incarico di Marini, hanno fatto il loro ingresso in segreteria tre dirigenti sindacali molto vicini alle posizioni di Carniti. A questo punto l'ingresso di Paolo Sartori, il leader della potente federazione dei braccianti, assume quasi il ruolo di un riequilibrio. Sartori è stato fino all'ultimo indeciso se accettare o no questo nuovo incarico. Di fatto, dall'interno della segreteria dovrà mitigare gli attacchi all'unità.

Dopo la Cisl, sarà la volta della Cgil di riunire il proprio consiglio generale. Anche in questo caso, è in programma la sostituzione di alcuni dirigenti della segreteria, che hanno accettato candidature per le elezioni. Mario Didò lascia infatti la Cgil per presentarsi alle europee per il Psi e Bonaccini lascia il sindacato per concorrere alle europee nel Pci. Saliranno al vertice dell'organizzazione Enzo Ceremigna, socialista, attuale segretario generale del Lazio, e il comunista Giacinto Militello, segretario dei chimici.

Giuseppe Sanzotta

ASPRA POLEMICA IN MARGINE ALLE CELEBRAZIONI DEL PRIMO MAGGIO

Contraddittorio a distanza tra Visentini e i sindacati

Le confederazioni mirano a chiudere i contratti prima del voto - Scioperi della Flm

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la pausa del primo maggio, utilizzata dai sindacati per ribadire, nei discorsi che hanno accompagnato le numerose manifestazioni, l'improrogabile necessità di chiudere i contratti prima delle elezioni, le attività sindacali sono riprese ieri con maggiore intensità di prima.

Il primo maggio è stato visto come momento di mobilitazione. Manifestazioni e cortei in tutta Italia, discorsi dei maggiori leaders, nuovo contradditorio a distanza tra il ministro Visentini, che, parlando a Torino, ha duramente attaccato i sindacati, e i rappresentanti dei lavoratori, che non hanno risparmiato attacchi diretti al ministro del bilancio, «presidente in aspettativa di un grande gruppo industriale», come ha detto Carniti a Firenze.

Anche a causa di questa prospettiva, la segreteria della Flm, riunitasi ieri in mattinata, ha deciso di convocare per la seconda metà del mese il consiglio generale della categoria e di riunirsi nuovamente domani sera per stabilire un ulteriore pacchetto di scioperi in aggiunta alle 4 ore articolate già decise lunedì scorso e alle 4 dello sciopero generale dell'industria e dell'agricoltura in programma per martedì prossimo.

Il consiglio generale sarà preparato da una serie di assemblee provinciali e dovrà fare il punto sull'insoddisfacente andamento delle trattative «se emergeranno le condizioni per andare avanti concretamente... bene — ha detto a questo proposito il segretario nazionale dell'Flm Franco Lotito — se queste condizioni, invece, mancheranno, dovremo predisporci ed attrezzarci per tempi più lunghi».

Rispondendo ad una esplicita domanda in proposito, Lotito ha confermato che con ciò l'Flm intende attrezzarsi di fronte alla probabilità che le trattative debbano andare oltre le elezioni dei primi di giugno. Solo venerdì, dunque, dopo l'incontro previsto in mattinata con la delegazione dell'Intersind e conoscendo i risultati dell'assemblea della Confindustria che si terrà domani, il direttivo dell'Flm potrà tirare le somme di questa fase della vertenza.

Situazione tesa anche nel pubblico impiego: gran parte delle pratiche per le nuove pensioni Inps, approdate dopo il lungo iter burocratico ed estenuanti solleciti alle soglie della liquidazione, resteranno ancora in sospeso a tempo indeterminato. Chi già percepisce la pensione Inps, quasi certamente non riceverà in tempo il modulo 101 per la dichiarazione dei redditi e, infine, subiranno notevoli ritardi i pagamenti delle indennità di disoccupazione e gli assegni familiari in agricoltura. Queste sono le conseguenze degli «scioperi selvaggi» in atto da tempo al centro elettronico dell'Inps, punto caldo di una vertenza interna che si inserisce nella più vasta lotta per il rinnovo contrattuale.

Oggi, inoltre, entrano in sciopero i precari e disoccupati della scuola, per protestare contro «la assoluta insensibilità di governo, sindacati e forze politiche nei confronti dei precari, una categoria di lavoratori necessari alla vita della scuola comprendente oltre 100 mila docenti che da anni insegnano in una situazione di grave disagio morale, materiale ed economico a causa di una politica scolastica contraddittoria, iniqua e priva di lungimiranza».

Ubaldo Cosentino

Scioperi stampa: martedì «L'Adige» oggi «Il Giorno»

ROMA — Il quotidiano «L'Adige» di Trento non è uscito martedì per uno sciopero dei poligrafici e dei giornalisti. L'iniziativa di lotta è stata decisa e attuata in seguito a «una violazione dell'accordo — si legge in una nota — raggiunto nelle scorse settimane tra i rappresentanti della Dc trentina, proprietaria dell'editoriale Adige Spa (società in liquidazione) e le organizzazioni sindacali aziendali e regionali dei poligrafici e dei giornalisti. Questo accordo — informa la nota — era stato poi recepito e ratificato dai rappresentanti della Fieg, della Fnsi e della Fulpc». La violazione dell'accordo è consistita nella mancata erogazione di una parte della liquidazione ai dipendenti entro il 30 aprile, come era stato convenuto. Le motivazioni addotte dalla proprietà sono state ritenute dai giornalisti e dai poligrafici dell'azienda «inconsistenti e di conseguenza inaccettabili».

Il quotidiano milanese «Il Giorno» non sarà oggi in edicola per uno sciopero di 24 ore proclamato al termine di un'assemblea dei giornalisti per protesta contro l'atteggiamento della società nell'ambito delle trattative per la ristrutturazione della testata.

■ CANDIDATO — George Bush, ex direttore della Cia, si è lanciato ufficialmente nella corsa alla Casa Bianca annunciando la sua candidatura all'investitura repubblicana per le presidenziali.

Il tempo che farà

Al Nord, al centro e sulla ... gna molto nuvoloso o coperto ... piogge e temporali localmente forti Nevicate sui rilievi alpini e appenninici a quote superiori ai 1000 e ... metri. Schiarite dalla tarda mattinata. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità in intensificazione con precipitazioni anche temporalesche a iniziare dal versante tirrenico.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: deboli o moderati.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12,2, 16,7; Bolzano 7, 16; Verona 9, 18; Venezia 9, 18; Milano 11, 20; Torino 9, 21; Genova 13, 17; Bologna 13, 20; Firenze 13, 18; Pisa 14, 18; Falconara Marittima 12, 20; Perugia 10, 12; Pescara 15, 22; L'Aquila 8, 12; Roma Urbe 13, 20; Roma Fiumicino 14, 19; Campobasso 7, 15; Bari 10, 24; Napoli 13, 17; Santa Maria di Leuca 13, 18; Reggio Calabria 12, 19; Messina 13, 20; Palermo 12, 18; Catania 6, 19; Alghero 13, 16; Cagliari 5, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 0, 7; Atene 14, 24; Beirut 17, 25; Belgrado 9, 22; Bruxelles 2, 8; Buenos Aires 9, 17; Cairo 17, 33; Copenaghen 3, 8; Francoforte 6, 11; Ginevra 8, 12; Helsinki 3, 9; Johannesburg 17, 26; Lisbona 11, 22; Londra 2, 8; Madrid 3, 24; Manila 23, 35; Montreal 7, 12; Mosca 6, 15; Nicosia 18, 34; Nuova Delhi 27, 38; Oslo 0, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 34; San Francisco 12, 16; Singapore 24, 33; Stoccolma 2, 9; Sydney 16, 21; Teheran 10, 23; Tokio 14, 17; Vienna 10, 13.

FINCHE' NON SARANNO STATI RIFATTI TUTTI I CONTEGGI

Bloccati i pagamenti Inps ai pensionati col condono

ROMA — Saranno bloccati almeno per il momento — i pagamenti ai pensionati Inps che hanno chiesto il condono. Tutti coloro che avendo percepito in passato, senza averne diritto, la pensione sociale o la pensione minima integrata e hanno denunciato tale fatto all'Inps entro il 29 marzo scorso, hanno potuto usufruire della sanatoria prevista dalla legge finanziaria dello scorso dicembre. In tal modo, oltre a non dover pagare le sanzioni previste, hanno anche evitato di dover restituire le somme indebitamente percepite.

Per molti pensionati sociali, però (e analogamente per i titolari di doppio trattamento pensionistico), le somme indebitamente riscosse riguardano solo una parte delle mensilità incassate. Costoro non potranno riscuotere alla prossima scadenza nemmeno la cifra inferiore alla quale pur continuano ad avere diritto, almeno finché l'Inps non avrà rifatto tutti i conteggi.

Lunedì prossimo, 7 maggio, vengono infatti messe in pagamento le pensioni sociali relative al terzo bimestre dell'anno: è la prima scadenza dopo il condono. Molti pensionati, che hanno chiesto la sanatoria per una parte delle somme riscosse, si troveranno così in difficoltà: non potranno riscuotere la pensione sulla base del vecchio mandato perché commetterebbero un illecito (punito con una multa pari al doppio della somma percepita), né potranno incassare la somma più bassa, a cui pure hanno diritto, perché i nuovi conteggi non sono stati ancora effettuati. Dovranno aspettare finché l'Inps non invierà i nuovi mandati.

E' da tenere presente che alla pensione sociale ha diritto chi non ha redditi annui superiori alle 939.250 lire, purché il cumulo dei redditi personali con quelli del coniuge non superi 3.300.250 lire. Al di sotto di tale cifra la pensione viene corrisposta per un ammontare annuo pari alla differenza tra il reddito cumulato e il tetto di 3.300.250 lire, per un massimo di 72.650 lire mensili (tredici mensilità).

Analoga situazione per i titolari di due trattamenti pensionistici, che hanno beneficiato finora di una integrazione al minimo per la seconda pensione (con integrazione cioè a carico dell'istituto, essendo i versamenti contributivi effettuati troppo bassi rispetto al minimo). Anche costoro dovranno aspettare che siano rifatti tutti conteggi.

Telegramma alla Fnsi dei redattori del «Piccolo»

L'assemblea dei redattori del «Piccolo», riunitasi ieri, ha deciso all'unanimità di inviare il seguente telegramma alla Federazione nazionale della stampa italiana, in merito alla gestione finora espletata negli scioperi a sostegno della piattaforma della categoria nella vertenza contrattuale non ancora conclusa: gestione che i redattori del «Piccolo» contestano, ritenendola non adeguata all'obiettivo da raggiungere e soprattutto non adeguata al mandato chiaramente affidato alla Federazione da parte di tutte le associazioni. Ecco il testo del telegramma:

«Assemblea redattori de "Il Piccolo", esterrefatta modo gestire lotta con editori, invita Federazione, di cui tuttora fa parte, a usare maggiore accortezza nella proclamazione scioperi e auspica totale black-out informazione fino a raggiungimento obiettivi piattaforma, affermando che agitazione sindacale deve servire a smuovere controparte e non a far perdere solo denaro, credibilità e forza a colleghi, giunti ormai a limite sopportazione. Salvando decoro e indipendenza giornalisti, si lotta per professionalità, libertà stampa, pluralità informazione e democrazia. Il comitato di redazione».

Lo «scherzo» del carabiniere

NAPOLI — Un carabiniere, Luigi Prosperi, di 21 anni, di Napoli, si è ucciso «per scherzo», sparandosi un colpo di pistola alla tempia. E' accaduto nella caserma Caretto, a Miano, dove si trova il quarto battaglione dei carabinieri.

Secondo quanto è stato accertato, Prosperi, che in mattinata aveva fatto visita ai genitori, si è recato in caserma per il suo turno di servizio dalle 14 alle 21. Parlando in tono scherzoso con alcuni commilitoni, Prosperi ha detto a un certo punto: «Ma è possibile che qui si debba sempre stare in servizio, anche durante i giorni di festa? Quasi quasi mi sparo».

Ha quindi estratto la pistola dalla fondina, puntandola alla tempia. A quanto sembra, Prosperi era convinto che l'arma fosse scarica. Invece è partito un colpo, che l'ha ucciso all'istante. Prosperi era figlio di un appuntato della pubblica sicurezza ed era in forza all'Arma dei carabinieri da quattro anni.

Il Papa in Polonia il 4 e 5 giugno

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa sarà nel santuario mariano di Jasna Gora, a Czestochowa, in Polonia, il 4 e il 5 giugno. Lo ha annunciato lo stesso Papa Wojtyla, rivolgendosi a una folla di oltre 50 mila fedeli convenuti in piazza San Pietro per l'udienza generale, che anche questa settimana è stato possibile tenere all'aperto, grazie alle migliorate condizioni del tempo.

Il pontefice ha dedicato tutto il suo discorso alla Madonna, particolarmente venerata nel mese di maggio, affidando a lei «tutto il mondo, tutte le nazioni della Terra, tutti gli uomini». «La Chiesa di tutti i tempi — ha detto il Papa — ha sempre circondato Maria di una venerazione particolare. La Chiesa dei nostri tempi, mediante il Concilio vaticano II, ha dato una sintesi di tutto ciò che era cresciuto durante le generazioni.

■ SAHARA — Il Fronte Polisario, il movimento di guerriglia che si batte per l'indipendenza, del Sahara occidentale, ha annunciato che la Mauritania ha accettato di cedere al movimento la sua parte di questo territorio.

Padova: accuse

Dalla prima pagina

Questa, infatti, è l'accusa che, su richiesta proprio del p.m., i giudici istruttori Giovanni Palombarini, Luigi Nunziante e Mario Fabiani hanno contestato ai sei imputati del troncone padovano dell'inchiesta interrogati fino ad oggi. E tutto lascia presumere che la stessa accusa verrà mossa anche ai due detenuti restanti, Alessandro Serafini e Marzio Sturaro.

Come si ricorderà, l'accusa per la quale gli imputati erano stati arrestati era assai meno grave: associazione sovversiva. Ed infatti, quando i magistrati si sono recati ai primi due interrogatori, lunedì mattina nel carcere di strada Due Palazzi, sembrava ci si dovesse limitare a registrare un comune interrogatorio. Invece, al termine della deposizione, fatta in risposta a contestazioni suffragate da prove e testimonianze, gli avvocati difensori di Massimo Tramonte e Paolo Benvegnù si sono trovati di fronte al p.m. che, intervenendo, ha chiesto al giudice istruttore di avvertire gli imputati che contro di loro si procederà anche per banda armata in relazione ad insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

La stessa scena si è ripetuta martedì, con Guido Bianchini e Ivo Gallimberti (detenuto a Ferrara), ed anche ieri, nel carcere femminile della Giudecca, con Lisi Del Re e Carmela Di Rocco.

L'avvocato Giuseppe Di Lorenzo, sentito durante una pausa dell'interrogatorio alla Giudecca, ha detto che, secondo lui, questa non è altro che una nuova trovata per non concedere la libertà per totale mancanza di indizi agli imputati, come era stato chiesto dai legali della difesa. «I fatti contestati a Carmela Di Rocco — ha detto inoltre l'avvocato Ballardini di Rovereto — non sono provati, ed anche se lo fossero non costituirebbero indizi».

Gravi, comunque, restano le condizioni di salute di Lisi Del Re, che ha un focolaio di polmonite non curato. Per questo motivo, i giudici hanno deciso di trattenere la detenuta nel carcere di Venezia, dove si trova un'infermeria, invece di rimandarla a Trieste.

Secondo quanto è stato possibile appurare, i giudici, in questi ultimi due interrogatori (che saranno seguiti oggi dai colloqui con Alessandro Serafini e Marzio Sturaro) hanno accusato Lisi Del Re (36 anni, due figli, un marito medico, una militanza in Potere operaio che va dal '69 al '73, due o tre libri pubblicati, dirigente nazionale del coordinamento precari femminista «ante litteram», come dice il marito) di aver mantenuto «contiguità» con gli studenti del comitato di lotta di scienze politiche, e di aver preso le loro parti in alcuni consigli di facoltà, ai quali non avrebbe avuto il diritto di partecipare.

A Carmela Di Rocco, invece, il magistrato avrebbe contestato di aver detto, in una riunione di Potere operaio del 1974, che l'assassinio di via Zabarella era stato compiuto dalle Brigate rosse; e di aver partecipato alla riunione di Rosolina, nel corso della quale Pot-op si disciolse, per dar vita, secondo il p.m., a Br e Autonomia operaia.

A. P.

Liste

Montevarchi. Tra i nomi nuovi per il Senato, ci sono quelli dell'ex segretario della Cisl Macario (Cuneo), del giornalista Cresci (Firenze) dell'ex prefetto Mazza (Milano) e del giudice Vitalone (Lecce).

Anche i socialisti hanno presentato le liste nella giornata di ieri; ma la direzione aveva concluso il grosso del lavoro tre giorni fa. I nomi, nel complesso, sono quelli che già avevamo avuto modo di anticipare. Si è avuta conferma che Craxi è capolista a Roma e Milano, Signorile a Lecce, De Martino a Napoli, Mancini in Calabria, Lagorio a Firenze, Balzamo a Brescia, De Michelis a Venezia, Martelli a Mantova, Vittorelli a Torino. Al secondo posto, in molte circoscrizioni, figurano esponenti femminili: Maria Magnani Noya a Torino, Valeria Zagolin a Venezia, Laura Fincato a Verona, Maria Rosa Bianco a Venezia, Caterina Palmieri ad Arezzo e Marta Ajò a Roma.

Anche i repubblicani hanno approfittato delle ultime ore per presentare le liste. Biasini è capolista per la Camera a Bologna, Ancona e Cagliari, Terrana in Calabria ed a Roma, Compagna a Napoli, Bari e Lecce, Spadolini a Como, Parma e Firenze, Visentini a Milano e Venezia, Giorgio La Malfa a Torino, seguito da Susanna Agnelli che è anche capolista per le elezioni europee. Spadolini e Visentini si presentano anche al Senato, e sempre per il Senato concorrono anche il prof. Sandulli, lo storico Giuseppe Galasso, il professor Firpo.

R. R.

Senato

(Msi), Renato Foi (Pri), Manlio Gardi (Pr), William Bianchi (Psdi), Ardito Desio (Mf-Us), Aurelia Gruber Benco (LpT), Danilo Trangoni (Dn), Giuseppe Tonutti (Dc), Vuttorio Tiburzio (Psi) Luciana Iorio in Fortuna (Pli).

Collegio di Cividale: Carmelo Rino Contin (Pci), Sergio Brunetti-Cipolla (Msi), Francesco Caugig (Pri), Faustina Lapenna Mancini (Pr), Martino Scovacricchi (Psdi), Ardito Desio (Mf-Us), Aurelia Gruber Benco (LpT), Luigi Ius (Dn), Mario Toros (Dc), Ermenegildo Nardini (Psi), Andrea Benedetti (Pli).

Collegio di Tolmezzo: Sergio Cadorin (Pci), Arrigo Cozzi (Msi), Gilberto Salmasi (Pri), Maria Luigia Voltingojer (Pr), Nereo Battista Gonano (Psdi), Mario Mattia Comini (Mf-Us), Freddy Cescutti (Dn), Claudio Beorchia (Dc), Bruno Lepre (Psi), Andrea Benedetti (Pli).

Collegio di Pordenone: Mario Bettoli (Pci), Guido Comis (Msi), Ermenegildo Cecchini-Fant (Pri), Settimio Formentin (Pr), Nereo Battista Gonano (Psdi), Ardito Desio (Mf-Us), Giorgio Irneri (LpT), Giulio Tetamo (Dn), Bruno Giust (Dc), Gian Carlo Portelli (Psi), Giorgio Brusin (Pli).

«City»

è una riforma del picchettaggio, dei negozi riservati ai membri dei sindacati e del sistema del ballottaggio segreto: il governo potrebbe anche indire un referendum in merito per neutralizzare l'opposizione laburista.

A questo proposito «Business Week» ricorda che l'ultimo premier conservatore, Edward Heath, è caduto nel 1974 dopo essersi adoperato per frenare il potere dei sindacati. L'iniziativa più pericolosa in campo sindacale è considerata però il ritorno ai liberi negoziati per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Un abbandono dei controlli governativi presenta il rischio di un'esplosione nelle richieste di aumenti salariali, a malapena evitata nella recente tornata di rinnovi, nonostante le prese cautelative di posizione del governo contro le aziende troppo remissive in fatto di salari.

James Prior ritiene che i conservatori possano manovrare meglio di Heath coi sindacati, sia perché al momento non esiste una rigida politica dei redditi (che paradossalmente rappresenta un'arma nelle mani dell'opposizione), sia perché le conoscenze nel campo dei controlli monetari (cioè dei rapporti fra salari e massa monetaria) sono ora maggiori e più approfondite di qualche anno fa.

A. R.

CINQUANTA ESPOSITORI AD ASSISI NEI SOTTERRANEI DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO

Antiquariato, il «meglio del meglio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASSISI — *Ad Assisi si può trovare il «meglio del meglio» dell'antiquariato, riunito nelle grandi sale sotterranee del convento di San Francesco, per la settima edizione della mostra antiquaria. Tutto il materiale esposto è immune da ogni sospetto di mancata autenticità, perché una severa commissione di esperti ha sottoposto a un esame scrupoloso ogni pezzo, respingendone una trentina.*

Il panorama è ricco: sculture lignee del Trecento umbro e abruzzese, collezioni uniche di maioliche, bronzi religiosi del Medioevo, tappeti, arazzi, mobili italiani, francesi, inglesi, olandesi, vasellame, gioielli antichi, sculture, orologi, cassapanche, poltrone, cineserie, preziosi oggetti liberty.

I prezzi restano prudentemente in ombra e vengono sussurrati a mezza voce solo dopo insistenti richieste, accompagnati però dalla precisazione che il mercato è in prevalenza uno strumento di conoscenza tra i diversi antiquari. I prezzi stessi operano comunque inevitabili selezioni. Le 900 mila lire di un vasetto liberty di dieci centimetri, i tre milioni del monetiere alto Veneto esposto dal sindacato dei piccoli antiquari veneti, i 18 milioni del cassettone in legno di noce intarsiato, i 25 milioni del trumeu in radica di noce opera olandese del XVIII secolo, e così via.

L'antiquariato veneto ha una posizione di spicco ad Assisi. Alba e Paolo Del Piccolo, di Treviso, espongono tra le altre cose un baule del 1400; Enzo De Tos una statua lignea policroma e una vergine in legno padovana, un lavamano in pietra rosa di Gemona; Bavozzi due «fatiche di Ercole» in terracotta alte circa un metro, opera del Baratta, allievo del Bernini; il padovano Broggiato uno stupendo cassettone filettato con legni vari, veneto del XVII secolo e del «Battesimo di S. Lucilla», olio su tela alto un metro firmato Jacopo da Bassano.

Sono cinquanta gli espositori convenuti ad Assisi, e la preziosità del materiale presentato — oltre alla sua abbondanza — fanno di questa mostra una perla, anche rispetto alla grande rassegna di Firenze e a quella di Todi, tuttora in corso.

Dell'Oriente parla il torinese Giorgio Colombari, una firma per le maioliche e le porcellane cinesi d'epoca imperiale. Colombari, un vero e proprio ambasciatore dell'antiquariato, è ad Assisi per caso: sta tornando a Bangkok, da dove dirige i suoi affari verso tutto l'Estremo Oriente. Nel convento di S. Francesco ha portato una giara cinese della dinastia Ming e alcuni piatti in maiolica di Celadon.

I mercanti d'arte giunti ad Assisi hanno fatto qualcosa di più che portare davanti agli occhi di tutti i loro tesori, hanno anche portato alla luce gli ambienti sotterranei del convento annesso alla basilica, mezzo sepolti da macerie e terriccio fino agli inizi degli anni Settanta. La mostra resterà aperta fino al 28 maggio.

M. Regina Perissinotto

«Caro 48...»

DOVEVA essere di buon umore Virgilio Giotti quando, scrivendo al giovane amico, Pier Antonio Quarantotti Gambini, iniziava alcune sue lettere con un «caro» seguito dal numero «48»; o forse era il segno scherzoso di una cordialità che, nel tempo, si sarebbe definita affetto costante, a prova anche di vicende non liete.

Grazie all'interessamento di Alvise Quarantotti Gambini, fratello dello scrittore, un cospicuo mazzetto di lettere — per l'esattezza ventidue — inviate da Giotti a Pier Antonio, viene ora ad inserirsi nella raccolta (tuttora «in fieri») per un epistolario del nostro poeta. La prima reca la data del 5 maggio 1930. Pier Antonio, allora appena ventenne era alle sue prime prove letterarie: «...ieri e oggi nuovamente, scriveva Giotti, abbiamo parlato di lei e delle sue così belle e promettenti qualità di scrittore, concordi nel giudizio e nell'affetto, come mai ci siamo trovati per nessun altro. Intendo: io, Saba e Bobi (Bazlen), che tutti le vogliamo molto bene».

L'ultima lettera, meglio un breve biglietto in cui Giotti dava notizia di quel premio dell'Accademia dei Lincei che lo sollevava (per poco) da una disagiata condizione economica, è del giugno del '57. Pochi mesi dopo egli moriva, «in pase co' tuti», come ricorda Roberto Damiani nella recente edizione delle «Poesie escluse». Si dirà che ventidue lettere non sono molte in un arco piuttosto lungo ma, a parte il fatto che i due amici ebbero per molti anni occasione di vedersi e frequentarsi a Trieste, è curioso come esse sembrano fondersi e far parte di un discorso che supera la distanza cronologica. Se mai si assiste, a riprova di una cronaca esistenziale via via più ardua, ad un incrudirsi dei moti dell'animo, ad una visione della vita e, dei rapporti col prossimo d'intonazione malinconica. Purtroppo, ed è una lacuna grave di cui non so dar conto, non sono state reperite (tranne una) le lettere dirette a Giotti da Pier Antonio, per cui l'essenza di questo carteggio può «completarsi» solo intuitivamente.

Si devono però aggiungere i libri che i due amici si inviavano e che recano, talvolta, dediche degne di essere ricordate. Come quella che si legge nella prima edizione de «L'onda dell'incrociatore»: «A Virgilio Giotti, ch'ebbe la bontà di darmi, quand'ero ai miei primi passi, alcune fondamentali lezioni di lingua e di stile, con ammirazione e affetto. P.A. Quarantotti Gambini». Giotti aveva subito risposto: «...mi ha colpito la robustezza dei primi tre o quattro capitoli; intendo non robustezza di stile o lingua, ma propriamente della composizione, del tessuto narrativo». Diceva anche di non aver ancora finito il libro ma di non essere stato in grado di attendere più oltre, prima di buttar giù «due righette» di commento. Quanto alla dedica: «V'è accennato a un merito in riguardo a lei che io ero molto lontano dall'immaginare di avere. Le nostre parole hanno talvolta effetti immeritati che non si sospettano. Il merito non esiste, ma esistono i buoni affetti, ed è, infine, ciò che importa».

Appena ricevuta una raccolta di poesie di Giotti, Pier Antonio scriveva da Venezia: «Non le so dire il piacere con cui, aprendo la raccomandata che lei mi ha spedito, vi ho trovato dentro "Sera", e il piacere con cui poi, sfogliando il fascicolo vi ho letto e riletto alcune tra le più belle cose che lei abbia scritto. La ringrazio di cuore di essersi voluto ricordare di me: io la ho assai spesso presente, quando mi trovo tra queste isole sulla laguna e passano piccole e grandi barche con le vele colorate, o a Malamocco, con le sue minuscole case pulite tra i prati e il mare, o in qualche lontana trattoria tra rustica e marinara. Mi piacerebbe allora che anche lei fosse qui. Chi sa che i prossimi anni, se sarò ancora a Venezia, non sia possibile trascorrere qualche giorno assieme».

Penso che si debba ancora aggiungere una parola sulla pagina di Giotti, su quel suo modo di scrivere apparentemente sciolto ma elegante e attentissimo alla forma ancorché ridotta qui ad una dimensione familiare e abbreviata, e ciò a riprova di una «letterarietà» che, pur spontanea e cordiale nei toni, mai non vien meno.

Come, ad esempio, quando, fra cose che riguardano la quotidianità, abbozza un acuto ritrattino di Saba: «...Lasciai Saba iersera accasciato e molto soddisfatto del suo pessimismo dopo un colloquio con un chiromante che gli ha profetizzato orribili sventure e niente gloria». Oppure quando, inviando a Pier Antonio gli auguri per il suo compleanno, scrive: «Quando ci siamo conosciuti lei era quasi un ragazzo e io non più giovane. Da allora ci siamo sempre voluti un po' di bene e probabilmente continueremo a volercene, e lei me ne vorrà ancora un pochino quando non ci sarò più». Parole che avevano un po' il sapore dolce amaro di un commiato.

Per noi che a malapena affidiamo le nostre confidenze (se mai ne sentiamo il bisogno) all'effimero supporto di un filo telefonico, questi fogli, queste lettere che intessono la trama schietta dell'amicizia sembrano il documento di un'età irripetibile.

Rinaldo Derossi

Cento spettacoli al Festival di Spoleto

SPOLETO — Oltre 100 rappresentazioni; 16 produzioni tra opere, balletti, spettacoli di prosa e concerti che saranno rappresentati negli ormai tradizionali spazi di Spoleto (teatro Nuovo, Caio Melisso, Teatro Romano, chiesa di San Nicolò, teatrino delle sette, piazza del Duomo).

La «Sonnambula» di Bellini inaugurerà mercoledì 27 giugno, al Teatro Nuovo, la 22.a edizione del Festival internazionale dei due mondi ideato dal maestro Giancarlo Menotti; direttore d'orchestra il maestro Cristian Badea.

DOMENICA PROSSIMA SI ANDRA' ALLE URNE PER RINNOVARE IL PARLAMENTO NAZIONALE

L'Austria, «oasi di benessere» cerca la sua bacchetta magica

Una campagna elettorale piuttosto scialba: i comizi si esauriscono in tranquille riunioni fra amici
Dicono tutti le stesse cose, evitando accuratamente i problemi di fondo della vita politico-sociale

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — *Un episodio che può succedere soltanto in Austria: siamo in piena campagna elettorale, il sei maggio si vota per il rinnovo del Parlamento nazionale. Si potrebbe pensare che i partiti in concorrenza (e sono praticamente soltanto tre, il socialista di Kreisky, il popolare di Taus e il liberalnazionale di Goetz) si scambino a colpi di spada gli attacchi e i contrattacchi per conquistare anche l'ultimo elettore: e difatti in questi giorni c'è stata la rottura dell'intesa concordata tra i partiti per tenere la campagna elettorale sui binari della correttezza. La rottura è stata accompagnata da reciproche accuse di violazione dell'intesa, un partito sarebbe stato più scorretto dell'altro, si sarebbe scesi al livello della diffamazione. Ma mentre la denuncia dell'intesa veniva annunciata in termini drammatici, Kreisky e Taus, i due diretti avversari, i due protagonisti della campagna elettorale, si mettevano d'accordo sulla opportunità di cancellare i «privilegi» sinora riconosciuti ai parlamentari: con la prossima legislatura, i parlamentari pagheranno le tasse come un comune mortale e dovranno evitare di ricoprire più di una carica remunerata.*

Ma come — si potrebbe osservare — Kreisky e Taus si rinfacciano accuse di scorrettezza e, simultaneamente, si scambiano cortesie e annunciano insieme di aver trovato un accordo su un problema piuttosto scottante? E tutto questo mentre i protagonisti assicurano nei comizi che con Kreisky non si può parlare, oppure che Taus non ha nessuna idea degli affari di stato? In realtà, è in corso una campagna elettorale molto singolare, la più scialba del dopoguerra, condotta con argomenti fittizi perché quelli veri, quelli che riguardano i problemi di fondo della vita politica e sociale sono stati evitati.

Riunioni tranquille

I comizi elettorali si esauriscono in tranquille riunioni tra amici, Kreisky parla ai suoi socialisti, Taus ai suoi popolari (democristiani) e Goetz ai suoi liberalnazionali. Dicono tutti le stesse cose, badando a non scendere nei particolari di un programma elettorale, come se l'Austria fosse priva di problemi scottanti e tutto funzionasse veramente per il meglio. Come se questa campagna elettorale non preparasse una scelta importante: non è cosa di poco conto, infatti, decidere se Bruno Kreisky e il suo partito socialista dovranno riprendersi per la terza volta consecutiva il potere con la maggioranza assoluta. La posta in gioco è questa, è sapere se l'«era Kreisky» inaugurata con le elezioni del primo marzo 1970 finirà il sei maggio venturo, oppure continuerà per altri quattro anni ancora.

All'inizio della sua carriera di cancelliere, Kreisky aveva annunciato che avrebbe «europeizzato» l'Austria, sfrondando le intelaiature sociopolitiche che impedivano le necessarie riforme, e queste ci sono state, profonde, e hanno intaccato le consuetudini di vita che risalivano praticamente al secolo scorso: riforma fiscale, del codice penale, del diritto di famiglia, della politica creditizia, la liberalizzazione dell'aborto, la riforma dell'assistenza sociale e sanitaria, e si potrebbe continuare. Rispetto a dieci anni fa, l'Austria è oggi irriconoscibile, il suo volto è più vivace, più «europeo».

Tutto ciò è costato salato. Il bilancio dello stato ha un forte passivo, l'espansione del credito interno ha raggiunto cifre impressionanti, l'industria e i servizi pubblici vivono sui debiti, ed è qui il tallone di Achille del governo di Kreisky, è qui che puntano, per abbatterlo, i partiti di opposizione, il popolare e il liberalnazionale: questi propagandano il risparmio, accusano i socialisti di portare lo stato alla bancarotta. I socialisti ribattono che in Austria non c'è disoccupazione né inflazione e che lo scellino è tra le più forti monete europee. Gli altri insistono: «Si potrebbe operare tagli fino al cinque per cento in tutte le voci del bilancio e si potrebbe sfoltire l'esercito della burocrazia». Kreisky in persona risponde: «Il problema di duemila disoccupati mi procurerebbe notti più insonni di un debito di miliardi». L'applauso, a questo punto, è sicuro e, probabilmente, anche il voto.

Quando l'opposizione accusa il governo di maneggiare con disinvoltura il denaro pubblico potrebbe avere anche una parte di ragione, ma non la popolarità. L'austriaco medio constata da nove anni, da quando i socialisti sono al governo, che l'opposizione ha sbandierato a più riprese lo spettro della disoccupazione e della bancarotta delle finanze statali, profetizzando le più gravi sciagure. Ora si vede però che, nonostante certe innegabili difficoltà, la disoccupazione è pressoché inesistente e che l'apparato dello stato funziona.

L'austriaco è pragmatico, rifugge da ragionamenti complicati, non gli interessano le previsioni a lunga scadenza: se domani darà il voto a Taus, anziché a Kreisky, sarà principalmente perché Taus gli risulta più simpatico e non perché lo abbia convinto con le sue argomentazioni politiche. Gli austriaci sono un popolo di spettatori e non per niente amano il teatro, e a teatro ci vanno non perché interessa il pezzo teatrale, ma perché interessano gli attori. Non vanno a concerto per ascoltare le musiche di Mozart o di Bach, ma per vedere e sentire Pollini, o Abbado, o von Karajan.

La discussione su problemi concreti annoia: la Tv austriaca non conosce le tribune politiche, i telegiornali della sera sono appena due, distribuiti sui due canali. I quotidiani sono abbondanti di pagine ma le notizie politiche — a Vienna in particolare — sono sintetizzate al minimo e soltanto le più importanti. Una vittoria sportiva di Niki Lauda o della Moser-Proll conquista le prime pagine portandole via anche alle dichiarazioni più impegnative di Carter o di Breznev (e di Kreisky). Kreisky lo sa e si arrabbia e critica, in privato, «il livello» della stampa.

Repertorio esaurito

Giorni fa aveva programmato proprio una conferenza stampa, a Vienna, di un'ora e mezzo. Ma dopo mezzora era finita: i giornalisti avevano esaurito il repertorio delle domande e Kreisky si era trovato improvvisamente «disoccupato» per sessanta minuti. Arrivò, piuttosto seccato, al bar del Club della stampa, dove c'erano, per caso, alcuni giornalisti stranieri e, prendendo con essi un caffè, parlò senza peli sulla lingua: «Ma vi pare?, è possibile che in piena campagna elettorale i giornalisti austriaci non sappiano cosa domandare? Possibile che siano così apatici? Ditemi — incalzava Kreisky — avete mai assistito a una campagna elettorale così scialba? In Francia, all'estero, è tutto diverso, più vivace. Qui si è incapaci di discutere, di affrontare i problemi».

E i problemi ci sono. La campagna elettorale ha cancellato dai suoi argomenti i temi di politica estera, come se l'Austria non facesse politica estera e non avesse un ministro degli affari esteri. Eppure, in questo settore, molti nodi stanno venendo al pettine. Il «Trattato di stato», quello che nel 1955 sostituì il trattato di pace e restituì l'indipendenza all'Austria, comincia a diventare un abito stretto. Esso impone all'Austria una «neutralità permanente» che le paralizza qualsiasi iniziativa sostanziale. L'Austria è costretta a fare la spettatrice dei processi integrativi in corso nelle due Europe e il suo spazio di manovra si rimpicciolisce, le sue possibilità di influenza politica in Europa — anche solo per difendere i propri interessi — diminuiscono. Vienna attende con preoccupazione la nascita del Parlamento europeo, dal quale resterà esclusa. La sua voce nei consessi internazionali — una voce necessariamente «neutrale» — viene sentita sempre meno. L'Austria ha bisogno ogni giorno di più della comprensione e dell'appoggio degli stati amici: già oggi i suoi prodotti industriali stentano a trovare sbocchi sui mercati europei e la penetrazione economica tedesca sta per raggiungere i livelli di guardia. Soluzioni «ad hoc», elaborate con buon senso pragmatico, hanno avuto sinora buoni risultati, ma fino a quando ancora l'industria austriaca potrà vivere senza programmi a lunga scadenza, senza prospettive concrete di sviluppo e di sbocchi di mercato?

L'alternativa è l'isolamento, ma non l'autarchia: e già oggi il metano sovietico fa dipendere molti atteggiamenti, in Austria, dagli umori di Mosca mentre, dall'altra parte, il possente marco tedesco sottopone lo scellino a una dura prova di forza. C'è necessità di nuovi posti di lavoro, ma è difficile trovarli. L'Austria ha fatto sondaggi presso le più importanti fabbriche automobilistiche, dalla Ford alla Fiat alla General motors per stabilire se una di queste avesse voglia di impiantare in terra austriaca un posto di produzione: sinora però ci sono soltanto promesse, e neppure molto concrete. Ed anche il problema energetico si è aggravato, dopo il «no» alle centrali atomiche. Ci si potrebbe chiedere se non abbia un significato anche simbolico lo smantellamento in corso della modernissima centrale nucleare di Zwentendorf, mentre tutto intorno all'Austria, nelle due Germanie, in Cecoslovacchia, in Francia, in Svizzera, altrove, i progetti di centrali nucleari si moltiplicano, nonostante proteste e resistenze.

Vista dal di dentro, l'Austria può senz'altro essere considerata un'«oasi» di tranquillo benessere, con piccoli problemi casalinghi che Kreisky, con un tocco di bacchetta magica, è in grado di risolvere. Vista dal di fuori, la stessa Austria, anche se può essere giudicata con qualche invidia, è un paese sul quale si accumulano problemi pesanti. Il futuro governo, sia esso firmato da Kreisky o da Taus, si troverà davanti a compiti veramente impegnativi. Ma l'austriaco medio mostra — o finge, chissà? — di non rendersene conto. Attende senza impazienza il sei maggio e andrà alle urne senza emozioni, come se il suo voto non dovesse, in un modo o nell'altro, modificare sostanzialmente l'immagine sociopolitica dell'Austria degli anni ottanta.

Ettore Petta

Firenze — Inaugurazione del 42.mo Maggio Musicale Fiorentino. Nella foto: una scena di «Wozzeck» l'opera di Alban Berg che ha inaugurato la manifestazione lirica fiorentina, diretta da Bruno Bartoletti per la regia di Liliana Cavani al suo esordio nella regia lirica. (Tel. Ansa)

Sportiva coraggiosa

LONDRA — La quindicenne Kathy Miller, studentessa americana, è stata proclamata la più coraggiosa sportiva del '78, per aver ripreso l'attività agonistica dopo un grave incidente automobilistico che la lasciò in coma per 10 settimane. (Ap)

Libri ricevuti

Gianni Passalenti: «Guglielmo De Bellis e altri scritti» (Edizioni de «Il Loggione», bimestrale - Udine; numero speciale/serie documento - n. 1/2 (32) maggio 1977 - pagg. 66; lire 3000).

Con poche pagine intrise di doloroso sgomento, di tenerissimo incolmabile rimpianto, di affettuosa riconoscenza, Gianni Passalenti ha voluto rendere omaggio a Guglielmo De Bellis, l'indimenticabile fradi Guglielmo: colui che, presidente della sezione di Udine e consigliere nazionale dell'Associazione Alpini, era stato l'anima stessa dei primi soccorsi all'indomani di quel tragico 6 maggio '76.

Un male crudele ha strappato Guglielmo De Bellis ai suoi alpini e ai suoi friulani: entrambi conoscevano bene l'eccezionale tempra di quest'uomo, «il suo radicato senso dell'onore, la sua indomabile spinta verso tutto ciò che era ideale e degno di esser vissuto». Una vita, la sua, «quadro quanto mai chiaro e significativo»: pluridecorato, medaglia di bronzo al valor militare, cinque Croci di guerra, decorato col Nastro azzurro e ruolo d'onore dell'Esercito italiano; commissario di guerra del battaglione partigiano «Val Fella»; e ancora, presidente del Comitato di liberazione del Canal del Ferro e leggendario eroe di Nikolajewska. Ecco chi era Guglielmo De Bellis, un uomo come pochi nel quale onestà lealtà e abnegazione si fondevano in un purissimo significato di fratellanza e amicizia. La sua morte lascia «un vuoto incolmabile e terribile e pericoloso...»; la notizia della sua scomparsa ha percorso il Friuli ed il Paese intero come una staffilata di temporale portando un'atmosfera di struggente dolore in tutti gli animi...».

Testimonianza di gratitudine e di commozione, «Guglielmo De Bellis e altri scritti» non poteva dunque onorare con più sentita e toccante sincerità la figura di questo friulano, alla cui terra ha saputo dare «tutto quanto era in lui. E molto di più». Per Guglielmo, i suoi alpini intonano un silenzioso «Stelutis» colmo di lacrime.

CORRIERE FILATELICO

IL POST OFFICE ESORTA A DARE UN VOTO PER L'EUROPA

Non c'è che dire, gli inglesi ci sanno fare. Per le elezioni europee hanno approntato una serie originale e di notevole effetto; uscirà il 9 maggio. A prima vista le vignette in bianco e nero dei quattro francobolli sembrano tutte uguali, ma a osservare meglio appaiono tutte differenti: diversa la posizione della mano, diversa la posizione della scheda, che sta per essere infilata nell'urna. Nella realtà, il gioco ottico è attenuato dai colori dei fondini, che rendono ben distinti i quattro valori. La serie esorta non solo gli inglesi ad andare alle urne, ma anche gli altri otto paesi membri della Comunità europea; le schede infatti, riproducono tutte le bandiere dei Nove. E l'ordine è questo: Gran Bretagna, Francia, Danimarca, Belgio, Germania federale, Italia, Olanda, Irlanda e Lussemburgo. Una bella trovata, dovuta al grafico Stafford Cliff, un australiano che vive da parecchi anni a Londra.

Oltre che per il disegno, i francobolli si fanno apprezzare per la festa di colori creata da tante bandiere. Queste conferiscono alla serie un particolare carattere tematico, oltre a quello europeistico proprio dell'emissione. Sul lato sinistro di ogni francobollo è indicata la motivazione: «European Assembly Elections», il che sottolinea che quello di Strasburgo non è un parlamento, ma una assemblea europea. Non è solo questione di nomi, come potrebbe sembrare, ma di competenze e soprattutto di poteri. L'emissione è accompagnata da annullo speciale, FDC ufficiale e cartoline maximum edite dal Post Office. Sarebbe bene che l'agente filatelico della Gran Bretagna per l'Italia, la ditta Paolo De Rosa di Napoli, facesse conoscere ai collezionisti italiani anche le buste e le maximum inglesi.

Per la Gran Bretagna è da segnalare ancora la recente emissione di un aerogramma, dedicato al gioco del golf e al famoso Club di Sant'Andrea; vi sono raffigurati anche gli attori Bob Hope e Bing Crosby, due patiti di tale sport.

Arrivano gli svedesi

La Svezia batte alle porte del collezionismo italiano. Per una maggiore conoscenza e penetrazione del francobollo svedese, quelle Poste hanno affidato la rappresentanza all'agenzia Paolo De Rosa di Napoli. Il primo lancio attraverso questo canale avverrà il 7 maggio con tre serie: quella dedicata all'Europa Cept (2 valori) di cui si è già parlato; una ordinaria di 5 valori (tutti da corone 1.30) che illustrano l'anno del contadino; la terza, infine, è di propaganda turistica: 6 francobolli da corone 1,15 stampati in blocco e contenuti in libretto. Delle tre, questa è la serie più suggestiva, presentando vari scorci del canale navigabile Goeta, costruito nel 1832 ed oggi divenuto una delle principali attrattive turistiche della Svezia. I tematici navali vi troveranno parecchi motivi di loro interesse e gradimento. Filatelicamente la Svezia è uno dei paesi più seri e offre eccellenti prodotti.

Appuntamento italiano. Sabato 5 maggio saranno agli sportelli due francobolli di propaganda per il voto europeo del 10 giugno. I valori sono 170 e 220 lire. Non si conoscono altri dettagli.

Bolaffi Primavera

E' fresco di stampa il «Catalogo Bolaffi Primavera '79», contenente le quotazioni di Italia, Regno e Repubblica, San Marino, Vaticano e Trasvolate secondo le più recenti indicazioni del mercato. Nel volume di 96 pagine le quotazioni sono riportate in quattro colonne di colore diverso: rosso per quelle che hanno registrato aumenti, rosso rigato per quelle suscettibili di aumento, rosa per quelle d'ingrosso, grigio per i prezzi minimi e massimi. Importanti, poi, la mappa del sottofacciale e le statistiche finanziarie relative all'andamento dei francobolli dell'area italiana nel corso degli ultimi 16 anni. Particolare attenzione e curiosità suscita la mappa del sottofacciale, che considera i prezzi praticati all'ingrosso. Su questa lista nera figurano ben 177 serie così divise: Repubblica 52, con la punta più bassa del 45 per cento per il celebrativo del centenario dell'unione del Veneto e della Lombardia all'Italia emesso nel 1964; San Marino 63, con la punta più bassa del 32 per cento per la serie Europa del 1976; Vaticano 62 con la punta più bassa dell'83 per cento per la serie Esposizione internazionale di New York. Come si vede, il maggior numero di serie sotto il facciale è attribuito a San Marino, ma la media del deprezzamento dei francobolli sammarinesi è inferiore a quelle della Repubblica e del Vaticano. Quest'ultimo denuncia la situazione più pesante. Il «Primavera» viene venduto inscindibilmente con il numero 6 de «Il Collezionista» al prezzo di lire 2.000.

A SACILE CAVALCATA POSTALE ATTRAVERSO I SECOLI

Una mostra di rilievo non comune per consistenza e contenuti sarà inaugurata sabato 5 maggio a Sacile, nelle sale del palazzo Flangini-Biglia. Attraverso una quarantina di collezioni di spiccata personalità la rassegna svilupperà il tema «La Posta ieri e oggi». Una cavalcata che parte dal XIV secolo e arriva fino ai nostri giorni. Un viaggio con le lettere e i timbri prefilatelici, e poi con i francobolli attraverso le contrade d'Italia e con puntate in Inghilterra, in Africa, in America.

Ideata dal collega Carlo Giovetti, giornalista e filatelista di vaglia, la mostra non vuole essere una parata fine a se stessa, della quale, chiusi i battenti, non restano che un annullo e alcune buste e cartoline destinate a dormire nei cassetti, ma un valido documento di storia e di vita che richiami soprattutto i giovani e suggerisca ad essi le vie di una filatelia che sia non solo un diversivo ma mezzo di cultura e sprone di conoscenza, quindi arricchimento di se stessi. A scorrere i titoli delle collezioni e le brevi didascalie contenuti in un classico pieghevole, quasi un volumetto, è da credere che Giovetti sia riuscito brillantemente nel suo intento.

Fra gli espositori si notano parecchi colleghi filatelisti; nella pattuglia c'è lo stesso Giovetti che presenta «Cinquecento anni di storia postale», e c'è anche Fulvio Apollonio, il presidente dell'Unione stampa filatelica, il quale non poteva fare a meno di ricordare la sua terra con «I Bolli italiani dell'Istria». Sotto questo titolo si legge: «Sotto l'impero austroungarico le poste dell'Istria usavano bolli nella sola lingua italiana. La documentazione rappresenta la migliore smentita alle deformazioni sulla storicamente dimostrata italianità di quelle terre». La mostra, che rimarrà aperta fino al 20 maggio, è stata fatta propria dall'Associazione «Pro Sacile» e gode del patrocinio del ministero Pt. Annullo speciale il 6 maggio.

Gli insorti del 1799

Nell'ambito di una serie commemorativa di quattro francobolli, le Poste lussemburghesi hanno voluto ricordare i contadini vittime dei tribunali militari francesi dopo la rivolta tentata contro gli occupatori. Ben trenta furono le condanne a morte. Ultimo a essere ucciso fu il pastore Michel Pintz, una figura leggendaria della disperata insurrezione. Il francobollo (2 franchi) lo mostra intrepido e sfidante davanti alla corte marziale; la scena è perpetuata nel monumento eretto a quei coraggiosi a Clervaux, dove avvenne l'ultimo scontro.

Nell'Oltremare

Per il ciclo «Folk Art (arte popolare) le **Poste statunitensi** hanno emesso un'altra serie di quattro francobolli (15 cents) stampati in blocco, che presentano vasellame da tavola in ferro stagnato e dipinto che si usava anticamente in Pennsylvania.

Cinque mappe antiche (la più vecchia risale al 1609) delle **Bermude** sono state riprodotte su altrettanti francobolli a cura dei Crown Agents; emissione il 14 maggio.

Per le Isole Vergini Britanniche è stata approntata una serie di sei valori illustrati con piante di cactus appartenente alla flora locale: emissione il 7 maggio.

Nel Pacifico, le Poste delle **Isole Figi** ricorderanno, l'11 maggio, il centenario della venuta dei primi coloni indiani, che oggi formano una fiorente comunità; uno dei quattro francobolli raffigura la nave «Leonidas» che trasportò il primo contingente.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

CHIUSI I TERMINI DELLE CANDIDATURE ALLE ELEZIONI POLITICHE

Per la Camera 13 liste, per il Senato 11

L'elenco completo dei candidati - Trieste suddivisa n due collegi senatoriali

Alla chiusura, ieri sera alle 20, dei termini per la presentazione delle candidature alle elezioni politiche del 3 giugno, è risultato che i partiti i quali concorreranno per le elezioni alla Camera nella nostra circoscrizione assommano a tredici: essi sono, nell'ordine, il Pci, il Partito radicale, il Msi, il Pri, il Psdi, il Pdup, la Lista per Trieste, Democrazia nazionale, Dc, Pli, il Movimento Friuli e l'Unione slovena uniti sotto un unico simbolo (quello del MF), la Nuova sinistra unitaria (formata da Democrazia proletaria e altri gruppi che si collocano alla sinistra del Pci), e il Psi.

Da rilevare che alle precedenti elezioni, il 20 giugno '76, si erano presentate per la Camera undici formazioni, cioè due in meno: allora non avevano concorso la LpT e Democrazia nazionale, mentre era presente il Movimento indipendentista triestino, che stavolta non concorre alle «politiche». Alle ultime elezioni comunali e regionali, lo scorso 15 giugno, i partiti in lizza erano invece quattordici, cioè in più (il Mit, in quanto l'assenza dei radicali dalle regionali era compensata da quella del Movimento Friuli dalle comunali).

Ed ecco l'elenco completo dei candidati, quattro per ciascun partito (mentre gli elettori potranno esprimere sulla scheda, accanto al simbolo votato, un massimo di tre «preferenze» nominative):

Pci: Antonino Cuffaro, Milos Budin, Paolo Nicolini, Ester Pacor in Grande;

Partito radicale: Marco Pannella, Aldo Aiello, Alessandro Tessari, Gianni Pecol Cominotto;

Msi: Sergio Giacomelli, Fulvio Depolo, Mauro Di Giorgio, Enrico Tagliaferro;

Pri: Ernesto Marzari, Sergio Pacor, Norah Rosenwasser, Piero Toresella;

Psdi: Franco Nicolazzi, Giovanni Bego, Edoardo De Michelini, Fabio Suadi;

Pdup: Franco Quadrifoglio, Elio Baracetti, Giorgio Honsell, Marino Calcinari;

Lista per Trieste: Aurelia Gruber Benco, Rodolfo Bassani, Mario Dolcher, Gianfranco Gambassini;

Democrazia nazionale: Renzo dé Vidovich, Antonio Stigliani, Giuseppe Ferfoglia, Giorgina Blason Jursich;

Dc: Pietro Agostini, Dario Locchi, Marcello Spaccini, Giorgio Tombesi;

Pli: Raffaele Barisani, Marino Bolaffio, Hansi Cominotti, Italico Stener;

Movimento Friuli-Unione slovena: Antonio Tercon, Luigi Tul, Alessio Lokar, Sergio Jus;

Nuova sinistra unitaria: Licia Chersovani, Vincenzo Menon, Alberta Parra, Giuliana Zagabria;

Psi: Gianni De Michelis, Luciano Comida, Tiziana Fantini, Aljosa Volcic.

Da rilevare fra le «novità» dell'ultima ora che il Psi ha candidato capolista, in luogo dell'on. Fortuna, l'on. Gianni De Michelis, della direzione nazionale del partito, la cui rielezione è sicura nella circoscrizione di Venezia ;e che la Dc ha formulato la propria lista in ordine alfabetico, in quanto l'on. Tombesi ha minacciato a Roma di non ricandidare qualora fosse stata accettata l'indicazione a capolista dell'ex sindaco Spaccini, proposta dalla locale segreteria del partito.

Per il Senato sono scese in lizza, invece, undici formazioni politiche (mentre la volta scorsa erano sette, una delle quali rappresentava il cartello «laico» Pri - Psdi - Pli): esse sono, nell'ordine, il Pci, il Msi, il Pri, il Partito radicale, il Psdi, il Movimento Friuli-Unione slovena, la Lista per Trieste, Democrazia nazionale, la Dc, il Psi e il Pli. A concorrere soltanto per la Camera, e non per il Senato, sono dunque il Pdup e la Nuova sinistra unitaria.

Questi i candidati per il Senato nei due collegi di Trieste:

Pci: Stellio Spadaro (Collegio I), Gabriella Gherbez (Collegio II);

Msi: Luca Segariol (I), Lina Marinelli (II);

Pri: Edoardo Cumbat (I), Oliviero Fragiacomo (II);

Partito radicale: Alfredo Todisco (I e II);

Psdi Mario Lanza (I), Piero Devescovi (II);

Movimento Friuli-Unione slovena: Zarko Harej (I), Rafko Dolhar (II);

Lista per Trieste: Giorgio Irneri (I), Aurelia Gruber Benco (II);

Democrazia nazionale: Giovanni Mondovì (I e II);

Dc: Mario Cividin (I e II);

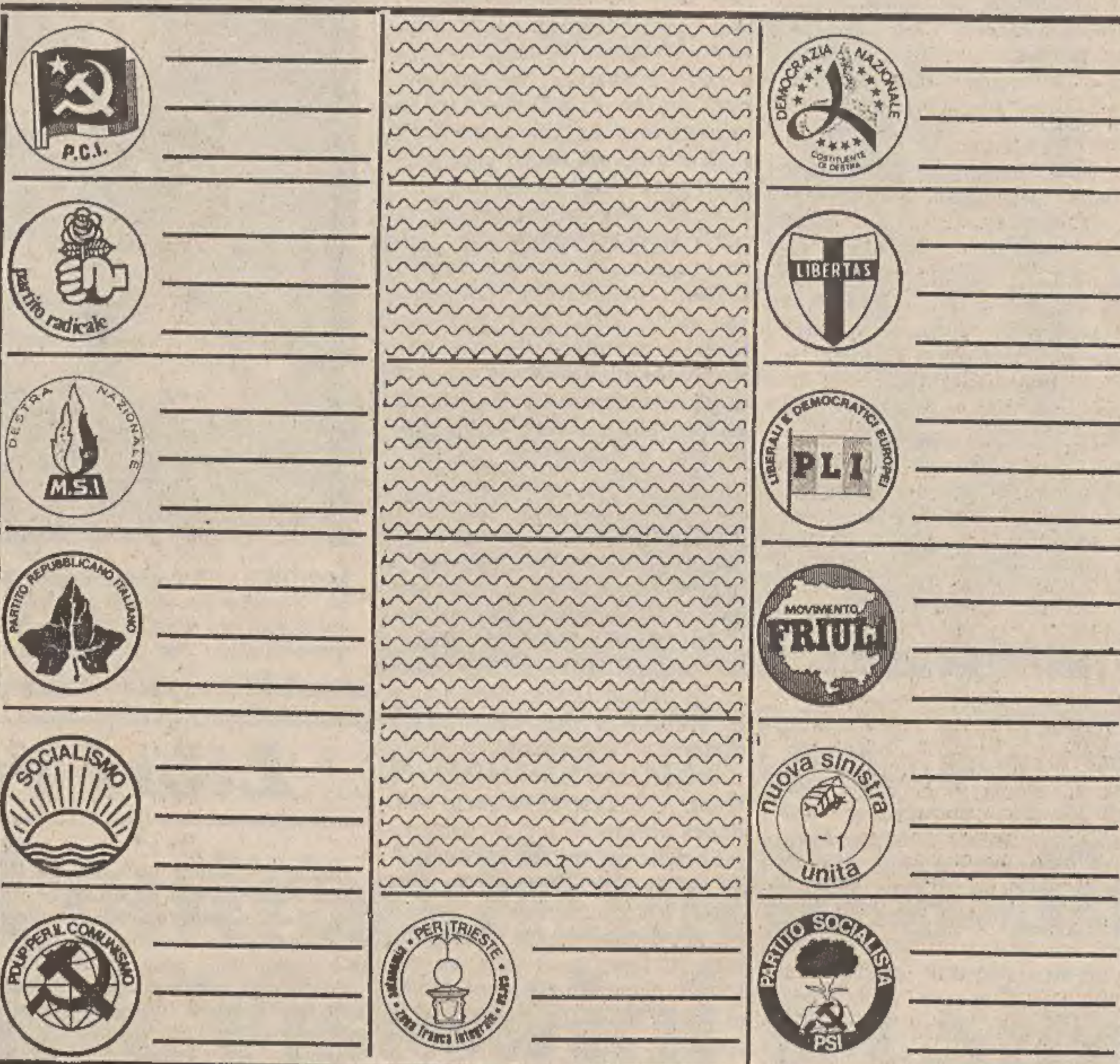
Psi: Fulvio Anzellotti (I) e Fulvio Tomizza (II);

Pli: Manlio Udina (I e II).

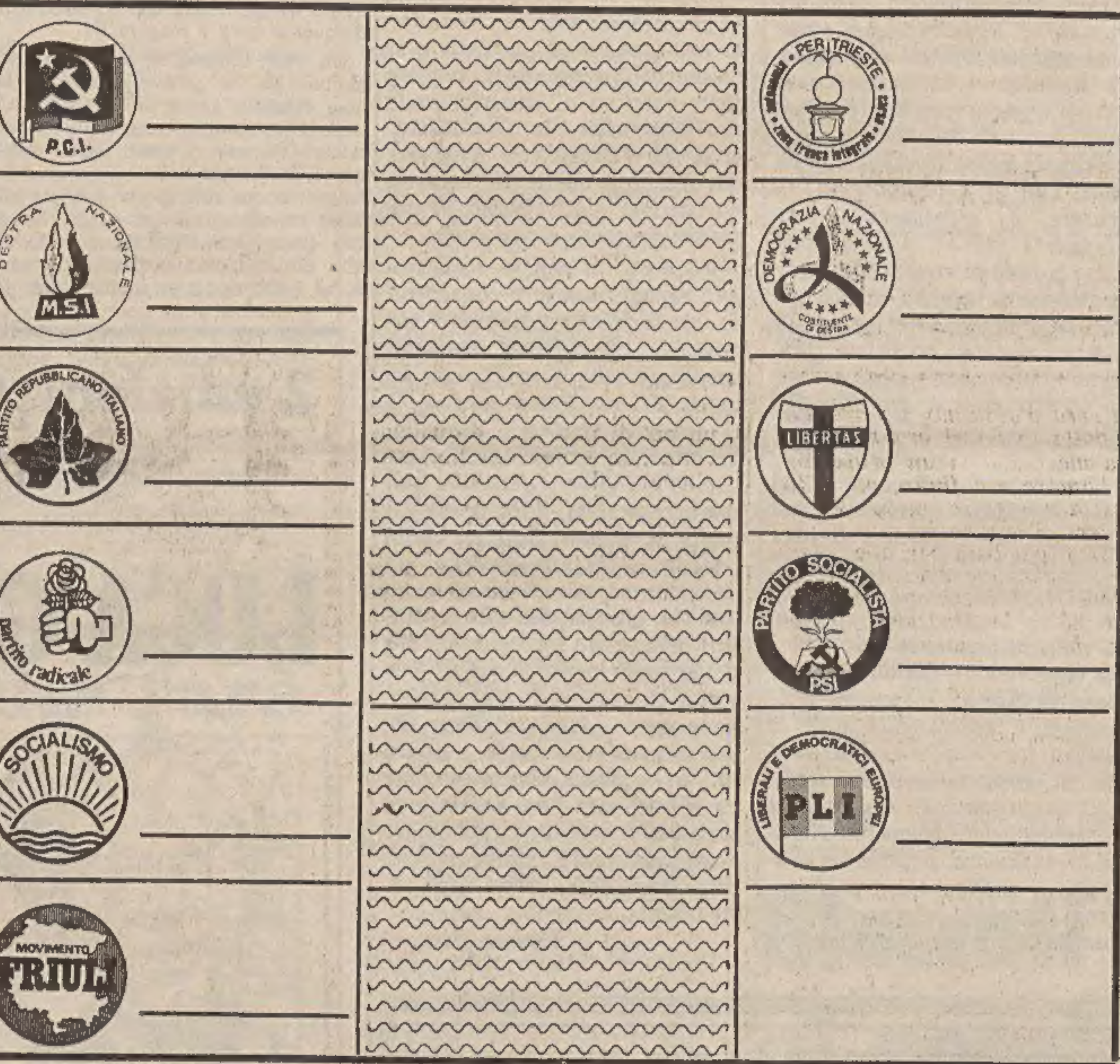
Da rilevare che il simbolo del Movimento Friuli concorre in tutti e sette i collegi regionali, ma che a Gorizia e a Trieste presenta candidati dell'Unione slovena; e che la LpT concorre in sei collegi soltanto: la candidatura di Irneri è collegata a Trieste I, Gorizia e Pordenone, mentre quella della Gruber Benco è collegata a Trieste II, Udine e Cividale (nel simbolo del «melone» la scritta «per Trieste» è integrata da quella «e per l'Isontino»).

Fiori strappati — Vandali hanno danneggiato numerose aiuole al giardino pubblico strappando fiori e piante, danneggiando lapidi e monumenti. Se ne è accorto il custode, che ha chiesto l'intervento del «113».

La scheda per la Camera...



...e quella per il Senato



Sulla scheda di voto per la Camera, accanto ai simboli dei partiti, che figurano nell'ordine di presentazione delle liste, gli elettori potranno esprimere fino a un massimo di tre «preferenze» nominative tra i candidati proposti da ciascun partito. Le schede per il Senato, invece, recheranno già stampato il nome del candidato a fianco del simbolo di ciascun partito, a seconda che si tratti del collegio di Trieste I o di quello di Trieste II.

CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ATMOSFERICA

Primavera triestina

«La stagione dei tepori e dell'azzurro verrà: ma sarà breve»

Siamo in maggio, e le giornate continuano a mantenere il broncio. La primavera esiste soltanto sul calendario, ma non certamente nella realtà. Ecco perché abbiamo chiesto al prof. Silvio Polli una breve nota chiarificatrice su questa «primavera impossibile»:

Il clima di una regione è determinato dalle due stagioni estreme, l'inverno e l'estate. Quelle intermedie, la primavera e l'autunno, sono stagioni di transizione e, come tali, risentono delle condizioni della stagione precedente, per cui l'inverno si prolunga nella primavera e l'estate nell'autunno. Di conseguenza la temperatura media primaverile (13,2 g.) è più fresca di quella autunnale (15,1 g.). Inoltre, come in ogni trapasso di situazioni, le due stagioni intermedie risultano perturbate e con andamento molto variabile.

Nella nostra regione, a causa della lenta ma continua variazione climatica, gli inverni risultano attualmente più miti, più piovosi e meno ventosi, rispetto a quelli degli inizi del secolo. La temperatura dell'aria è aumentata dalla media invernale di 5,4 g. a 6,0 g., le precipitazioni dai 190 mm ai 210 mm e la bora è diminuita del 30 per cento. Il nostro clima tende verso caratteri più marini. L'inverno, ora più mite, tende sempre più a spostarsi nella primavera.

Il mare, è noto, si riscalda con forte ritardo rispetto all'aria, e così i venti primaverili provenienti da esso si mantengono freschi. Quelli sciroccali, ormai poco più ostacolati dalla bora, determinano un aumento della nuvolosità, il soleggiamento di conseguenza diminuisce e la temperatura dell'aria stenta ad aumentare. La primavera effettiva verrà così in ritardo e risulterà breve.

La primavera di quest'anno riproduce questo andamento della nuvolosità, il soleggiamento di conseguenza diminuisce e la temperatura dell'aria stenta ad aumentare. La primavera effettiva verrà così in ritardo e risulterà breve.

La primavera di quest'anno riproduce questo andamento con caratteri più marcati. Marzo è stato mite, molto piovoso e coperto, aprile si è mantenuto fresco con piovosità e nuvolosità superiori ai valori normali. Molto scarso è stato di conseguenza il soleggiamento in questi due mesi. La vegetazione ha avuto acqua in abbondanza, ma poco sole. Sappiamo che una pianta per fiorire abbisogna di un dato numero di calorie, che finora non è stato raggiunto. Ecco perché la fioritura, specialmente sul Carso, è ancora in ritardo.

La desiderata primavera dei tepori, delle brezze, dell'azzurro e dei fori deve ancora venire. Verrà, ma sarà breve, come tutti i momenti belli.

Vandali notturni

Cinque automobili sono state danneggiate più o meno gravemente da ignoti vandali in via Ressman. I teppisti hanno infranto cristalli, piegato i tergicristalli, tagliato «capote» a due «500», e spaccato persino un parabrezza. Sono in corso indagini.

DA OGGI LE LIMITAZIONI IN JUGOSLAVIA

200 km: non per le auto

Entreranno oggi in vigore in Jugoslavia le norme che limitano l'uso e la circolazione degli automezzi decise per ridurre i consumi energetici. Tra le misure varate figurava, secondo notizie trapelate da fonte belgradese, anche l'imposizione agli automobilisti jugoslavi di non allontanarsi più di 200 chilometri dal luogo di residenza. Questa disposizione, che più delle altre ha messo in apprensione i negozianti triestini, non riguarderebbe, invece, le vetture private, ma soltanto i servizi di autotrasporto merci. Parimenti, il divieto riguarderebbe l'apertura, su lunghi percorsi, di nuove linee di autobus.

Una conferma in tal senso è stata da noi trovata al consolato jugoslavo a Trieste, secondo il quale la notizia del limite dei 200 chilometri per le vetture private è da ritenersi destituita di fondamento. Diverranno, invece, da oggi operativi il divieto di circolazione, a targhe alternate, per complessivi sei giorni al mese e il limite massimo di velocità su tutte le strade della vicina repubblica di 100 chilometri l'ora.

IMPEGNO DI SPESA

Ddl sul porto oggi alla Regione

Il consiglio regionale si riunirà stamane, con all'ordine del giorno la discussione su vari disegni di legge. Il primo di questi provvedimenti reca norme di attuazione sul diritto all'esercizio dell'attività libero-professionale dei medici degli ospedali, dei policlinici convenzionati e degli istituti a carattere scientifico, nonché l'obbligo delle Regioni di dettare norme per stabilire le modalità e i limiti di tale esercizio professionale.

Il secondo disegno di legge prevede interventi a favore del porto di Trieste. Si tratta in pratica del ripristino di un impegno di spesa: con tale impegno ventennale, pari a 500 milioni annui, l'Ente autonomo del porto di Trieste potrà continuare nell'esecuzione del programma già predisposto, con particolare riferimento ad alcune realizzazioni di carattere prioritario.

Assemblea straordinaria dell'Associazione stampa

Domenica si svolgerà l'assemblea straordinaria dell'Associazione stampa giuliana - Sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, convocata dal consiglio direttivo per apportare una serie di importanti modifiche allo statuto sociale approvato nel 1977. L'assemblea avrà luogo alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda nella sede di Trieste, corso Italia 12.

Il direttivo ricorda che copie delle proposte di modifiche statutarie possono essere esaminate dai soci presso le sedi sociali di Trieste e di Udine, presso le redazioni dei quotidiani a Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e presso gli uffici stampa dell'Ente regione.

Pensionata investita da auto in retromarcia

Da una macchina che stava effettuando la retromarcia per uscire dal parcheggio è stata investita ieri la pensionata Ersilia Sori, di 68 anni, abitante in via Ugo Foscolo 12. L'anziana passante, che era scesa dal marciapiede e stava per attraversare la carreggiata passando tra due auto senza accorgersi che una di esse stava per muoversi, è finita a terra riportando la frattura del femore destro.

Il guidatore della macchina (Bmw targata Ts 214058), Roberto Ciambra, di 30 anni, abitante in via Rossetti 15, ha soccorso l'anziana signora che è stata trasportata all'ospedale e ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

SI PROTESTA PER LA PERDURANTE INCERTEZZA SULLA SORTE DELLO STABILIMENTO

Occupato dai lavoratori della Sirt l'assessorato regionale all'industria

Il palazzo di via Trento, sede dell'assessorato regionale all'industria, è stato occupato ieri mattina da una folta rappresentanza di lavoratori della Sirt (ex Vetrobel). L'iniziativa, maturata lunedì nel corso di un'assemblea, è stata presa per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulla perdurante incertezza circa la sorte del progetto di riconversione dello stabilimento. Un risultato immediato gli occupanti hanno ottenuto già ieri mattina, con l'assicurazione che domani verrà corrisposto a tutti i dipendenti il trattamento di cassa integrazione rimasto bloccato dal 12 febbraio scorso a causa dei soliti ritardi e intoppi burocratici.

Lavoratori e sindacalisti hanno avuto con l'assessore Rinaldi un colloquio, il cui esito è stato però ritenuto non soddisfacente in quanto da esso non sarebbero emerse novità circa il problema più importante, e cioè quello riguardante l'inizio dei lavori di riconversione. Si è peraltro appreso che il maggior azionista della Sirt, l'industriale friulano Remo Landini, si è recato a Roma per porre l'Icipu (l'istituto di credito pubblico che dovrebbe garantire la quota maggiore dei finanziamenti necessari per la riconversione) di fronte ad una scadenza ultimativa: o entro il 16 maggio vengano sbloccate le procedure per la concessione dei finanziamenti, oppure «salta» il conto economico predisposto da mesi, e del nuovo stabilimento non si parlerà più.

Corre anzi voce che la società avrebbe già pronto un secondo progetto di ripiego, in base al quale, una volta ultimata la banchina in corso di allestimento, l'area dell'ex Vetrobel verrebbe utilizzata come deposito di transito per i materiali ferrosi destinati alle acciaierie Safau di Udine, proprietà dello stesso Landini.

E' comprensibile a questo punto lo stato di esasperazione degli oltre 400 dipendenti che da 4 anni sono in attesa di veder avviata un'iniziativa per la quale sono stati presi dei precisi impegni. I rappresentanti dei lavoratori hanno fatto sapere ieri mattina che non intendono più accontentarsi di impegni generici e che pretendono invece l'immediata convocazione di una riunione con la presenza del presidente dell'Icipu, dei parlamentari triestini, dell'assessore regionale all'industria e dei rappresentanti sindacali. E' stato altresì sollecitato un incontro urgente con l'industriale Landini. In tali sedi dovrà essere chiarita una volta per tutte la reale situazione e si vorrà sapere se il nuovo stabilimento verrà realizzato, quando e come.

Dopo vari contatti, in serata l'assessore Rinaldi ha comunicato al consiglio di fabbrica che la riunione all'Icipu avrà luogo a Roma l'8 o il 9 maggio, mentre l'incontro con i rappresentanti della Sirt è stato fissato per il giorno 11. In un comunicato diramato dall'assessorato si afferma tra l'altro che «il disagio dei lavoratori si fa indubbiamente sempre più pesante e la loro impazienza per poter avere concrete certezze per il posto di lavoro risulta perciò più che giustificata». L'assessore Rinaldi ha peraltro confermato l'impegno — è detto ancora nella nota — «a portare avanti nelle prossime settimane una decisa azione tendente a sbloccare definitivamente i problemi concernenti la realizzazione dello stabilimento Sirt, con la costante partecipazione, oltre che dei responsabili della società, anche dei parlamentari locali, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e del consiglio di fabbrica, rinnovando altresì la piena disponibilità a dar vita in questa fase ad un apposito comitato operativo con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori».

Cretini — Una certa quantità di detersivo è stata gettata nella fontana luminosa sul colle di San Giusto. Quando è intervenuta la polizia, i «lavandai» se n'erano già andati: era rimasta la schiuma.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Filippo e Giacomo. — Il sole sorge alle 4.50 e tramonta alle 19.13; la luna cala alle 0.36 e si leva alle 10.36.

Ieri: temperatura massima gradi 16,7, minima 12,2; pressione millibar 1015,5 in diminuzione; umidità 56 per cento; vento 42 km da Sud con raffiche a 60 km orari; pioggia caduta millimetri 5,8; temperatura del mare gradi 13,9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 16, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417, via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 16, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, telefono 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

STATO CIVILE

NATI: Ellero Giulio; Debelli Gaia; De Santis Daniel; Udovvicic Piero; Guido Lucia; Sossi Katerina.

MORTI: Belluzzo Silvia, di 10 minuti; Pedoni Olivo, di 82 anni; Dagri Valerio, 71; Corsi Marcello, 74; Delise Leonilda ved. Vascotto, 78; Bencich Antonia in Cattunar, 59; Antoni Bruno, 65; de Gioia Francesca, 90; Tamplenizza Maria ved. Fontanot, 81; Bordon Teresa ved. Ciacchi, 80; Angelini Carlo, 80; Sandri Leone, 58; Ottonelli Mario, 67; Zin Maria in Dodich, 31; Corbelli Renato, 53; Suppani Marino, 84; Tonelli Olimpia ved. Zergolini, 78; Ludvik Agostina ved. Pergolis, 83; Pizzignani Forlina in Beltramini, 65; Feriani Mario, 69; Bellinetti Delfina ved. Zanella, 81; Chini Edvige, 83; Gianoni Menotti, 80; Balzer Alberto, 68; Muiesan Viola, 63.

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Quanto spendiamo a tavola

Per vivere, nel 1977 gli abitanti del Friuli - Venezia Giulia hanno speso più degli altri italiani: in media, 198.593 lire mensili «pro capite», contro le 157.897 lire mensili dell'italiano medio; il che equivale a 40.696 lire, cioè al 26 per cento, in più al mese.

Il 64,2 per cento di tale spesa — vale a dire, 127.412 lire — è stato assorbito dai consumi non alimentari (abitazione, abbigliamento, combustibili, trasporti, spese mediche, ecc.), mentre 71.181 lire — pari al 35,8 per cento della spesa complessiva — sono state destinate all'acquisto di generi alimentari.

Fra le varie «voci» che costituiscono la spesa per l'alimentazione, il primo posto è detenuto dalla carne, per il cui acquisto sono state spese 18.363 lire mensili «pro capite», equivalenti al 26 per cento — cioè ad oltre un quarto — dell'intera spesa destinata al settore alimentare. In rapporto alla popolazione residente nella regione, ciò significa che, per l'acquisto di carne in un anno, gli abitanti del Friuli - Venezia Giulia hanno speso complessivamente oltre 274 miliardi di lire; in altri termini, circa 752 milioni di lire al giorno.

Dopo la spesa per la carne, viene quella per i «pasti e consumazioni fuori casa», con 10.264 lire, seguita — quasi alla pari — dalle voci «latte, formaggi e uova» (con 9.999 lire) e «ortaggi, frutta e patate» (9.484 lire). Quindi vengono il «pane, cereali e derivati» (6.748 lire), le bevande (6.381 lire), lo «zucchero, caffè ed altri generi» (4.453 lire), gli olii e grassi (4.24 lire) ed il pesce (1.241 lire). A questo riguardo, è curioso constatare che in tre sole regioni italiane — precisamente nel Trentino - Alto Adige, nella Valle d'Aosta e nella Lombardia — è stata registrata una spesa individuale per l'acquisto di prodotti ittici inferiore a quella del Friuli - Venezia Giulia.

Pordenone che cresce

Nel breve arco d'un quarto di secolo la popolazione residente nel comune di Pordenone è quasi raddoppiata: dai 27.171 abitanti del 1951 è, infatti, salita a 52.522 abitanti alla fine del mese di maggio del '78; il che equivale ad un aumento del 93 per cento, pari — in cifre assolute — a 25.351 abitanti.

Ciò significa che l'aumento registrato in questo periodo è stato superiore a quello realizzato precedentemente in ben ottant'anni, nel corso dei quali la popolazione pordenonese è aumentata complessivamente di 17.610 anime.

Nel 1871, infatti, il comune di Pordenone contava — nell'ambito della sua attuale circoscrizione territoriale — soltanto 9.561 abitanti. Dieci anni dopo, il loro numero era salito a 11.152 (1.591 in più) e nel 1901 a 13.642 (con un aumento di ulteriori 2.490 unità). Quindi, dopo aver raggiunto i 21.927 (8.285 in più) e rispettivamente i 23.481 abitanti (1.554 in più) nel 1921 e nel 1931, nel '36 la popolazione pordenonese segnava una lieve flessione, scendendo a 22.174 anime.

In questo dopoguerra, gli abitanti del Comune dapprima sono saliti da 27.171 (nel 1951) a 34.055 anime (nel '61) e quindi — in seguito al «boom» economico e demografico, che ha caratterizzato gli anni '60 — a 47.364 nel 1971 (il che corrisponde ad un aumento di 13.309 unità, in un decennio) ed a 52.522 nel maggio del '78.

Belati sommessi

Il Friuli-Venezia Giulia è la regione in cui si registra la minore diffusione dell'allevamento degli ovini.

Alla fine dello scorso anno, infatti, gli ovini allevati nella nostra regione erano soltanto 3.800 fra cui 2.800 pecore), contro i 922 mila capi allevati nel Lazio (che detiene il primo posto nella graduatoria delle venti regioni basata sulla diffusione dell'ovicoltura), gli 857 mila della Sardegna, i 786 mila della Puglia ed i 674 mila della Toscana.

Anche l'allevamento dei caprini è, nella nostra regione, insignificante, non superano i 2.100 capi (fra cui 1.800 capre), rispetto ai 275 mila capi della Sardegna ed ai 126 mila della Sicilia.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

INCERTI DELLA RIFORMA SANITARIA

Medici e scelte

Dal segretario dell'Associazione Famiglia - Ospedale lungodegenti riceviamo:

«Egregio direttore, recentemente, con provvedimento dell'assessorato regionale alla Sanità, gli assistiti dalle mutue diverse dall'Inam hanno dovuto scegliersi il medico di fiducia, essendo stata unificata l'assistenza, almeno in via burocratica e come primo passo verso la Riforma sanitaria legalmente operante col prossimo anno.

«Questo provvedimento, forse lungamente studiato o forse introdotto frettolosamente in vista delle prossime elezioni, crea due inconvenienti piuttosto gravi: sono scomparse le mutue diverse dall'Inam, ma non le diverse procedure e diversi vantaggi e inoltre non è stato tenuto presente che la Riforma sanitaria prescrive non più di 1300 assistiti per medico. La scelta libera del medico di fiducia ha enormemente aumentato questa quota per medico, cosicché quando verrà applicato il dettato della legge di riforma, i medici dovranno fare una cernita dei propri assistiti per portare la quota nel limite prescritto. Come verrà fatta questa cernita? Eliminando gli anziani che notoriamente danno più da fare? Eliminando i brutti?

«L'avvio della Riforma non avrebbe potuto avere un aspetto più deludente e se così sarà anche più tardi, è facile prevedere un rapido ritorno allo stregone della tribù anziché un servizio più progredito.

«Voglia gradire i miei distinti saluti. Egidio Gerin».

Radicali a Redipuglia

«Caro direttore, ho letto sul Suo giornale, in quarta pagina, lunedì 23 aprile, che, nella giornata precedente, una delegazione del partito radicale, composta dall'on. Pannella, dai consiglieri comunali Ercolessi e Pecol Cominotto, oltre che dalla segreteria regionale e dell'associazione di Trieste, si sarebbe recata al sacrario di Redipuglia e al vicino cimitero austroungarico, per rendere omaggio ai Caduti.

«Quella domenica mi sono fermato per parecchie ore a Redipuglia e non ho visto alcuno degli esponenti radicali citati su "Il Piccolo". Ho chiesto verifica di ciò al comandante del Sacrario il quale mi ha confermato che in quella giornata c'è stata una delegazione radicale, ma che alla cerimonia non erano presenti né l'on. Pannella, né Ercolessi e Pecol Cominotto». Lettera firmata.

Scolaresche grate

«Insegnanti e alunni delle classi terze "A" e "B" della scuola di Cologna ringraziano lo studioso d'astronomia, signor De Zuccato per averli fatti viaggiare tra le stelle».

Consigli rionali

Cologna - Scorcola — La circoscrizione amministrativa di Cologna-Scorcola è convocata per le 19 di questa sera nella sala delle adunanze del Centro civico di via Cologna 30. Figurano all'ordine del giorno argomenti riguardanti stabili, terreni e viabilità.

SOLIDARIETA' CON GLI ANIMALI RIMASTI SENZA DIFESA

Non votano ma esistono

«Gli animali, domestici o selvatici, non sanno ancora che cosa è stato deciso contro di loro, in quanto, per loro fortuna in questo caso, non sanno leggere. Né scrivere lettere ai giornali. Non sanno fare nemmeno quella croce che basta per votare. Non hanno redditi e quindi non pagano le tasse, o, tutt'al più, le fanno pagare ai padroni. Nessun merito e quindi nessun diritto. Ad ogni modo molti se non tutti gli animali si renderanno ugualmente conto, purtroppo, di cosa significhi l'abrogazione dell'Enpa.

«Gli animali non hanno nemmeno un amico vistoso e battagliero come Pannella, che digiuna per i bambini affamati, ed ha ragione, e fa bene, non, forse, a digiunare, ma a battersi sì. Nessuno vuole, il Cielo ce ne guardi, mettere sullo stesso piano la fame dei bambini e la soppressione dell'Enpa: la prima è una grande, immensa battaglia che deve coinvolgere l'umanità, che dovrà toccare cervelli corazzati e potenti, tanto più corazzati quanto più potenti, la seconda era una piccola, modestissima battaglia, neanche una scaramuccia, che, forse, un anno fa Pannella avrebbe potuto vincere solo con la minaccia di un digiuno.

«Ma, caro Pannella, dimensioni, difficoltà e importanza delle due cose a parte, non pensi (tu, che, ci giurerei, in perfetta buona fede ami soprattutto la volontà popolare e te ne fai un idolo specie quando ti risulta diversa dalla volontà politica ufficiale) non pensi che gli italiani non si meritavano questa gratuita, inutile (inutile anche in quanto non farà risparmiare un soldo all'erario) lezione di cinismo, di freddezza? E con te, perché non è insorto, anche lui battagliero e utopistico, quello scrittore prestigioso che è Cassola, il quale, se pur non abituato ai digiuni, sa battersi per le sue idee con tanta ostinazione e con tanta, in apparenza, inutilità?

«Forse che l'obiettivo di mantenere in vita l'Enpa appariva a tutti poco importante, poco «portatore» di voti o di gloria, poco appariscente, poco pubblicitario? Qui, magari, pecco anch'io di cinismo, e ne chiedo scusa, ma l'amarezza, a volte, consiglia male. Probabilmente, invece, i grossi personaggi (anche Bassani, anche lui guerreggiante su prime linee nobilissime) pensano che l'affetto o il rispetto per gli animali siano cose da donnette, da vecchierelle, da zitelle, da pensionati solitari (ricordate tutti "Umberto D."?), da deboli di cervello, da gente, insomma che non conta.

«Errore: è chiaro che non hanno mai frequentato le sezioni dell'Enpa (specie quella di Trieste) e non hanno mai partecipato alle assemblee dell'Enpa (specie quella di Trieste). I giovani, i ragazzi, maschi e femmine, sono la maggioranza. Direi che gli italiani, nel complesso, e anche in questo campo, sono migliori di quello che ufficialmente si pensa.

«L'Italia, ora, è un po' più sola nel mondo. Ci ripensino i signori che ho nominato e anche gli altri che non ho nominato: non verrà mica fuori che in Italia amano gli animali solo il Presidente Pertini (grazie, ad ogni modo, signor Presidente), r.p. e mir? E sia pure con l'aggiunta di altri giornalisti sulla grande stampa? Per esempio: si è aggiunto a voi quello che io considero il cuore più grande d'Italia, Cesare Zavattini? L'idea di "Umberto D." era sua, no?

«E allora, per tutti, specie per quelli che hanno sensibilità e cultura e magari anche un po' di potere, che qualche volta non guasta, e che sono allenati alle difficoltà della politica, dovrebbe valere la convinzione che non è mai troppo tardi. Come per andare a scuola, come per fare qualcosa, come per ricordarsi di quel Santo che pur se fatto patrono d'Italia dalla chiesa dovrebbe essere simpatico anche a Pannella. (Lettera firmata)».

«Egregio direttore, il personale tutto dell'autosalone "Catullo", vuole offrire la propria solidarietà per quanto Lei vorrà fare per evitare che l'Enpa venga eliminato.

«Il decreto per la soppressione del benemerito ente, crediamo abbia lasciato tutti indignati e sconcertati, essendo un provvedimento che non fa sicuramente onore a un popolo civile. Siamo quindi con Lei ed i Suoi redattori per combattere la nobile campagna che si prefigge la tutela e la protezione di tutti gli animali.

«Con i più deferenti ossequi. Seguono 22 firme».

Proteggiamo anche chi è anziano e solo

«In questi giorni si fa un gran parlare dello scioglimento dell'ente preposto alla protezione degli animali: ciò è giusto e consolante, poiché bisogna amare anche le bestie. Tuttavia rattrista (e spinge a scrivere) che lo stesso zelo non venga dimostrato anche verso chi, avanti negli anni, solo, senza assistenza alcuna, non è in grado di autogestirsi.

«E' dei giorni scorsi — purtroppo! — la notizia che nella nostra città in via del Sale — un edificio è stato squarciato da uno scoppio. Le cause sono state quelle solite: le bombole a gas, il loro incontrollato uso e la loro micidiale potenza. Ma si può criticare chi non è più in condizione di badare a sé stesso? Temo proprio di no. Semmai la responsabilità va addebitata ad altri. Il mio invito, pertanto, è rivolto a tutti: chi è capace, aiuti chi ha bisogno. I giovani, in particolar modo, aiutino gli anziani. Nelle case abitiamo tutti: ci salveranno loro e ci salveremo noi.

«Grato se vorrà pubblicare il mio appello, porgo molti ossequi. R. V.».

I REPUBBLICANI ALLE PROSSIME ELEZIONI

Candidature politiche

«Mi riferisco all'articolo apparso sul "Piccolo" del 28 aprile e riguardante le candidature alle elezioni politiche in seno al Partito repubblicano italiano.

«Desidero precisare che non ho mai partecipato ad alcuno schieramento interno e pertanto la mia candidatura al pari di quella di altri repubblicani presenti in lista deve essere intesa in funzione del partito e non quale rappresentante di uno specifico gruppo.

«Ringrazio distintamente, Piero Toresella».

«Ho letto sul "Piccolo" del 28 aprile, in riferimento alla mia candidatura al Pri per il Senato di appartenere al gruppo minoritario che in sede regionale e nazionale ha ottenuto il commissariamento della consociazione triestina.

«Smentisco decisamente di aver appartenuto o di appartenere al gruppo minoritario indicato, del quale non condivido né le responsabilità politiche, né i metodi usati, rivelandosi lesivi della dignità umana. Dichiaro parimenti di essere solidale con la responsabilità politica assunta dai direttivi sezionali che con atteggiamento sereno e obiettivo hanno operato per portare il partito al rispetto della normalità».

«Ho espresso altresì all'on. Biasini e agli onorevoli Terrana e Del Pennino tutta la mia più profonda disapprovazione per un'operazione da me ritenuta assurda e per certi aspetti politici discriminatoria».

«In ordine alla mia candidatura dichiaro: in data 3 aprile, — mea sponte — ho offerto all'on. Biasini di valutare la possibilità di una mia candidatura per la Camera dei deputati; avendo premesso all'on. Biasini, che mi sarei considerato a disposizione del partito, ho ritenuto doveroso accettare la candidatura senatoriale ancorché la mia preferenza andasse per l'altro collegio nella cui espressione popolare meglio si identifica la mia formazione politica.

«Ringrazio e porgo cordiali saluti, Oliviero Fragiacomo, candidato del Pri al Senato».

Quesito di maestre

«Le sottoscritte insegnanti della scuola elementare statale "E. Tarabochia" chiedono alla Cgil-Scuola se è informata e se ha autorizzato, e in quale data, ad affiggere, nell'albo della suddetta scuola, manifesti riferentisi al primo maggio, in lingua slovena. Luisa Ferro e altre 16 firme».

La legge della vita

Una partita a tre

Un «game» di gelosia. Una sera d'autunno, un operaio trentenne scorse sua moglie, dalla quale si era separato alcuni mesi prima, salire nella macchina di un propagandista trentaduenne. Anche se l'amore era finito, gli saltò la mosca al naso e, avvicinatosi alla vettura, invitò perentoriamente la consorte a scendere. E qui le cose si fanno confuse: secondo l'operaio, il propagandista sarebbe intervenuto in difesa della dama e, poiché non aveva a disposizione né un fioretto né una spada, lo colpì con una racchetta da tennis, producendogli una serie di lesioni. Si fece medicare all'ospedale e poi querelò l'antagonista.

Rintracciato, questi fornì una versione diametralmente opposta dei fatti; era amico della signora prima ancora che costei si sposasse, quella sera l'aveva incontrata casualmente e si era offerto di accompagnarla a casa. Secondo il propagandista, erano stati avvicinati dall'operio, il quale, dopo avere percosso la donna, gli aveva allungato un manrovescio, facendogli volare dal naso gli occhiali, che poi si erano frantumati sulla strada. Indignata ed anche per difendersi, la signora aveva afferrato la racchetta e l'aveva sbattuta addosso all'ex marito.

Il propagandista fu imputato di lesioni, l'operaio di percosse e, assistiti rispettivamente dall'avv. Annoscia e dall'avv. D'Onofrio, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Bidoli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Marocco, e le conseguenze della tenzone sentimental-sportiva vengono cancellate dall'amnistia. Che se non ha avuto il potere di rimettere in sesto un matrimonio ha avuto almeno quello di evitare ai due uomini ulteriori, penosi strascichi giudiziari. Della controversia e dell'amore non è rimasto che un ricordo. Piuttosto amaro.

mir

IL CONVEGNO A GRIGNANO SULL'ARTERIOSCLEROSI NELL'ETA' GIOVANILE

Quando il male dei vecchi colpisce negli ‹anni verdi›

Ha ottenuto un pieno successo il congresso medico organizzato dall'Associazione gruppo di studi e delle malattie dismetaboliche e dell'arteriosclerosi di Trieste, svoltosi nei giorni scorsi nella sala convegni di Grignano, sul tema «l'arteriosclerosi nell'età giovanile». Il simposio, che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e clinici, giunti da ogni parte d'Italia e da molte città austriache è stato il primo del genere tenuto nel nostro Paese, e sicuramente fra i primi al mondo, in quanto ha affrontato un argomento suggerito da scoperte recentissime, alcune delle quali non più vecchie di un anno.

Nella seconda giornata di studi sono state prese in considerazione le interrelazioni fra le piastrine, elementi corpuscolati del sangue, e le prostaglandine, sostanze prodotte dalle pareti dei vasi.

A un'apprezzata relazione introduttiva del prof. Neri-Serneri, dell'università di Firenze, sono seguiti alcuni interventi del gruppo di Vienna, coordinato dal professor Sinzinger, sullo studio dei rapporti fra piastrine e prostaglandine in vari stati patologici.

Quindi, il professor Weber, direttore della società italiana per lo studio dell'arteriosclerosi, dell'ateneo di Siena, ha portato il suo contributo sulle variazioni morfologiche delle piastrine studiate al microscopio elettronico. Il gruppo di Trieste ha poi riferito i risultati di un'indagine sugli effetti degli ormoni anticoncezionali e le modificazioni provocate su alcuni dati di laboratorio su un gruppo di donne.

Dopo le relazioni introduttive si è svolta un'interessante e vivace discussione fra i partecipanti, dalla quale è emerso un quadro più chiaro su molti punti tuttora controversi in materia.

Nel pomeriggio si è passati all'esame delle possibilità di influire positivamente nella correzione di fattori così detti «di rischio», ovvero quelli che sono stati individuati come principali responsabili del danno arterioso. I convenuti si sono soffermati soprattutto sul problema dei valori dei grassi presenti nel sangue, o meglio sul colesterolo e sui trigliceridi.

Riconfermata l'importanza di questi fattori nella comparsa e nella gravità delle lesioni vascolari, gli studi condotti sia in Austria sia in Italia hanno riconfermato che prima di ogni approccio terapeutico è necessario individuare il tipo di alterazione del sangue, caratteristico del paziente in esame.

Per quanto riguarda i farmaci da adottare in questi casi, quando le diete appropriate non dovessero dimostrarsi più sufficienti, sono stati espressi giudizi sia positivi, sia negativi su diversi preparati, alcuni dei quali in via di sperimentazione, altri già in commercio da tempo, e le loro varie caratteristiche in rapporto alla tollerabilità, agli effetti secondari, alla durata ed alle dosi efficaci.

A quest'ultima parte del convegno hanno preso parte tutti i gruppi di studio presenti, e cioè quelli di Padova, Bologna, Napoli, Roma, Milano, Bari, Pisa, Mendrisio e Trieste. A testimonianza dell'utilità dell'incontro di Grignano è stato preso l'impegno di tenere una prossima riunione a Innsbruck per consentire agli studiosi italiani e austriaci di continuare il proficuo scambio d'informazioni sulle ricerche condotte nei due Paesi.

La detrazione fiscale per redditi minimi

L'ufficio distrettuale delle imposte dirette, precisa che la nuova detrazione d'imposta prevista dalla legge 21 dicembre 1978 n. 843 per i redditi minimi di lavoro dipendente e di pensione non interessa il periodo d'imposta oggetto della prossima dichiarazione dei redditi, ma trova applicazione, in via permanente, dal 1.o gennaio scorso già in sede di ritenuta alla fonte, finalizzata al mantenimento, per l'anno corrente, dei medesimi limiti d'intassabilità vigenti prima del 1978, onde evitare ogni ritenuta d'acconto specie sui trattamenti minimi di pensione. La detrazione in parola spetta, nella misura annua di 24 mila lire, rapportata al periodo di lavoro nell'anno, ai soli residenti titolari di soli redditi di lavoro dipendente, continuativi o stagionali, complessivamente non superiori al limite annuo di 2 milioni considerato al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori, degli assegni familiari e delle quote di aggiunta di famiglia. Compete, attribuita per periodo di paga (2000 lire mensili, 1000 quindicinali, 462 settimanali e 66 giornaliere) senza specifiche prescrizioni procedurali da parte dei beneficiari, rigorosamente ancorata, come si è detto, ai presupposti quantitativi già precisati, il cui superamento, in sede di dichiarazione annuale, per l'eventuale concorso di redditi della medesima o di altra categoria. la fa senz'altro decadere.

I sostituti d'imposta che, per qualsivoglia motivo, non abbiano attribuito la nuova detrazione fin dai primi periodi di paga dell'anno in corso, nel procedervi successivamente devono provvedere ad accordare le quote relative ai precedenti periodi di paga non considerati.

Marcia di primavera domenica sul Carso

Il percorso della settima edizione della Marcia di primavera, che si svolgerà domenica 6, con partenza alle 9.30 da Rupingrande è tutto segnato e aperto. Chi lo desidera può quindi già provarlo per verificare le piccole asperità, che certamente non limiteranno i tempi dei velocisti, anche perché, dopo il Lanaro (m. 545), c'è una lunga discesa di quasi quattro chilometri.

Il tracciato è molto bello e in certe parti interessantissimo, come, ad esempio a Nord del Lanaro, dove a suo tempo passava una strada militare austriaca: fra gli alberi si ha un'ampia visione dell'alto Carso, con i caratteristici paesi allineati ai piedi delle colline.

Anche quest'anno la fioritura eccezionale benché ritardata: narcisi, mughetti, peonie, viole, primule, genziane, sigilli di Salomone e i rarissimi asfodeli. Appartengono alla flora protetta e gli organizzatori raccomandano ancora una volta a tutti i partecipanti di non raccoglierli.

Le iscrizioni si ricevono per i gruppi fino alle 21 di domani e per i singoli fino alle 12 di sabato nella sede del Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste che è in programma per le 13, il prof. Elio Belsasso terrà una conversazione su «L'ulcera duodenale oggi: un problema sempre aperto per il gastroenterologo».

Riunione di sardi

L'Associazione regionale dei sardi residenti nel Friuli - Venezia Giulia invita i propri iscritti a partecipare alla riunione che si terrà oggi dalle 16 alle 20 nella sede di via San Lazzaro 17 per predisporre il raduno in programma a Trieste nei giorni 18, 19 e 20 prossimi.

Gita a Venezia

Il Circolo culturale «Il Carso» organizza per domenica 6 una gita a Venezia per soci e simpatizzanti. E' prevista una visita, guidata dal prof. Sergio Molesi, al museo d'arte moderna di Ca' Pesaro. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Mazzini 12 (tel. 64520).

Arte pro arte

Il «Teatro camera», collegato con Arte pro arte ha in programma per questa sera con inizio alle 19 al Caffè Tommaseo un incontro poesia-teatro, inteso a esemplificare come si possa capire e far proprio il messaggio poetico attraverso l'interpretazione personalizzata. Nell'occasione si apriranno le iscrizioni al corso tipo di dizione italiana, gratuito per i soci.

Lotta alla tbc

Domani sera, venerdì 4, con inizio alle 18.30 nella sala dei convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 7 il prof. Giulio Zmajevich terrà una conferenza sul tema «La tubercolosi oggi». La manifestazione è promossa dall'Ult, Unione per la lotta alla tubercolosi.

Gita dell'Alpina

Domenica prossima 6 maggio la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Fella e la traversata escursionistica dalla valle del Rio Cuestis alla valle del Rio Simon per Forcella Pedot (m 1230), nel selvaggio ambiente dei versanti meridionali del gruppo delle Zuc del Boor. Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Radiointervista

Oggi dalle 13.40 alle 14 da Radio Antenna (101 MgH) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio lo scrittore concittadino Stelio Mattioni.

Appuntamento Fidapa

Domani per la Fidapa nella sala (g.c.) del Cara di via Rossini 4 con inizio alle 17.30, parlerà di Elio Schmitz, fratello di Svevo, e dei suoi scritti, il prof. Bruno Maier, docente nella nostra Università. Sono invitati tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Cinema del ragazzo

«Il computer con le scarpe da tennis» è il film comico a colori in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)», che sarà aperta alle 16.45. Inizio della proiezione alle 17, termine alle 18.45 circa; non si ripete il primo tempo. Ingresso dall'androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

Associazione medica

Domani per l'Associazione medica triestina con inizio alle 18.30 nella sala dell'ospedale Maggiore di via Stuparich 1, è in programma una conferenza in collaborazione con le scuole di specializzazione in nefrologia e urologia dell'Università di Trieste. Parlerà il prof. Giuseppe Maschio, docente di nefrologia nell'Università di Padova su: «La nefrolitiasi calcica recidiva: possibilità di diagnosi e di prevenzione». Con inizio alle 21 per il corso d'aggiornamento sulla dietetica i dottori Ponte e Cattin parleranno su: «La dieta nell'arteriosclerosi» e il prof. Benedetti su «La dieta nel diabete».

Spettroscopia

All'istituto di Scienza delle costruzioni dell'Università (piazzale Europa 1 il prof. Giuseppe Zerbi terrà questo pomeriggio con inizio alle 16.30 una conferenza sul tema: «Spettroscopia di moti longitudinali acustici (Lam)».

Concorso fotografico

«Appunti su Trieste» è il tema del concorso aperto a tutti i fotoamatori della nostra provincia che viene indetto dal Circolo fotografico triestino. Trieste può essere colta nel suo paesaggio, nell'architettura, nella vita quotidiana, nel lavoro e nello svago. Sono previste le sezioni bianco e nero, colore su carta, diapositive a colori. Per le iscrizioni e maggiori informazioni gli interessati si rivolgano al Circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12. Le opere dovranno essere presentate entro l'8 giugno. I promotori saranno a disposizione dei concorrenti dalle 19 alle 20 del 29 prossimo, dell'1, 5 e 8 giugno.

Pittori in erba

Domenica 6 maggio si svolgerà a Trebiciano la settima edizione della tradizionale «ex tempore» primaverile di pittura aperta a tutti i ragazzi dagli 8 ai 14 anni e organizzata dall'Escai «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni si accettano ancora oggi dalle 19 alle 20.30 nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

Teletriestemia

Canale B in VHF e Canale 40 in UHF. Questa sera alle ore 19.30 andrà in onda un documentario sul Carso triestino. Seguirà sull'argomento u nincontro con Aurelia Gruber Benco, della Lista per Trieste.

Sposi da 55 anni

I coniugi Valentino ed Elisabetta Milocchi aggiungono oggi nuovo lustro al loro medagliere di veterani del matrimonio festeggiando il cinquantacinquesimo annivers. delle nozze celebrate il 3 maggio 1924 nella chiesa di Buie d'Istria. Agli affettuosi auguri dei figli, delle nuore, della figlia, del genero e dei nipoti uniamo le nostre più vive felicitazioni.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo supereccezionale di L. 798 l'etto.

Reparto Cacharel

tempo libero. Per il week-end, per la vacanza, per un modo di vestire giovane e disinvolto, troverete da *Beltrame* Reparto Cacharel Tempo Libero sempre nuove inedite soluzioni spiritose e convenienti che vi aiuteranno a godere appieno le vostre ore di libertà.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo e, con offerte entro sabato, un lotto di mobili e masserizie varie per abitazione per lire 46.500.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo

9 lotti corpi di reato

Dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE LA CERIMONIA DEL CONFERIMENTO

Brillano ventun nuove «stelle» nel mondo regionale del lavoro

L'ambito riconoscimento a coloro che consci di assolvere il loro diritto-dovere costituiscono un esempio di perizia, fedeltà e ineccepibile condotta morale



I magnifici «ventuno» posano per la foto ricordo dopo la solenne cerimonia del conferimento delle stelle al merito. (Italfoto)

«Non il dovere, ma più del dovere. Seguendo questo mio motto non si sbaglia mai». Così ha sintetizzato la sua vita di lavoro il neo-maestro Virgilio Tommasini subito dopo la premiazione avvenuta il primo maggio nella sala maggiore della Camera di commercio.

Presente il sottosegretario al lavoro, sen. Dino Riva, ventun impiegati e operai della nostra regione (otto triestini) hanno ricevuto, infatti, la «Stella al merito del lavoro», il più alto riconoscimento che viene concesso a quei lavoratori subordinati che abbiano dato prova di perizia, di capacità e si siano dimostrati di condotta morale ineccepibile.

Circondata dagli stucchi e dagli affreschi dell'elegante sala, una folla strabocchevole ha tributato prolungati applausi a chi ha fatto del lavoro un vero e proprio «credo». In simili circostanze è facile scivolare nella retorica, ma lo spirito con il quale «i ventuno» hanno affrontato la loro vita e con il quale hanno partecipato alla manifestazione era tutto riflesso nei loro occhi arrossati dall'emozione; erano seduti tutti in prima fila e dietro a loro si notavano decine di «stelle», entrate nel Gotha del lavoro negli anni scorsi.

A prendere per primo la parola è stato il presidente della Camera di commercio, dott. Marcello Modiano il quale ha sottolineato l'importanza della manifestazione definita «un simbolo, un premio per tutta la categoria dei validi, onesti cittadini della nostra regione che con la loro operosità, ingegnosità, capacità manuale ed intellettuale, contribuisce giorno per giorno in maniera determinante al benessere e al progresso civile della nostra comunità».

«Constatare che in Italia i «maestri del lavoro» sono meno di 10 mila — ha detto il console regionale dei MdL Manlio Gregori — potrebbe indurre un sentimento di orgogliosa soddisfazione, ma questo non ci rende così presuntuosi da supporre di essere gli unici a rappresentare il lavoro italiano».

L'esempio che devono trarre i giovani dalle «stelle al merito» è stato ribadito dal presidente dell'Associazione industriali, cavaliere del lavoro Carlo Wagner: «La nuova generazione deve saper apprezzare la virtù del lavoro; deve sapere che solo il lavoro valorizza veramente le sue attitudini e la sua preparazione alla vita».

L'assessore regionale al lavoro Riccardo Tomé ha citato alcuni passi di un recente libro dello scrittore Carlo Sgorlon: «L'uguaglianza in senso assoluto non è possibile, poiché nella vita dell'uomo sono deteminanti tre ordini d'intervento: i valori di fondo, naturali, l'istruzione (che è un bene comune, ma deve esserci altresì un premio allo studio), e la costanza nel lavoro».

In rappresentanza del governo ha partecipato il sen. Dino Riva, il quale ha ricordato che le decorazioni vengono conferite con decreto del Presidente della Repubblica e ha fatto il punto sull'iter che viene seguito per la segnalazione dei lavoratori benemeriti: tutti hanno prestato la loro opera ininterrottamente per un periodo di almeno 25 anni nella stessa azienda e vantano un'anzianità complessiva di attività non inferiore ai 30 anni. In molti casi sono raggiunti i 40 o 50 anni.

«Sono 800 i «neo-maestri in tutta Italia — ha detto il sottosegretario al lavoro — e ben 65 decorazioni vengono conferite ad altrettanti emigrati».

Poi un lungo applauso ha aperto la consegna delle «stelle». Primo a farsi appuntare l'onorificenza al risvolto della giacca è stato Galliano Benes, muggesano di nascita (è del 1911), da sempre abitante in città. Dopo il diploma in meccanica entrò nella ditta «Oman» come costruttore di apparecchi nautici, per la quale lavorò dal '30 al '63 anno in cui passò alla «Stock» in qualità di capo-reparto meccanici. Tre anni dopo andò in pensione.

In ordine alfabetico sono quindi stati premiati gli altri venti. Il nastrino giallo-verde della stella, il diploma e il distintivo per l'occhiello della giacca sono stati consegnati anche a Luigi Gaiotto, nativo di Zenson di Piave (Treviso), il quale ha sempre lavorato nella nostra città, prima nella Fabbrica macchine di Sant' Andrea e poi nel reparto montaggio motori della Gmt. Vanta 35 anni di servizio.

Triestino è Walter Modricky, del 1913. Diplomatosi al «Nautico» nella sezione costruttori, lavorò nell'ufficio tecnico del Crda - San Marco come progettista di strutture metalliche navali. E' in pensione dal '73.

Sergio Ponis, nato a Capodistria, ma sin da giovanissimo residente a Trieste, cominciò l'apprendistato nella sezione ponti e gru navali dei Cantieri Riuniti dell'Alto Adriatico, dal quale passò alla Cmi, dove lavora tutt'ora come capo-commessa. E' anche una vecchia gloria del calcio triestino: fu infatti mediano e capitano del Ponziana degli anni '50 quando i biancocelesti giocavano in serie «C».

Per un altro «maestro del lavoro» della nostra provincia Bruno Prasel, ha ricevuto in consegna la «stella» il figlio. Bruno Prasel, 65 anni, di San Dorligo della Valle entrò giovanissimo nella raffineria «Esso», dove lavorò per 37 anni. Andò in pensione nel '74 con la qualifica di aiuto tecnico dei capi-reparto.

Grande soddisfazione, soprattutto tra il pubblico femminile, quando è salita sulla pedana l'unica donna premiata Teresa Sartor, di Pordenone, che da 36 anni lavora in qualità di operaia in un maglificio.

Renato Senizza, 68 anni, opera nel settore delle pellicce dall'età di 14 anni, quando entrò come apprendista in un laboratorio ormai scomparso. Nel '38 fu assunto dalla pellicceria «Nelzi», dove rimase fino al '76. Festa grande dunque al «Piccolo»; Renato Senizza è il suocero di Enzo Lasorte, fotografo del nostro giornale e titolare di Italfoto, e Virgilio Tommasini, anch'egli neo-maestro è stato direttore dei servizi tecnici del «Piccolo».

Tommasini, 48 anni di servizio nella Società editrice italiana Roma - Trieste, editrice del nostro giornale è stato fra i più festeggiati, vantando la più lunga «fedeltà all'azienda» fra tutti i premiati. Entrò nel «Piccolo» nel '29 come praticante impiegato. Passato quindi al settore diffusione con la qualifica di ispettore divenne capo ufficio della segreteria della Set (Società editrice triestina), per poi assumere la carica — come abbiamo detto — di direttore dei servizi tecnici. Onore sul posto di lavoro e onore sul campo di battaglia: durante l'ultimo conflitto fu fregiato di quattro croci al merito e tre medaglie commemorative di cui una per la guerra di Liberazione.

Fra gli «aristocratici» del lavoro figura anche Egiziano Turcich (Ezio per gli amici) che da 40 anni lavora nella ditta di arredamenti «Mitis»; all' inizio come garzone di bottega, ora come direttore del reparto vendite. Il protagonista di questa brillante carriera ha 56 anni.

Ma la manifestazione non si è conclusa qui: il consolato provinciale dei «maestri del lavoro» retto dal dott. Duilio de Polo ha voluto onorare la presenza di due «maestri del lavoro» ultranovantenni: il decano dei giornalisti regionali, dott. Mario Nordio e l'ing. Mario Dorsani, ai quali è stata consegnata una medaglia. Analoga testimonianza è stata tributata dal consolato regionale e da quello provinciale al cav. uff. Romano Crisman, che ha retto il consolato provinciale dal '65 al '78 e quello regionale dal '72 allo scorso anno.

Alla manifestazione, diventata una vera e propria tradizione nell'ambito della «Festa del lavoro», hanno assistito le maggiori autorità civili e militari; fra gli altri il commissario del governo e prefetto di Trieste Marrosu, il sindaco Cecovini, l'on. Tombesi e il presidente del Consiglio regionale Colli.

Il sottosegretario al lavoro sen. Dino Riva esprime il suo compiacimento a Virgilio Tommasini, già direttore dei servizi tecnici della Società editrice cui appartiene la tipografia del «Piccolo». (Italfoto)

Elezioni all'Ateneo

Le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze dei professori ordinari e degli assistenti ordinari (che non siano titolari di incarico stabilizzato) nei consigli d'amministrazione dell'università e dell'opera universitaria per il biennio 1978-80 si terranno nella sala degli atti della facoltà di Giurisprudenza, al primo piano dell'edificio centrale dell'Ateneo triestino nei giorni 3-4 maggio dalle ore 9 alle ore 14 per i professori; lunedì 7 maggio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18 e martedì 8 dalle ore 9 alle 13 per gli assistenti.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giulio Merlo nel II anniv. (3.5) dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Pizzul-Cignola nel II anniv. (21.4) dalle sorelle Antonietta e Rosina 20.000 pro Fondo Jacopo Serravallo.

In memoria di Giuliano Zebei per il compleanno (29.4) dai genitori 10 mila pro Osp. Magg. divisione di cardiologia (prof. Camerini); da Gemma, Nora e Zeno 5000 pro UILDM.

In memoria di Oreste Dordei nel VI anniv. dalla moglie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Caterina Pagnucco ved. Zavagno nel X anniv. dalla figlia Angelina e dal figlio Angelo 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro ECA.

In memoria di Ruggero Fakuc nel IX anniv. dalle famiglie Faku, De Felice, Manea 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Mambrini nel II anniv. (28.4) e figlia Rosella (28.12.42) dalla moglie e mamma, figlie e generi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosalia Balbi a 4 mesi dalla scomparsa (3.5) dal marito e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Libero Tomasi nel X anniv. dal figlio e moglie 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Ettore Pizzagalli nel 5.o anniv. dalla moglie Albina Pizzagalli 100.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Salvatrice Peditto nell'anniv. da Gianni ed Emma Peditto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natale Granbassi nel 25.o anniv. (29.4) da Marisa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Menis nel XX anniv. (28.4) dal figlio Giordano 3000 pro Unione istriani e 3000 pro Suore Canossiane dell'asilo Speranza.

In memoria di Fulvio D'Orazio nel III anniv. (30.4) da Claudio, Elena e Federico 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Fancesco Saverio Santonastaso dalla moglie Bruna 50.000, da Gianna e Gianni Carnevale 10.000 pro ORI (sez. femminile).

In memoria di Giulio Tromba da Graziella e Bruno Lebani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leopoldo Garbin (29.4) dalla moglie e figlia 5000, dalla sorella 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Evaldo Urban (30.4) dalla famiglia Firmino Bressan 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luigi e Filomena Ferin da Maria e Luigi Ferin 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Lina Cogoi da Luigi e Maria Ferin 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Lina Sponza, ved. Alberti dalle famiglie Levi-Amadei (Bologna) 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria De Brumati dalla fam. Cattaruzza-Sincich 10.000 pro ASTAD.

In memoria del dott. Aristide Binetti da Pia Carra-Poliak 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Italia Sgnidarich ved. Cariello dalle famiglie Sartori e Nocera 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Kosir - Felician e De Vecchi 30.000 pro AIAS.

In memoria dei propri defunti da Marina ed Aurelio 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Libero Coslovich da Anita - Ardemia 5000 pro UILDM; da Andrea e Rossella Tagliapietra 20.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Giacomo de Domini dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Umberto Cameri da Enzo e Laura 5000, dalla famiglia Stabile 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Salvatore Degrassi da Lidia, Silvana, Laura, Elvi, Nadia, Trovi 30.000 pro Centro cardiologia (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Cortellino - Rossa da Maria Fontanin 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Lucia Fonda dalle cugine Norma e Mary Fonda 20.000, da Marisa e Dario Stolfa 5000 pro ANFFaS; da Silvana Forchiassin 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Gina e Carlo Salvi 20.000 pro Suore preventorio Petitti di Roreto.

In memoria di Raimondo Gambel Benussi dal Cral INAIL Trieste 20 mila pro AIAS.

In memoria di Guido Fonda dagli inquilini di via B. Marcello 2 10.000 pro UILDM.

In memoria di Maria Miklavec ved. Gerzeli dai colleghi del figlio Giuseppe 26.000 pro Ospedali riuniti centro cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Paola Fonda da Anita Bellarosa 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gino Gheser dalla famiglia Scamperle 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Keser Micalizzi dalle fam. Braini, Apostoli, Rasman 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena Missaglia da Tito e Merisana Gradone 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Gastone Morterra da Gigliola e Massimo Affatati 5000 pro UILDM; dalla famiglia Pacherini 50.000 pro Assoc. XXX Ottobre (rifugio Pacherini).

In memoria di Romeo Mosetti dalle fam. Feruga Renzi 35.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nerina Princivalli da Bruna Turchi 20.000, da Licia Valeria Ferneti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paola Fonda da Renato Fonda 20.000 pro Unicef, Infanzia abbandonata (Roma), 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Fameia Capodistriana; da Mario e Giuliana 20.000 pro Ass. Assistenza spastici; da Paolo e Rita 20.000 pro Istituto poveri; da Anna 20.000 pro Opera S. Vincenzo de Paoli; da Ugo e Ariella 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Geni 10.000 pro Missioni estere S. Cuore (Napoli); dalla famiglia Perosa 10.000 pro Missioni estere S. Cuore (Napoli); da Agnese 10.000 pro Missioni estere S. Cuore (Napoli); dalle famiglie Apollonio e Russino 15.000 pro Missioni estere S. Cuore (Napoli) e 15.000 pro Unicef - Infanzia abbandonata (Roma); da Rita, Dario, Fiorella, Ada Fonda 50.000 pro A.I.A. spastici e 50.000 pro Unicef (Roma); da Enrico Franzese 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Tullia e Paolo Longo 15.000 pro Fameia Capodistriana (Fondo dott. Piero de Favento).

In memoria di Iole Grulis da Livia Grulis e Bruno 15.000 pro Istituto dei poveri (vecchi) e 5000 pro Associazione zoofila triestina.

In memoria di Ermilia Peracca dalla famiglia Tarabocchia 20.000, da Anita Vallon e figli 20.000 pro Eca (Muggia); da Maria e Guido Antoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irma Pascolutti da Gisella Pascolutti - Arco 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nicola Ruzzier da Bruna Bullo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Princivalli - Rossetti Nerina da Iole Benedetti 5000 pro Anffas.

In memoria di Maria Dazzara ved. Rocco dagli amici di Cristina 25.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Teresa Opara ved. Robba da Flora Rizzi Fontanot 10.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Maria Rossbacher dalle famiglie Vascotto-Male 20.000 pro Rifugio animali - Astad.

In memoria di Luigia Schweiter dal consigliere e personale delegazione atti stato della Corte dei conti Trieste 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ester Fonda Scarchilli da Anna Danielis 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Miranda Allisi in Stalizzi da Bruno e Gemma Zani 20 mila pro Centro tumori; da Maria e Laura Brecelli 10.000 pro Centro tumori; da Carlotta Iesurun 3000 pro Centro cardiopatici (dott. Scardi) dell'Ospedale Maggiore.

In memoria del prof. Bruno Zimarelli dagli amici del figlio del C.D. dell'Ass. Naz. Autieri d'Italia di Trieste, 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Renato Zancan da Perilli - Pedrocchi 10.000 pro Unicef (Roma).

In memorio di Ednilla Peracca dalla fam. Cecconi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariella Panareo da Trida e Marisa Pontoni 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini via F. Severo 75 27.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carolina Quassi dalla sorella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irene Radetti da Gino e Fiora Abbrescia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nico Ruzzier da Antonio Padovan 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Adelma e Pino 30.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Maria Rossbacher da Giorgia Martinuzzi 3000 pro Astad.

In memoria di Maria Dazzara in Rocco dagli amici di Chetti 11.000 pro Centro tumori; da Oblach Vernareccl 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Erminia Shusha da Gilda Giraldi 15.000 pro Centro tumori.

IN TRIBUNALE RIEVOCATO UN TRAGICO INCIDENTE DELLA STRADA

Una donna morì investita dall'auto troppo lanciata

La condanna del guidatore e il tema delle società assicuratrici fallite

La tragica fine di una donna ripropone nelle aule giudiziarie il tema delle società assicuratrici dichiarate fallite e il conseguente risarcimento dei danni ai congiunti della vittima. Un caso del genere viene discusso al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Franca Gridelli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Edda Federici, nel processo contro Graziano Sushmel, 28 anni, via Baiardi 97, imputato di omicidio colposo nella persona di Giuseppina Bologna, 70 anni, via della Pineta 46.

La disgrazia accadde nella serata del giorno dei morti del 1976. Stava piovigginando intorno alle 18.30 quando la Bologna e suo marito Emilio, scesero da un bus in sosta sulla «202», all'altezza del bivio con la via della Pineta. L'uomo, che precedeva la moglie, riuscì a raggiungere l'opposto marciapiede mentr'ella venne travolta dalla macchina del Sushmel, che da Sistiana era in marcia per Villa Opicina. La sventurata venne imbarcata sul cofano della vettura, da dove poi stramazzò al suolo, gravemente ferita. Morì due giorni dopo all'ospedale.

Secondo la tesi accusatoria, l'automobilista avrebbe violato i limiti di velocità in una zona buia e durante un periodo di maltempo. Interrogato, l'indiziato ammise che la sua velocità si era aggirata sui 70 all'ora e precisò che la signora stava attraversando la strada diagonalmente. Il processo si inizia con un'istanza dellavv. Pierpaolo Poillucci, difensore del responsabile civile — la società assicuratrice fallita — e ne chiede l'estromissione, l' avv. Aleffi, patrono di p.c. del vedovo, della figlia e della nipote dell'estinta, si oppone e si oppone anche il p.m., il difensore, avv. Civello, si rimette, e con propria ordinanza, il Collegio respinge la richiesta di estromissione.

Sushmel si richiama alle proprie deposizioni istruttorie, Emilio Bologna rievoca il tragico momento, sua figlia, Elda, ricorda che, avvertita dai vicini, accorse sul posto e trovò la madre morente al suolo, il brigadiere Forzan della Stradale conferma gli atti assunti. La discussione si inizia con l' aringa dell'avv. Aleffi, il quale illustra la particolare norma che regola le società assicuratrici fallite e poste in liquidazione e il ruolo che, in tali casi, assolve il «fondo di garanzia per le vittime della strada». Concludendo il patrono chiede la condanna dell'imputato e il risarcimento dei danni anche da parte del responsabile civile.

Per il p.m. «la colpa di Sushmel è macroscopica» e in forza di tale assunto, il dott. Coassin chiede la sua condanna a due anni di reclusione e alla sospensione della patente per un anno. Il difensore, avv. Civello, sollecita in via principale l'assoluzione per insufficienza di prove e in subordine il riconoscimento del concorso di colpa della vittima. Per ultimo parla l'avv. Poillucci.

Riconosciuto nella misura del 30 per cento il concorso di colpa dell'estinta e con le «generiche», il Tribunale infligge a Sushmel otto mesi di reclusione con i benefici, gli sospende la patente per lo stesso periodo di tempo e lo condanna assieme al responsabile civile al risarcimento dei danni alle parti lese, alle quali assegna una provvisionale di cinque milioni e mezzo e lo condanna altresì alle spese di costituzione e di rappresentanza di p.c.

Conferenze

Ricordo di Renato Daneo al CdS

Trieste ha accolto con unanime sensibilità l'invito del Circolo della Stampa a partecipare all'omaggio dedicato all'artista concittadino Renato Daneo a sei mesi dalla sua scomparsa. Fulvia Costantinides, dopo aver dato lettura della testimonianza del pittore goriziano Fulvio Monai, riprodotta pure sul catalogo della mostra in atto alla galleria Cartesius, dedicata all'opera grafica postuma di Renato Daneo e di un commosso messaggio dello scrittore Francesco Burdin, ha tracciato un profilo dell'amico di vecchia data, mettendone in risalto la nobile compostezza, la rigorosa riservatezza, la sensibilità esasperata nei confronti degli eventi artistici e umani. Psicologo sottile e acuto, parsimonioso nella parola, misurato nel discorso Renato Daneo ci è di insegnamento morale e civile e la sua lezione di coerenza e di impegno rappresenta una eredità da conservare e perseguire.

Del pittore Nino Perizi, assente per indisposizione, una poesia dedicata all'amico scomparso è stata letta dalla poetessa concittadina Ketty Daneo, compagna di Renato nella vita e nella poesia.

Il critico Sergio Molesi ha svolto una acuta disamina dell'opera pittorica dell'artista, prendendo lo spunto dalla mostra sopraccitata che contempla un cospicuo numero di disegni, dalle forme strane; grifagne — come li ha definiti Molesi — e pure rigorosamente costruite in cui emergono frammenti di realtà. Non c'è descrizione nelle opere di Daneo ma allusione, non rappresentazione ma azione, immagine icastica attuata attraverso mezzi linguistici che possono ricondursi a scomposizione e ricomposizione cubista, rimontaggio espressionista calato in sogno e memoria, come Picasso in Guernica, ma non in tono epico bensì lirico. Della realtà — ha continuato Molesi — ci fa sentire struttura, forza ed interiorità; ci fa capire, esperire, e rimeditare.

Attraverso una serie di diapositive a colori con mixaggio musicale, realizzate da Fabio Rabarri, il folto pubblico ha potuto ripercorrere il cammino attraverso il quale l'artista è pervenuto a questa sintesi, nella fase espressionista più volte ricorrente, neo cubista, informale materica e astrazione geometrica. Tematiche delle opere, il paesaggio del Carso e della Dalmazia, in cui Daneo indaga la realtà con la chiarezza della ragione, la forza dei sentimenti e la dolcezza del ricordo restituendoci la sostanza più profonda delle cose e rivelando a noi stessi il meccanismo col quale affrontiamo il multiforme mondo del reale.



Ketty Daneo (Italfoto)

MOSTRE D'ARTE

Guglielmo Samuel alla Rettori-Tribbio 2

Sabato 5 alle ore 18 nella galleria Rettori - Tribbio 2 di piazza Vecchia 6, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore concittadino Guglielmo Samuel. Guglielmo Samuel è nato a Trieste nel 1906 e ha partecipato a numerose mostre cittadine, regionali e nazionali. Samuel non espone nella nostra città dal 1966, data della sua personale alla Sala comunale d'arte. L'annunciata rassegna rimarraà aperta fino al 18 maggio.

Adriano Janezic al Bastione

Da sabato 5 a venerdì 18 sarà aperta alla galleria al Bastione una mostra di Adriano Janezic sul tema «Il microcosmo».

Galleria Rossoni

Corso Italia, 19
Paesaggi Carsici di
FERRUCCIO MATTICCHIO

Galleria d'arte S. Elena

espongono
FABIANI
OFFICIA

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(300)	600	(600)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	70	(—)	280	(—)
CAROTE	345	(—)	633	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	—	(800)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	460	(—)	633	(—)
CICORIA CATALOGNA	420	(—)	700	(—)
CIPOLLE GIALLE	160	(—)	207	(—)
FINOCCHI	403	(—)	690	(—)
LATTUGHE	300	(900)	1800	(2000)
PATATE	150	(—)	220	(—)
POMODORI COSTOLUTI	518	(—)	805	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	800	(—)
SPINACI (FOGLIE)	240	(200)	540	(500)
ZUCCHINE	345	(—)	1610	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	770	(—)	913	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	575	(—)	805	(—)
FRAGOLONI	1700	(—)	2000	(—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	633	(—)	950	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1150	(—)
LIMONI	575	(—)	748	(—)
POMPELMI	440	(—)	583	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	1500	(2800)	4000	(3980)
GUATI GIALLI	600	(—)	4000	(—)
MOLI	3000	(9800)	8500	(9800)
MORMORE	2500	(8800)	11000	(10800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	2200	(2800)	5000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2800	(4800)	3500	(4800)
RIBONI	4200	(—)	19000	(—)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	300	(880)	700	(1080)
SARDONI	700	(880)	2200	(2400)
SGOMBRI	1600	(—)	2500	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(5600)	5000	(5600)
CANOCE	1800	(2800)	5000	(2800)
CAPELUNGHE	2000	(5000)	4000	(5000)
CAPEROZZOLI	400	(600)	400	(600)
MITILI (PEDOCI)	600	(900)	600	(900)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1700	(2400)	3200	(3800)

(*)Listino prezzi del 2-5-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 30-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 2-5-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

SOTTO LA PIOGGIA IL TRADIZIONALE CORTEO E I COMIZI NELLA PROVINCIA

Primo maggio in piazza


Piazza Goldoni durante il comizio tenuto per la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil da Sergio Garavini, segretario nazionale della Cgil. (Italfoto)

Sotto una pioggia a intermittenza migliaia di persone sono sfilate il 1.o maggio nel centro cittadino in un corteo che si è snodato nella mattinata da largo Pestalozzi attraverso S. Giacomo, largo Barriera, via Carducci, via Roma e corso Italia, fino a piazza Goldoni.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil avevano organizzato analoghe manifestazioni a Muggia e ad Aurisina, ma l'interesse è stato polarizzato dal comizio di piazza Goldoni, al quale ha partecipato Sergio Garavini, segretario nazionale della Cgil, il quale ha parlato a nome della federazione unitaria.

Il comizio, iniziato con notevole ritardo a causa della pioggia che ha rallentato il corteo, è stato presieduto da Livij Valencic, il quale ha portato anche un indirizzo di saluto in lingua slovena. Valencic ha duramente condannato — si legge in una nota — «il clima che le forze conservatrici stanno instaurando per compromettere la pacifica convivenza fra la comunità italiana e quella slovena».

Sergio Garavini ha fatto il punto sull'andamento delle vertenze in corso, ribadendo «lo stretto legame che esiste fra la parte normativa dei contratti e l'azione del movimento sindacale per un cambiamento democratico della società italiana e per una diversa qualità della vita».

Trattando le questioni di rilievo politico nazionale Garavini ha affermato che all'attuale crisi deve essere data una soluzione che superi i limiti e i ritardi segnati dall'attuale governo. «Una politica di programmazione e di riforme — ha detto il sindacalista — serve al nostro Paese. Questo deve essere lo sbocco della crisi, altrimenti maturerà un altro distacco, un altro scontro fra i sindacati e il governo. Noi, nella nostra autonomia, siamo pronti a sostenere un governo che effettivamente si presenti non solo con un programma, ma con un'azione concreta che dia soluzione ai problemi dell'Italia».

Il Primo maggio è stato ricordato anche alla Camera confederale del lavoro-Uil dove è stata celebrata una funzione in onore dei Caduti del lavoro e dei dirigenti scomparsi delle organizzazioni sindacali. Il segretario dei pensionati Ferruccio Maranzana ha ricordato i dirigenti defunti con toccanti parole e dopo l'inaugurazione della nuova tipografia della Ccdl-Uil, nella sala Bazzaro, il segretario generale dell'organizzazione Carlo Fabricci ha tenuto il discorso ufficiale, presenti l'assessore comunale Aprigliano e l'assessore provinciale Devescovi. Hanno assistito alla manifestazione Abate per la Dc, Fragiacomo per il Pri e Lanza per il Psdi.

Il Fronte della gioventù riferisce in una nota di aver organizzato in viale XX Settembre, in occasione del 1.o maggio, una manifestazione di solidarietà con i lavoratori disoccupati. Nella nota è detto anche che ci sarebbe stato un tentativo di provocazione da parte di attivisti di opposte tendenze, subito stroncato.

Delegazione sovietica in visita alla Gmt

Una delegazione sovietica, presieduta dal viceministro del Commercio estero Nikolai Smeliakov, è stata nei giorni scorsi in Italia per l'inaugurazione della fiera campionaria di Milano e per le visite ad alcune tra le maggiori industrie nazionali.

La delegazione, che comprendeva anche il sig. V. Borisov, assistente del viceministro, il sig. N. Masiukov, presidente di Vnestorgreklama, il sig. N. Ryzhikov, vice presidente di Licenzintorg, era accompagnata dal sig. V. Salimovski, presidente della rappresentanza commerciale sovietica in Italia, dal sig. A. Kopilov, funzionario della stessa rappresentanza e dal dott. Savoretti, presidente della Novasider.

La delegazione sovietica ha visitato lo Stabilimento della Grandi Motori. Ad accogliere il vice ministro Smeliakov ed i suoi collaboratori erano l'ing. Manlio Lippi, presidente ed amministratore delegato della GMT, con il consigliere e direttore generale sig. Alberto Riva e i direttori ing. Cotti, ing. Ciliberto e ing. Vessel.

COMMOSSA PARTECIPAZIONE A UDINE PER I MORTI DEL SISMA

Benedetta e inaugurata la grande pittura di Poz

Giornata di commossa partecipazione, quella del 1.o maggio, a Udine, ove, nella basilica delle Grazie — di cui si celebra quest'anno il quinto centenario — è stata inaugurata e benedetta dall'arcivescovo mons. Alfredo Battisti, una monumentale opera pittorica dell'artista friulano Arrigo Poz. Voluta dalla Coltivatori diretti friulana, l'opera intende ricordare, a tre anni esatti dal terrificante sisma ché colpì la terra friulana, e tramandare nel tempo, l'angoscia e il dolore di quelle giornate; oltre al pensiero per gli sventurati che furono travolti dalla catastrofe, più di mille, l'opera vuole anche essere testimonianza di una storia che mai potrà essere raccontata, quella cioè del terrore, del dolore e dell'agonia delle vittime.

La cerimonia ha visto riunirsi con gratitudine, attorno all'on. Giuseppe Zamberletti, già commissario straordinario per il Friuli terremotato, una gran folla che gremiva la chiesa e la piazza con numerosissime autorità civili, militari, religiose. I senatori Burtolo, Tonutti e Toros; gli onorevoli Armani, Barracetti, Bressani, Colomba, Santuz, Scovacricchi; il presidente della Giunta regionale Comelli assieme ai consiglieri Biasutti, Braidi, Bertoli, Del Gobbo, Chinellato, Nicolini, Turello, Varisco; i generali Danise e Gavazza; il viceprefetto Toscano; il questore Bartolini; il sindaco Candolini con gli assessori Cozzi e Meneghini; il sindaco di Gemona, Benvenuti; il dott. Terenzani, governatore dei Lions club delle Tre Venezie; il prof. Valerio, presidente dell'Associazione Friuli nel mondo; e numerose altre autorità, tra le quali il dott. Busatto, l'ing. Giomo, il dott. Palese. Presente anche il direttore del «Piccolo».

E' stato l'artista stesso, Arrigo Poz, nell'atrio della basilica a dar avvio alla cerimonia con un breve discorso nel quale ha illustrato le motivazioni intrinseche della sua opera, opera intimamente sentita alla quale egli ha affidato il suo dolore unito a quello di ogni friulano, in un messaggio di fede e di speranza. Ha parlato quindi l'on. Zamberletti che, ancora profondamente toccato per quella tragedia incancellabile, ha ricordato a tutti come l'opera di Poz sia dedicata alla memoria di tante vittime innocenti, e a quei soccorsi fatti in nome dell'amore. E' seguita, nel tempio, la celebrazione della messa officiata appunto dall'arcivescovo assistito da don Giuseppe Ceccato della Coldiretti e da padre Luigi De Candido.

L'opera di Arrigo Poz è singolare e nuova nella sua espressione tematica: monumentale (9 metri di altezza per 5 metri e 10), si erge all'ingresso del tempio, nell'atrio, sulla parete sinistra, antistante la grandiosa vetrata che accede all'interno. La vita di ogni friulano, di ogni uomo è, in questo lavoro pittorico, rappresentata da una grande croce fatta da listelli di legno che vogliono simboleggiare appunto il terremoto. In primo piano, è presente un gruppo familiare, speranza di vita nel domani, mentre, sopra si compie la tragedia con la raffigurazione dei morti, ignudi in tutta la loro sventura; e le macerie delle case, un campanile che crolla. Alla destra invece, il grande pannello associa una riunione di persone scampate al pericolo, che invocano la Madonna, con in braccio il Bambino e in mano una rosa.

«Se ho un leone che mi morde il cuore»

«Il Medico Stregone» giornale di medicina invita gli interessati, questa sera alle ore 20.30 alla biblioteca della facoltà di Medicina di via Vasari, a un incontro sul tema «Riforma psichiatrica ed esperienza di Trieste».

Durante la serata verrà proiettato il filmato «Se ho un leone che mi morde il cuore...», realizzato all'Ospedale psichiatrico. All'incontro parteciperanno i medici dell'équipe del prof. Basaglia.

L'OSTRUZIONE DELLA FRANA

Consegnato il by pass per il Lazzaretto

Tecnici dell'assessorato regionale dei lavori pubblici hanno consegnato ieri ai rappresentanti della Provincia di Trieste e del Comune di Muggia, ing. Petrossi e geom. Petronio, il tratto di strada costruito dalla Regione per consentire il superamento della parte della provinciale gravemente danneggiata dalla frana del gennaio scorso nei pressi del Lazzaretto.

I lavori sono stati eseguiti dall'assessorato regionale dei lavori pubblici; competerà ora all'amministrazione provinciale l'esecuzione della necessaria segnaletica, dopo di ché la strada potrà essere aperta e svolgere quindi la propria funzione di importante vettore di traffico, soprattutto turistico.

Come si ricorderà, l'intervento della Regione per la frana è stato immediato. Già all'indomani dell'evento franoso il vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio Sergio Coloni si era recato sul posto per verificare la portata dei danni dei quali si fece poi portavoce in seno all'esecutivo regionale, che deliberò la copertura alle calamità naturali. Al riguardo il vicepresidente Coloni ha sottolineato come in quest'opera di ripristino della viabilità sulla provinciale sia stato determinante l'immediato intervento della Regione in collaborazione con gli enti locali interessati, la Provincia di Trieste e il Comune di Muggia, in relazione anche al notevole interesse turistico dell'arteria che, come transiti verso l'Istria, la pone al secondo posto dopo Rabuiese.

Cronache degli spettacoli

Orchestra di Lubiana alla Stagione sinfonica

La filarmonica slovena domani al Verdi

Domani alle ore 20.30 l'Orchestra filarmonica slovena darà al teatro Verdi il primo dei suoi due concerti nel quadro della Stagione sinfonica di primavera. Sarà diretta dal maestro Anton Kolar con la partecipazione del violoncellista Milos Mlejnik ed il programma prevede, nella prima parte, la «Italienische Serenade» di Hugo Wolf, mai eseguita a Trieste e il Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra op. 101 di Haydn. Nella seconda la Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 di Johannes Brahms.

Sabato alle ore 18 (stavolta in turno di abbonamento B), la stessa Orchestra si esibirà agli ordini del maestro Anton Nanut e con la partecipazione della pianista Dubravka Tomsic; in programma musiche di Dolar, Liszt e Lutoslawski.

Prosegue alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Come annunciato, i concerti dell'Orchestra di Lubiana rientrano nello scambio culturale fra regioni confinanti e infatti l'Orchestra del teatro Verdi si esibirà stasera nella sede della Filarmonica di Lubiana sotto la direzione del maestro Ralf Weikert e con la partecipazione del violinista Uto Ughi e della soprano Gloria Paulizza.

Stasera al Germanico recital di Pardini

Organizzato dalla Associazione culturale italo - francese, in collaborazione con l'Istituto germanico di cultura, stasera, con inizio alle ore 20.30, nella sede dell'Istituto germanico, in via del Coroneo 15, si svolgerà un recital del basso Mario Pardini, già altre volte applaudito in sale concertistiche cittadine.

Collaboratore pianistico sarà il maestro Giulio Viozzi. Il programma, di notevole interesse artistico, comprende brani del repertorio francese e di Mozart, Cimarosa e Wagner.

Cineforum — Per il Cineforum organizzato dal Centro di promozione culturale di Sistiana, stasera alle ore 20.30, nell'atrio della scuola media di Borgo San Mauro, sarà proiettato il film di Montaldo «Gott mit uns».

Tartini — Questa sera, alle ore 17.30, nell'aula magna del conservatorio «Giuseppe Tartini» (via Ghega 12) si svolgerà un saggio-concerto della scuola di musica d'insieme per strumenti a fiato del prof. Giorgio Brezigar. L'ingresso è libero.

IL PROSSIMO CONCERTO DELLA DOMENICA

Tutto-Mozart

Sarà dedicato esclusivamente a musiche di Wolfgang Amadeus Mozart il programma della prima manifestazione di maggio dei Concerti della domenica che, come gli altri del ciclo promosso dal Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», il Teatro Stabile e la Rai, si tengono all'Auditorium di via Torbandena.

Domenica alle ore 11 il Complesso del teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini, eseguirà la «Piccola musica notturna» in Sol maggiore («Eine kleine Nachtmusik» KV 525) e il Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra con la partecipazione solistica di Giorgio Brezigar.

Da stamane, alla biglietteria centrale di galleria Protti, è possibile acquistare i biglietti per il concerto.

Musica elettronica

Questo pomeriggio, alle ore 17, nell'aula magna dell'istituto d'arte «Nordio», in via di Calvola, Luigi Nono parlerà sul tema: «Il compositore e il mezzo espressivo elettronico».

La conferenza, che sarà seguita da un dibattito, concluderà la «Settimana della musica elettronica», attuata dal conservatorio «Tartini» con la collaborazione dell'Istituto d'arte. L'ingresso è libero.

UN UOMO È DECEDUTO SUL COLPO NEL TREMENDO URTO NEI PRESSI DI CATTINARA

Si schianta contro un albero un'automobile sulla camionale


Bruno Vascotto


La Volkswagen guidata dal Vascotto è finita fuori strada urtando violentemente due alberi distanti l'uno dall'altro una cinquantina di metri. (Italfoto)

Tragico epilogo del Primo maggio sulla «202» nei pressi di Cattinara. Un uomo di 56 anni, infatti, è morto sul colpo dopo essersi schiantato con la propria auto contro un albero. Si tratta di Bruno Vascotto, nato a Capodistria e già abitante a Borgo San Sergio in via Maovaz 9/1, impiegato.

Secondo la testimonianza della moglie, il Vascotto aveva trascorso la serata a Basovizza. La donna si era quindi recata sull'altopiano con la sua «500» e i coniugi si erano diretti verso casa, entrambi alla guida di una vettura.

L'uomo, sulla sua Volkswagen color aragosta (Ts 126057), precedeva l'utilitaria e subito dopo la curva di Cattinara la moglie non aveva più visto l'auto del marito. Poi, nel buio, aveva scorto la sagoma della vettura sulla piazzuola che costeggia a sinistra la carreggiata. Bruno Vascotto era già morto.

Sul posto sono giunti i sanitari della Croce rossa e gli agenti della Polstrada. All'appuntato Apollonio e alla guardia Comisso si è presentato uno spettacolo quasi irreale: nell'auto grondante di pioggia il conducente era ancora al posto di guida, imprigionato dalle lamiere che gli avevano martoriato il corpo; nell'abitacolo, nascosto sotto i sedili, c'era un cagnolino. La bestiola non si lamentava, anche se era bagnata dall'acido della batteria.

Sono in via di accertamento le cause dell'incidente, ma qualsiasi spiegazione appare molto difficile da dimostrare, poiché sull'asfalto reso viscido dalla pioggia insistente non sono state notate tracce di frenata. In ogni caso la Volkswagen del Vascotto, subito dopo essere uscita dalla difficile curva avrebbe continuato a percorrere la corsia di destra, sbandando invece duecento metri dopo, in pieno rettilineo, e uscendo di strada dalla parte opposta. Qui la vettura ha urtato di striscio un albero e, sempre viaggiando contromano, si è schiantata contro un'altra pianta distante dalla prima una cinquantina di metri.

Sul posto è giunto anche il magg. Fiorotto della Polstrada, il quale ha dato disposizioni per i rilievi e la rimozione della vettura, dopo che la salma era stata traslata su autorizzazione del magistrato di turno.

Unico a non accettare queste disposizioni è stato «Pippo», il cagnolino del Vascotto: è dovuto intervenire un parente e solo allora l'animale ha abbandonato l'auto del suo padrone. La vettura è stata quindi trainata da Romano Baldini della «Julia».

LE PROIEZIONI ORGANIZZATE DAGLI INDUSTRIALI PER LE SCUOLE

«Multivisione» sul lavoro


Gli studenti degli istituti triestini affollano la sala del Circolo della cultura e delle arti durante la giornata inaugurale della manifestazione «scuola-lavoro». (Italfoto)

Ha preso avvio ieri mattina, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, la manifestazione «scuola-lavoro» promossa dall'Associazione degli industriali e dalla Fondazione Agnelli, con la partecipazione del provveditorato agli studi e del Comune. Sei le proiezioni-dibattito in programma ieri e altrettante seguiranno oggi alle ore 9, 10, 11 e poi ancora alle 15, 16 e 17.

Primi ad affollare la splendida sala sono stati gli studenti dell'istituto «Volta», del liceo «Petrarca» e delle scuole «Svevo» e «Pitteri»; nella seconda ora l'istituto femminile «Deledda», il «Volta» ancora, la «Savio», quindi il liceo «Dante», l'«Addobbati» e altre.

Il programma si incentra sulla proiezione di immagini in «multivisione», con 14 proiettori che agiscono simultaneamente su un grande schermo multiplo: è un incisivo sguardo sul mondo della scuola e del lavoro, nella ricerca della rispondenza dei testi e dei programmi scolastici all'attenzione che scolari e studenti devono avere per il mondo del lavoro, ai fini delle scelte dello studio e professionali.

Gli appuntamenti nella sala di via San Carlo continuano oggi e domani, con lo stesso orario. Domani pomeriggio la manifestazione si concluderà con una proiezione alle 15, che verrà ripetuta alle 17.30, in apertura di un dibattito sul tema dell'iniziativa: «Scuola, lavoro, cambiamento sociale», con l'intervento del provveditore agli studi, prof. Angioletti, del prosindaco Aurelia Gruber Benco, dell'autrice della ricerca, dottoressa Ribolzi, dell'assessore regionale all'istruzione Carpenedo e di Paolo Tassi a nome degli industriali.

AUMENTATO A VENTI MILIARDI IL CAPITALE SOCIALE

Grandi Motori Trieste: Lippi resta presidente

Si è riunita l'assemblea degli azionisti della «Grandi motori» in sede ordinaria e straordinaria. L'assemblea ha approvato le relazioni e il bilancio relativo all'esercizio 1978, che si è chiuso con la perdita di 6 miliardi di lire, comprensiva di un residuo proveniente dai precedenti esercizi e dopo aver utilizzato una preesistente riserva tassata. Per la sistemazione della perdita l'assemblea ha deliberato di svalutare il capitale sociale da 16 a 10 miliardi e quindi di aumentarlo fino a 20 miliardi.

E' stato infine nominato il nuovo consiglio di amministrazione che ora comprende l'ing. Manlio Lippi, presidente, il dott. Corrado Antonini, l'ing. Enrico Bocchini, l'ing. Mario Brighigna, il dott. Giancarlo Cassiani, l'ing. Luigi D'Agostini, l'ing. Vittorio Fanfani, Alberto Riva e il dott. Piero Santoni.

Il collegio sindacale è presieduto dal dott. Fabio Di Nola e comprende il dott. Vittorio Agliano, il dott. Giuseppe Arnulfo, il dott. Michele Barbati e il dott. Claudio Cappon. Sindaci supplenti sono il dott. Giovanni Allasia e il dott. Martino Buzzo.

Federalismo negli USA

Domani, alle 18.30, nella sala «Bartoli» (ridotto del Rossetti) in via Crispi 58, il prof. Guglielmo Negri terrà una conferenza sul tema «Il federalismo: dall'esperienza americana all'esperienza europea». La manifestazione viene realizzata congiuntamente dal Movimento federalista europeo e dall'International Comunication Agency - Consolato degli Stati Uniti d'America, con la collaborazione dell'Associazione italo-americana.

Giudici popolari

Nella camera di consiglio dell'Assise, il presidente dott. Mancino ha estratto ieri mattina a sorte i cinquanta giudici popolari, dai quali, in forza di un secondo sorteggio, usciranno i sei che comporranno la Corte d'assise d'appello per l'imminente sessione. All'udienza, che è stata verbalizzata dal dott. Gelli, l'accusa era rappresentata dal p.g. dott. Ballarini. I giudici estratti sono stati convocati per le 10.30 di venerdì prossimo.

UNA LIEVE CONDANNA ALL'IMPUTATO CONTUMACE

Rubò dallo Psichiatrico pentolame e tre thermos

Di un episodio di smantellamento dell'ormai abbandonato Ospedale psichiatrico si parla al Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Esti e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak. Il dibattimento è contro il contumace Alessandro Ursich, 37 anni, via Giulia 106, imputato di furto aggravato.

Nella serata dell'8 agosto dello scorso anno, vigili e carabinieri intervennero in via Bastia dove, all'altezza della via dell'Istria, un'Alfa 1600, guidata da Sergio De Mattia, 32 anni, via del Bastione 4, era finita contro un'auto in sosta e aveva poi proseguito la marcia. La vettura fu rintracciata in via Rivalto.

I carabinieri controllarono l'abitacolo dell'«Alfa», sulla quale viaggiava anche l'attuale imputato, e vi scoprirono tre capaci thermos, 7 coperchi e due colabrodo, tutti con il marcio della Provincia di Trieste. Risultò che il pentolame, destinato a un'asta, era stato asportato da un magazzino del comprensorio di San Giovanni che, com'è noto, è incustodito e accessibile a chicchessia. La parte inerente a De Mattia, imputato di guida senza patente e guida in stato di ebrezza e al proprietario dell'auto, accusato di incauto affidamento di un veicolo, fu stralciata e rimessa al Pretore mentre Ursich venne rinviato al giudizio del Tribunale.

Il p.m. chiede che l'assente venga condannato a sei mesi di reclusione, il difensore, avvocato Tiziana Benussi, si batte per il minimo della pena e, con le «generiche» e l'attenuante del danno lieve, il Collegio infligge a Ursich venti giorni di reclusione e 15 mila di multa.

Cecovini a Basovizza

Il sindaco Cecovini accompagnato dagli assessori Salvagno, Bassani e Seri, ha compiuto un sopralluogo alla scuola materna di Basovizza attualmente ubicata nell'ambito degli uffici parrocchiali.

Il sindaco si è interessato ai problemi della scuola, che ospita una sezione di lingua slovena ed una italiana, concordando sulla necessità di ricercare diverse e più funzionali soluzioni logistiche data l'inadeguatezza dell'attuale sistemazione.

AVVISO AI CARICATORI

Europa - India/ Pakistan/Bangladesh Conferences

Si informano i sigg. Caricatori che, in conseguenza dei recenti forti aumenti dei prezzi dei combustibili, le Compagnie Conferenziate si trovano nella necessità di introdurre un «bunker surcharge» nella misura del 4.50% applicabile a tutti gli imbarchi dall'Europa per l'India, il Pakistan ed il Bangladesh con decorrenza 7 maggio 1979.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Via Navali, telefono 744086. 769 B

PERSONA sola sana cerca tuttofare mezza età con referenze con dormire disponibili tutti elettrodomestici. Ottimo stipendio e trattamento. Presentarsi lunedì presso Lager, Foro Ulpiano n. 2, V p., dalle 8-10 e dalle 13-17 oppure telefonare al n. 65690 alle medesime ore. 7376 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane paraggi Tribunale cercasi. Tel. 567512. 763 B

PRESTASERVIZI zona Tribunale cercasi ore da combinarsi. Telefonare 30368. 7395 B

STABILE con dormire preferibile anziano/a sappia cucinare con referenze cercasi per due persone. Telefonare 413321 ore 8-10, 14-16. 7403 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

A.A. DISPONIBILE solo mattina per lavori ufficio o consegne con macchina propria. Telefonare mattinata 211500. 7124 C

AUTISTA - FATTORINO patente C praticissimo consegne collettame bibite offresi per impiego fisso. Tel. 816921, 571112. 7333 C

DIPLOMATA ventunenne esperta dattilografia offresi anche mezza giornata. Telef. 767200. 7382 C

DONNA offresi ore da combinarsi Campo Marzio - San Vito. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 24 R 34100 Trieste. 7373 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 E 34100 Trieste. 2342 C

FATTORINO esperto consegne in città e provincia offresi a ditta. Tel. 793879. 7097 C

GIOVANE signora pratica ambulatorio dentistico e altri offresi. Tel. 724973. 7223 C

GIOVANE ragioniera volonterosa offresi, come impiegata. Telefonare 271470. 7146 C

GIOVANE signora offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, tel. ore pasti 567009 7100 C

GIOVANE 25enne militesente celibe ben disposto a viaggiare in tutta Italia con esperienza nel ramo rappresentanza occuperebbesi presso ditta seria e affermata. Telefonare al (040) 413280 dalle 15 alle 21. 6983 C

GIOVANE impiegata volonterosa esperta nel settore medico mutualistico offresi. Telefonare 271470. 7146 C

IMPORT - export espertissimo viaggi Medioriente, Africa, Europa, inglese, francese offresi, tel. 53103. 6962 C

INFERMIERA offre assistenza diurna-notturna a persona malata o invalida. Tel. 211821. 7213 C

OFFRESI baby-sitter. Telefonare 740470. 7341 C

PERITO edile militesente offresi come disegnatore od altro preferibilmente nell'arredamento. Tel. 748166. 7126 C

PERITO edile militesente volonteroso apprendere anche altre attività offresi. Tel 748166. 7126 C

RAGAZZA 16enne con conoscenza lingua slava e croata cerca urgentemente lavoro come apprendista commessa o apprendista parrucchiera. Telefonare mercoledì al n. 569651 ore 8-13. 7279 C

RAGAZZO II anno Galvani offresi gratuitamente ambulatorio odontotecnico. Telefonare n. 728365. 7300 C

RAGIONIERA impiegherebbesi in ufficio anche come impiegata. Telefonare dalle 14 alle 15 all'826756. 7251 C

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi ottima cassiera e centralinista massima serietà. Telefonare 53653. 7132 C

REFERENZIATA lunga esperienza offresi assistenza o compagnia persona anziana. Telefonare 53232. 7387 C

SPEDIZIONIERE doganale patentato offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 18 R 34100 Trieste. 7281 C

27ENNE pratica vari lavori ufficio conoscenza tedesco cerca lavoro. Tel. 796596. 7407 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 7267 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 123 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 7267 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 7272 CC

A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. 414244. 7415 CC

A. A. PITTORE appartamenti porte finestre piastrellista pavimenti rivestimenti. Telefonare 764198. 7416 CC

ANTENNA Capodistria Montecarlo Telequattro Teletrieste-mia Svizzera emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti. 763545. 7297 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telef. 754229. 7372 CC

ESEGUONSI trasporti in genere vuotature appartamenti e cantine prezzi modici. Telefonare 823500 ore pasti. 7362 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori di restauro facciate appartamenti tetti e pitturazione in genere. Telefonare 61363 ore ufficio. 7320 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi senza impegno trasportiamo mobilio. Telefonateci sempre al 422298 410275. 7370 CC

TRASPORTI generici eseguiamo con camioncino coperto portata 16 q.li. Telefono 826036 6481 CC

Continua a pagina 10

I. N. A. I. L.
(Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro)

cerca per propri uffici nella città di TRIESTE area dotata di licenza edilizia ovvero immobile da costruire o in corso di costruzione.
La superficie occorrente è di circa mq 1500 coperti oltre a circa mq 200 al piano cantinato per archivi di deposito.
Indirizzare a: **Ispettorato regionale INAIL di TRIESTE Via del Teatro Romano, 18**

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NEL CONCERTO DI CHIUSURA A GORIZIA

Arrivederci a Munteanu

E' passata in un lampo la settimana di Petre Munteanu alla Rai. Una settimana riempita dalla grande generosità, dalla cordialità espansiva del Maestro, da quel suo modo esuberante e improvvisamente riflessivo di indagare il mondo del Lied, di suggerirne i problemi interpretativi, interrompendo ogni tanto il discorso per qualche ricordo personale tratto dal bagaglio della sua lunga esperienza artistica; che è anche un modo per allentare la tensione dell'allievo davanti ai microfoni. Spesso era lui stesso ad accennare la linea dell'esecuzione, della tecnica — a partire dalla corretta respirazione — dell'aderenza alla parola.

Sabato scorso, il commiato dai suoi allievi. Un saluto festoso, ma anche con quella punta di tristezza che ogni commiato porta con sé.

Un primo saggio l'ha ospitato, nel pomeriggio, la basilica di S. Silvestro, dove cantanti italiani e stranieri si sono presentati al pubblico come per una grande occasione. I giapponesi avevano persino indossato i loro costumi da gran sera.

Hanno cantato liriche di Mozart e Schubert; ma dopo il promettente colore vocale di Mariko Yasuda e della francese Geneviève Kaiser, l'interpretazione più intensa è venuta dal Wolf cantato dalla nostra Stella Doz. Al saggio hanno preso parte anche Reiko Koyano e Kimihiro Kumatani (Giappone), Majda Hercog (Yugoslavia), Ruth Boullet-Hauri (Svizzera) e il tenore italiano Joe Fallisi.

La serata finale a Gorizia ha ritrovato lo stesso fervore che una settimana prima aveva salutato i pianisti di Carlo Zecchi. Ma questa volta la festa musicale è stata ancor più calorosa per l'accento posto dalla presenza di Petre Munteanu, il quale si è conquistato subito, con l'ammirazione, anche la simpatia del pubblico.

Ha aperto il programma Maria Loredan, una delle più belle voci del corso, intonando due liriche «italiane» di Mozart. Il soprano giapponese Nahomi Uzawa ha poi messo in luce, oltre alla trepida partecipazione stilistica in due notissime pagine schubertiane, un registro acuto di vivida intensità in due Lieder di Alban Berg, ancora immersi nello slanciato cromatismo post-wagneriano.

La varietà poetica di Hugo Wolf si affidava invece all'espressività del soprano tedesco Christa Bandorf, specie in quello splendido poemetto («Auf einer Wanderung») che racchiude tutto il mondo poetico di Wolf, impegnando severamente la voce ed il pianista. Quest'ultimo era l'inesauribile e vigile Fabio Nieder, sensibilissimo collaboratore del corso e di tutti i concerti di canto dei «Seminari».

Una delle sorprese più liete della rassegna è venuta dalla maturità cameristica di un altro soprano triestino, Rita Susovsky: all'Auditorium di Gorizia ha cantato con intelligente introspezione due Lieder di Wolf, passando poi, senza disagi, nella seconda parte del programma (che comprendeva una breve silloge del «Don Giovanni») all'impervia aria di Donn'Anna «Or sai chi l'onore». L'antologia dell'opera mozartiana riconfermava la sicurezza d'impostazione e la lucentezza di emissione di Maria Loredan, una Zerlina pronta per la scena, mentre rivelava il pregevole smalto tenorile di Joe Fallisi («Il mio tesoro, intanto») e le risorse di Enzo Scodellaro, un longilineo basso ai primi anni di studio, che ha affrontato le pagine più famose di Don Giovanni e di Leporello.

Nell'intervallo del concerto — prima della consegna dei diplomi di frequenza — il Sindaco De Simone, dopo aver indicato i meriti particolari di un'iniziativa che coraggiosamente sta cercando di rilanciare in Italia l'amore per la lirica da camera, ha consegnato al Maestro Munteanu la riproduzione dell'antico «soldo» goriziano.

Il tenore italo-romeno non si è limitato a ricambiare il saluto, ma ha voluto offrire al pubblico, accompagnato da Fabio Nieder, quattro canti della sua terra d'origine, raccolti da Constantin Brailoiu: una delicatissima ninna-nanna disciolta in una impeccabile e cullante mezza-voce e tre baldanzose danze romene: un'esecuzione che rispecchiava ancora la tecnica, la musicalità e il gusto del grande stilista del Lied.

Il pubblico di Gorizia lo ha applaudito con entusiasmo, consolidando così quel rapporto di amicizia e di affetto, che Petre Munteanu ha sempre saputo trasmettere ai suoi allievi ed al suo uditorio attraverso il messaggio del canto.

G. Go

Film danese in crisi

COPENAGHEN — L'industria cinematografica danese si dibatte attualmente in un'acuta crisi economica. Il calo di produzione previsto per il 1979 è del 50 per cento rispetto alla produzione del 1978 che raggiunse il livello di 20 film. Il ministro della cultura Niels Matthiasen ha perciò richiesto alla commissione parlamentare delle finanze uno stanziamento straordinario.

FELICE CONCLUSIONE DEL CORSO ZECCHI

Bach e Brahms in forma variata

Il concerto di chiusura del corso straordinario tenuto dal maestro Carlo Zecchi traeva luce da un'ammirevole esecuzione delle «Goldberg-Variationen», autentica sintesi storica del contrappunto e suprema testimonianza del magistero bachiano. Quest'opera di fittissima elaborazione, di alta intuizione metafisica anticipa gli ultimi conseguimenti di Bach — l'«Offerta musicale» per Federico il Grande e la postuma «Arte della fuga» — e sembra quasi ribadire i caratteri del simbolismo bachiano studiato dallo Schering, con riferimento al pensiero illuministico tedesco. E' un Bach alla soglia della musica moderna, eppure mirante al passato, secondo la nota e ancora suggestiva immagine di Nietzsche; un Bach riverberante, per sparse vestigia, la grande tradizione di Dufay e, insieme, un'umiltà e un rigore che discendono da secoli di pratica musicale; un Bach assunto dai romantici a simbolo della più nobile musicalità, fino a identificare nelle fughe e nei canoni del musicista lipsiense la stessa austera severità dell'esperienza religiosa germanica.

Non molto onorate dall'attenzione dei concertisti alla moda (ma ben vive nell'interpretazione, affidata al disco, di una Landowska e di altri clavicembalisti eminenti come Kirkpatrick e Malcolm), le «Variazioni Goldberg» hanno baleni esoterici e affrontano il tema della verità arcana come realtà primaria dell'uomo. Un'opera di eccelsa musica: la pianista veneziana Maria Zambon ha saputo evidenziarne il rigoroso gioco polifonico, l'intenso succedersi dei canoni. Un'esecuzione vigilatissima, di singolare maturità, perfetta nella cura del dettaglio e nella resa dei valori ritmici, tracciata con infinito amore e con una chiarezza e flessibilità di fraseggio che è patrimonio, oggi, di pochissimi interpreti (quanti pianisti e quanti clavicembalisti finiscono per relegare Bach nel limbo di un'anonima, sbiadita rilettura!). E' passato così in secondo piano, per merito di Maria Zambon, l'arduo problema filologico dell'impiego del pianoforte o del «clavicembalo a due manuali» indicato espressamente da Bach.

Alle «Variazioni Goldberg», che Brahms amava molto, è sembrato opportuno associare una delle maggiori composizioni pianistiche brahmsiane: le «Variazioni sopra un tema di Haendel», interpretate dal giovane pianista belga — formatosi a Ginevra — Olivier Roberti. Questo lavoro di straordinario equilibrio formale e di saldissima unità stilistica fu nel repertorio di Busoni e ha oggi in Serkin il massimo interprete.

Piace subito rilevare come Roberti abbia saputo intendere, accogliendo un suggerimento di Cortot, il significato che assume in Brahms l'indicazione «animato» (così nella seconda variazione, fondata sul sovrapporsi della tecnica binaria e ternaria), eseguendo poi con misura finissima le pagine in minore dall'accento malinconico, rassegnato che ritroveremo in tanta musica brahmsiana dell'ultima stagione e soprattutto nei paesaggi d'anima dei «Klavierstuecke» opera 118 e opera 119. I problemi tecnici più disparati sono stati affrontati e risolti, nel poderoso studio in ottave della quarta variazione e nella grande fuga, con una sicurezza in più punti entusiasmante.

Il bel concerto, per accordi con gli «Appuntamenti musicali» e le Comunità elvetica e valdese, si è svolto nell'antica Basilica di San Silvestro. Molti applausi a Maria Zambon, che continua ad approfondire e affinare un indubbio talento d'interprete, e a un Olivier Roberti di già notevole maturità tecnica, interprete brahmsiano nella linea del compianto Julius Katchen. Due pianisti, la Zambon e il Roberti, che ci auguriamo di riascoltare ai Seminari dell'anno prossimo.

Edoardo Guglielmi

DAL CINEMA ALLA TELEVISIONE

Gli occhi magici di Delia Boccardo

ROMA — Delia Boccardo, attrice finora nota per le sue interpretazioni cinematografiche (tra l'altro, «L'occhio selvaggio», «I cannibali», «La colonna infame», «Tentacoli»), è la protagonista di un nuovo sceneggiato televisivo, in quattro puntate, attualmente in corso di realizzazione negli studi di via Teulada per la rete 1. Si tratta dell'«Enigma delle due sorelle», ottavo lavoro per il piccolo schermo di Mario Foglietti dopo «La bambola», «L'uomo dagli occhiali a specchi», «Chiunque tu sia» «Mia figlia diventa bellissima», «Camera mobiliata», «L'inseguitore» e «Ti aspetterò». Con la Boccardo recitano Giampiero Albertini, Laura Belli, Giancarlo Dettori, Enrico Papa, Pierpaolo Capponi, Gisella Burinato, Ivano Staccioli e Laura Trotter.

La Boccardo vi interpreta la parte di una fotografa di moda che viene a trovarsi coinvolta in una storia dove realtà e fantasia si confondono nel clima dei nostri giorni. «E' un lavoro — spiega Mario Foglietti — che punta principalmente a creare un clima di "suspense", in un tipo di suggestioni alla Daphne Du Murier, di "Prima moglie". Infatti, anche attraverso il prezioso contributo dei costumi di Rita Corradini e delle scenografie di Luciano Ricceri, cerco di sottolineare il racconto con atmosfere che finiscono con il condizionare il comportamento dei personaggi. Il mio è il tentativo di descrivere le sensazioni, talvolta allucinate, che possono esserci dietro una crisi di identità. La protagonista è seriamente investita da un senso profondo di colpa, a carattere traumatico, conseguenza di uno "choc" subito a causa di un incidente automobilistico. Cosa che oggi, purtroppo, accade spesso».

«Ho scelto Delia Boccardo — conclude Foglietti — perché mi sembra che sia un'attrice ideale per la Tv. Ha occhi magici e penetranti capaci di esprimere in primo piano, con il linguaggio immediato e incalzante del video, la nevrosi e le frustrazioni di una donna del nostro tempo pronta a esplodere non appena viene a trovarsi nelle condizioni particolari che rischiano di travolgere una fragile personalità». «L'enigma delle due sorelle» andrà in onda nel prossimo autunno, il sabato sera.

Oscenità — Il sostituto procuratore della Repubblica Vito Savito ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale del film «Confessioni di una concubina» per oscenità. La pellicola è stata sequestrata a Bari da agenti della polizia femminile nel cinema «Marilon», dove veniva proiettata da alcuni giorni.

Bellocchio — Cominceranno nei prossimi giorni le riprese del film di Marco Bellocchio «Salto nel vuoto». La pellicola, prodotta da Silvio Clementelli per la «Clesi», sarà interpretata da Michel Piccoli, Aurore Clement, Michele Placido e Gisella Burinato. Le riprese si svolgeranno interamente a Roma.

Prime visioni

Tre donne immorali?

Regia e sceneggiatura: Walerian Borowczyk. Fotografia: Bernard Dallencourt. Musica: Olivier Dassault e Philippe D'Aram. Interpreti: Pascale Chrisyophe (Marie), Gaelle Legrand (Marceline), Marina Pierro (Margherita). Francia 1979.

Dopo la prova assai poco convincente di «Interno in un convento», il regista polacco ritorna con un'altra vicenda a sfondo erotico, anzi con tre vicende tre, visto che il film è diviso in tre episodi a sé stanti, ambientati in tre epoche diverse: giorni nostri, Ottocento, Rinascimento. Ancora una volta Borowczyk ha protestato per la versione presentata in Italia dalla distribuzione, che a sua volta ha negato qualsiasi sostanziale manomissione, riconoscendo solo lo spostamento degli episodi. Quale che sia la verità, il film, sinceramente, non appare vistosamente manipolato.

Il primo episodio («Marie») narra spiritosamente la storia di un rapimento e della sua assurda conclusione. Il secondo («Marceline») dei titillamenti adolescenziali di una giovinetta oppressa dai genitori, ai quali la fa pagare ben cara. Il terzo («Margherita») offre un'originale versione della morte di Raffaello Sanzio.

E' soprattutto nella prima parte che Borowczyk si diverte e diverte, attraverso un racconto estremamente spigliato, dall'umorismo pungente e scanzonato, con un tono narrativo sornione che gli fa perdonare tutte le assurdità contenute nel racconto (e volute fino in fondo, con scelta precisa). Questo humor colora anche le altre parti, ma in modo meno vivace, lasciandosi sopraffare per lunghi tratti da una vena maggiormente seriosa, sanguigna, carnale che, pur possedendo un'egregia dose di erotismo (stavolta autentico), alla lunga appesantisce un pochino la narrazione rendendola noiosa in alcuni passaggi.

Borowczyk tuttavia offre una trilogia simpatica, abbastanza spumeggiante nel complesso, nella quale sa mettere tutti i suoi «tic» abituali ma stavolta in modo più misurato ed attento, ottenendo alla fine un risultato piuttosto gradevole sotto ogni punto di vista (non escluso quello puramente voyeuristico).

Intendiamoci, non si tratta di opera esaltante, ma non si può negare che «Tre donne immorali?» sia un prodotto di buona fattura, accurato e ammiccante: è importante che lo spettatore stia al gioco e partecipi in modo «attivo», in qualche modo. Altrimenti lo spettacolo può trasformarsi in materia inerte: Borowczyk è molto francese, nel suo svolazzare tra amplessi e sangue, e per seguirlo con diletto occorre trovare la chiave giusta, che non sempre è facilmente reperibile ad una prima lettura. Comunque sia, una volta trovata ci si diverte, e ad un livello anche culturale che non è di tutti i giorni.

carr.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979» Domani alle ore 20.30 concerto sintonico (turno A). Direttore A. Kolar, violoncellista M. Mlejnik. Sabato alle ore 18 (turno B). Direttore A. Nanut, pianista D. Tomsic. Domani biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 sedicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna. Alle ore 20.30 la compagia Il Teatro delle Dieci presenta «La Cantatrice calva» e «La lezione» di Jonesco. Sono validi i tagliandi speciali a turno fisso e libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 «La donna di garbo» di C. Goldoni. Recita per le scuole con posti disponibili anche per gli abbonati (tagliando n. 8). Le repliche dello spettacolo riprenderanno in abbonamento venerdì 11 maggio. Prenotazioni biglietteria centrale.

TEATRO CRISTALLO — Ogni martedì due spettacoli di cinema varietà. Ultime repliche della stagione.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il salario della paura», di William Friedkin, con Roy Scheider, Francisco Rabal, Bruno Cremer. Due anni di lavorazione in tre continenti: l'ultimo spettacolare film del regista de «Il braccio violento della legge» e «L'esorcista». Musiche originali dei Tangerine Dream. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Stridulum». Technicolor, con M. Ferrer, Glenn Ford, Shelley Winters, Paige Conner. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Halloween, la notte delle streghe», con J. Lee Curtis, N. Loomis. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30, 18.45, ult. 22. Il film dei 5 Oscar: «Il cacciatore» con Robert De Niro. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO - Film porno. 15.30 ult. 22: «Historie du plaisir» (Storia del piacere). Severamente v. m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30: Per la prima volta insieme Maurizio Merli e Mario Merola. La grande sfida fra l'uomo della legge e il padrino di New York in «Da Corleone a Brooklyn», con Van Johnson.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Grease». John Travolta, Olivia Newton-John. Edizione con suono stereofonico.

NAZIONALE. 16.30, 19.15, ult. 22: «Tornando a casa» con Jane Fonda e Jon Voight. Viet min. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ecco l'impero dei sensi». Il capolavoro dell'erotismo contemporaneo di Nagisa Oshima. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 21.45. Nino Manfredi è lo straordinario interprete di uno dei più applauditi film della corrente stagione. «Il giocattolo», con M. Jobert, A. Foà, P. Villoresi. Technicolor. Grande successo. Ultimo giorno. Domani un «thrilling» di gran classe. «L'amico sconosciuto».

CAPITOL. 16.30. Ritorna un personaggio unico, originale e divertente: il maresciallo Nico Giraldi, alias Tomas Milian, nella sua ultima, travolgente azione nel mondo della malavita. «Squadra antigangsters», con E. Cannavale, A. Puthil. Technicolor, Comicissimo. Per tutti. Ultimo giorno. Domani lo spettacolare ed emozionante technicolor «Concorde affaire '79».

CRISTALLO. 16. Uno dei più grandi successi della stagione. «Ashanti», con M. Caine, P. Ustinov, Kabir Bedi, Beverly Johnson, O. Sharif, R. Harrison, W. Holden. Per tutti.

MODERNO. 16.30. Eccezionalmente spettacolare è l'apocalittico technicolor «Terremoto 10.o grado». Un classicò del genere catastrofico interpretato da S. Watase, D. Free Man e A. Tod. Per tutti. Ultimo giorno. Domani un grande avvenimento cinematografico «L'umanoide».

VITTORIO VENETO. 16: «Andremo tutti in paradiso». Jean Rochefort, Claude Brasseur, Guy Bedos, Victor Lanoux, Daniele Delorme. Un film sorprendente, commovente e irresistibile. Per tutti. Technicolor.

ABBAZIA (tel. 60190). Oggi e domani, ore 16: «Una ragazza dal corpo caldo». Un porno da doppia luce rossa, con Marie Lilj, Dahl, J. Lissi. Rigorosamente v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «MASH». Il film che vincendo il gran premio del Festival di Cannes rivelò al mondo cinematografico la genialità di un grande regista: Robert Altman. Irresistibili protagonisti Donald Sutherland, Elliott Gould. Scopecolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni». Colori, con Anthony Quinn e Adriano Celentano.

LUMIERE (via Flavia 9). 16: Rassegna dei film su Bruce Lee. «I quattro scatenati di Hongkong». Ultimo giorno. Domani, ore 16: «Wang Yuteng - La morte vestita di bianco».

RADIO. 16: Technicolor. «Incontri molto... ravvicinati del quarto tipo» con Maria Baxa, Mario Maranzana, Monica Zanchi. Capolavoro della pornografia. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. Oggi riposo. Domani, 17, 19, 21: In collaborazione con la Cappella Underground e il centro «Antonio Gramsci», Rassegna del cinema americano. Sullo schermo: «Isole nella corrente», di Franklin J. Schaffner.
VOLTA. Oggi chiuso. Domani, 17: «L'ala o la coscia?».

UDINE

ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Due cuori e una cappella».
CENTRALE. 16: «Tornando a casa». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Exhibition strike». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «La prima grande rapina al treno».
ODEON. 16: «Clint Eastwood vi darà filo da torcere».
PUCCINI. 16: «Brillantina Rock».

Locarno — «Il concorrente», il film italiano di Vittorio Sindoni, è stato selezionato per partecipare al prossimo festival cinematografico di Locarno che si svolgerà dal 2 al 12 agosto. Il film, incentrato sul mondo dei giovani e ambientato agli inizi degli anni sessanta segna la rivelazione di un giovane attore: Fabio Traversa. Altri interpreti sono Laura Lenzi, Gabriele Ferzetti, Maria Traversi e Chiara Salerno. «Il concorrente» è prodotto da Mario Gallo per la Filmalpha e la Megavision.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Malabestia».
ITALIA. 20: «A proposito di omicidi».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Missouri». Western, con Marlon Brando.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Il testimone», con Alberto Sordi, Philippe Noiret. Scope a colori.
VERDI. 17.15, 22: «Corleone», con G. Gemma e C. Cardinale. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Ragazze a pagamento», con D. Danj, M. Perello. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il giocattolo», con Nino Manfredi. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Dove osano le aquile», con Richard Burton. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «I guerrieri»

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Eccesso di difesa».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Tenente Kojack il caso Nelson è suo», con T. Savalas. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. Oggi riposo.
RIO. Oggi riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «Furore erotico». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Cristo si è fermato a Eboli».
SUPERCINEMA. «L'uomo ragno colpisce ancora».
VERDI. «La ragazza dalla pelle di luna». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Pugni feroci».

CORDENONS

RITZ. «Concorde affaire '79».

MANIAGO

MANZONI: «L'impero delle termiti giganti».
VERDI. «Il cadavere del mio amico».

SACILE

NUOVO. «A due passi dall'inferno».
ZANCANARO. Riposo.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Frecce sonore; 14.30: Un racconto di Luigi Malerba; 15.05: Per l'Europa; 15.20: Rally; 15.45: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.05: Il rumore del teatro; 17.30: Globetrotter; 18: Musica e cinema; 18.35: Spazio libero; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Un racconto di F. Doplicher; 20: Opera quiz; 20.35: California dreaming; 21.05: Europa musicale; 21.50: GR1 sport tutto basket, al termine combinazione suono; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 8.20: Buon viaggio - Un minuto per te; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: I misteri di Bologna di Antonio Zanolini (1); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Io accuso - Chi accusi?; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.55: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Archivio sonoro; 20.13: Il teatro di radiodue; 22.10: Semibiscrome; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Spazio X.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Il liberty in Italia (4); 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Lo spazio e il tempo del fanciullo; 17.30: Spazio tre; 21: Fernando Cortez, opera di V. J. Etienne De Jouy e J. Alphonse Esmenard, musica di Gaspare Spontini, direttore Lovro van Mataclo; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Il teatro Verdi di Trieste, specchio di una città. A cura di Glauco Delbasso (17.a); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Contro canto - Settimanale di vita musicale nella Regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.35: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Miscellanea; 9.05: Dai festivals; 9.40: Disco music; 10.05: Interpreti famosi; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.05: Il romanzo d'appendice; 11.35: Opere rock e folk; 12: Musica a richiesta; 13.15: I nostri cori; 13.35: Buon pomeriggio con il complesso di Janez Jersinovec; 14.10: Oggi parliamo di; 14.30: Dossier musicale; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Dov'è l'errore; 17.05: Noi e la musica: classici del XX secolo; 18.05: La libertà è terapeutica; 18.30: Dalle operette: scelta di brani popolari.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti - Dimensione aperta (replica).* ✻
13.00 *Sportivamente - Personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva - a cura di Alfredo Pigna.* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
17.00 *Dai, racconta - Tino Carraro.* ✻
17.10 *Ragazzi in primo piano - a cura di G. Rossi.* ✻
17.35 *Malican padre e figlio: «Amore a prima vista».*
18.00 *Argomenti - «La partecipanza a San Giovanni in Persiceto», 1.a parte.* ✻
18.30 *10 Hertz - Spettacolo musicale, 2.a parte.* ✻
19.00 *Tg1 Cronache.* ✻
19.20 *Spazio 1999: «Le crisalidi», 2.a parte.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Lascia a raddoppia? - Gioco a premi.* ✻
21.45 *Speciale Tg1 - a cura di Arrigo Petacco.* ✻
— *Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✻

TV RETE 2

12.30 *Teatromusica - a cura di Claudio Rispoli.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Un patrimonio da riscoprire.* ✻
15.30 *Monticello: Golf, Open internazionale.* ✻
— *Larciano: Ciclismo, III Gran Premio Industria e Artigianato.* ✻
Tv 2 ragazzi
17.00 *Barbapapà: «Il fantino miope».* ✻
17.05 *«Con la fenice sul tappeto magico», telefilm.* ✻
17.30 *Giochi giocando - «Il gioco del Tablut».* ✻
18.00 *Un autore una città - Alberto Bevilacqua.* ✻
18.30 *Tg2 - Sportsera.* ✻
18.50 *Buonasera con... Rita al circo.* ✻
— *Capitan Harlock: «Jura la stella disabitata».* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Starsky e Hutch: «Uccidete Huggy Bear».* ✻
21.35 *«16 e 35» - Quindicinale di cinema.* ✻
22.35 *Jeans concerto - Chuck Mangione.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Cori italiani; 15: L'aquilone; 15.20: 10 minuti con il gruppo Fantasy; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Casa discografica Ghinassi; 16.25: Notiziario 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: L'opera, poesia, musica e ballo: La forza del destino; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche del meridione slavo: Irena Grafenauer; 21.30: Notiziario; 21.32: Il complesso The Crusaders; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Milva.

TV Svizzera

9: Telescuola: Accenni sulla flora del Cantone Ticino; 10: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Cartesio e il cinema; 18: Per i bambini: Il signor... Briciola - Disegno animato; 18.10: Per i ragazzi: Rota-tac; Anonima donatori - Telefilm; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Nekia - Lungometraggio drammatico - Con Robert Forster, Arthur Kennedy, Linda Evans - Regia di Leonard Horn; 21.55: Questo e altro; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Confine aperto; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Luisa... una parola d'amore», film; 22: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.15: Telesport - Pallanuoto: Jugoslavia - Unione Sovietica.

TV Lubiana

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.20: TV dei ragazzi; 18.05: Programma musicale; 18.35: Orizzonti; 18.45: Programma culturale; 19.05: Spekter; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: «Uno sceriffo a New York», film di serie; 22.10: Telegiornale; 22.25: Prossimamente; 22.45: Musica jazz.

TV Zagabria

17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Attualità; 18.45: Programma musicale; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: «La via difficile», romanzo sceneggiato a puntate; 22.05: Telegiornale; 22.20: America Latina, documentario.

Segue da pagina 8

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A LAUREATO economia o ragioniere anche giovane già iscritto albo offresi ottime possibilità carriera con futuro rilevamento studio avviato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 R 34100 Trieste. 7418 D

A. S.N.C. con 60 opere migliori case editrici assume personale esperto vendite rateali libri contratto provvigionale 30 - 50 p.c. a firma. (0432) 205258 mattino. 19 D

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca dattilografa-o massimo 18.enne anche primo impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 R 34100 Trieste. 7383 D

APPRENDISTA tipografo 16-17 anni con licenza scuola media cerca Tipografia Nazionale, via Revoltella 41. 6268 D

ASSUMESI geometra con esperienza cantiere edile disponibile subito a tempo pieno. Telefonare solo in possesso dei requisiti richiesti al 64885 mattinata. 7391 D

AUTISTA patente C consegne città cerca Livenza vini. Via Piccardi 22, tel. 793495. 7399 D

BANCONIERE bar pratico assumo prontamente. Tel. 211811. 7353 D

CASSIERA-E referenziata-o media età conoscenza sloveno o croato cercasi Orvisi, via Ponchielli 3. T.A. 767 D

CERCO lavorante mezza-o lavorante pratiche-i Föhn. Rivolgersi «Salone Paolo», via G. Gallina n. 5, II, tel. 68574. 7339 D

CERCANSI operai per scarico-carico montaggio mobili disponibili patente. Scrivere cassetta Publikompass n. 7 R 34100 TS. 7172 D

CERCASI banconiere buffet galleria Fabris, p.zza Dalmazia 4, tel. 68988. 1400 D

CERCASI commesso pratico reparto tendaggi con conoscenza croato. Rivolgersi Magazzini Edo, via Filzi 5. T.A. 681 D

CERCASI apprendista commessa/o conoscenza slavo negozio abbigliamento Mirianna, via Trento 15. 7120 D

CERCASI apprendista banconiera cameriera seria. Trattoria in Gorizia, tel. 2232. 293 D

COMMESSA - O abbigliamento conoscenza serbo-croato cercasi BUON TRATTAMENTO. Presentarsi via Roma 6. 7359 D

COMMESSA-O esperta-o ramo calzature. Presentarsi Ditta Rosini, via Dante 1. 7378 D

CONFEZIONI «Morena», via Ghega 7-B assume per propri negozi commesse-i e apprendiste-i conoscenza croato. 7296 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

IMPORTANTE società nazionale cerca per filiale Trieste tecnico attrezzature ufficio assistenza clienti Friuli - Venezia Giulia. Buona retribuzione e inquadramento adeguato alle capacità. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12 R 34100 Trieste. 7197 D

LABORATORIO parrucchiere assumerebbe apprendista o aiuto lavorante conoscenza manicure. Buona educazione. Presentarsi Slataper 22. 7346 D

MILITESENTE conoscenza lingua tedesca pratico import-export cerca casa di spedizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 R 34100 Trieste. 7355 D

RAGIONIERA - E diplomata - o stenodattilografa-o assume società nazionale sede Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 R 34100 Trieste. 7408 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI centro stanza mobiliata bagno per signorina occupata. Telefonare 68621. 7485 F

OFFRO stanza due letti. Telefonare al 729507 ore 14-15. 7393 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DOCENTE chitarra impartisce lezioni per tutti a tutti i livelli; corsi didatticamente facili per bambini e principianti, prepara anche per esami al conservatorio. Tel. 743103 ore pasti 13.30-16 ogni giorno. 7299 G

STENOGRAFIA impartisco lezioni metodo accelerato. Telefonare 753303 ore serali. 7267 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese matematica. Campi Elisi 59, telefono 773512. 7253 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

LUPO femmina nome Bessi scappata dal giardino zona via Orazio 6 Scorcola domenica pomeriggio. Pregasi rinvenitore telefonare 34468. 7322 H

OCCHIALI vista smarriti Barcola riviera. Mancia. Telefonare 410437. 7352 H

PASTORE tedesco giovane femmina rinvenuto proprietario o interessati telefonino 774126. T.A.765 H

SMARRITO catenina oro con medaglietta sigla I-A-R mercoledì 25 strada Napoleonica. Ricompensa. Telefonare 762361 ore serali. 7259 H

SMARRITO Opicina cane biondo taglia pastore orecchie grandi pendenti. Pregasi telefonare 211292. 7343 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. VIA S. Francesco affittasi appartamento mq 160, sei stanze ed accessori, I.o piano uso esclusivo ufficio, in fase di completo restauro. Telefonare ore ufficio 765341. 7098 I

A.G. ADATTO studio pittore-fotografico 2 stanze affittasi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7315 I

AFFITTASI pronto ingresso da restaurare preferibilmente uso ufficio appartamento 6 camere cucina II piano zona Giardino pubblico. Telefonare orario ufficio 64816. 7238 I

BOX macchina zona BAIAMONTI affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefono 61712. 7239 I

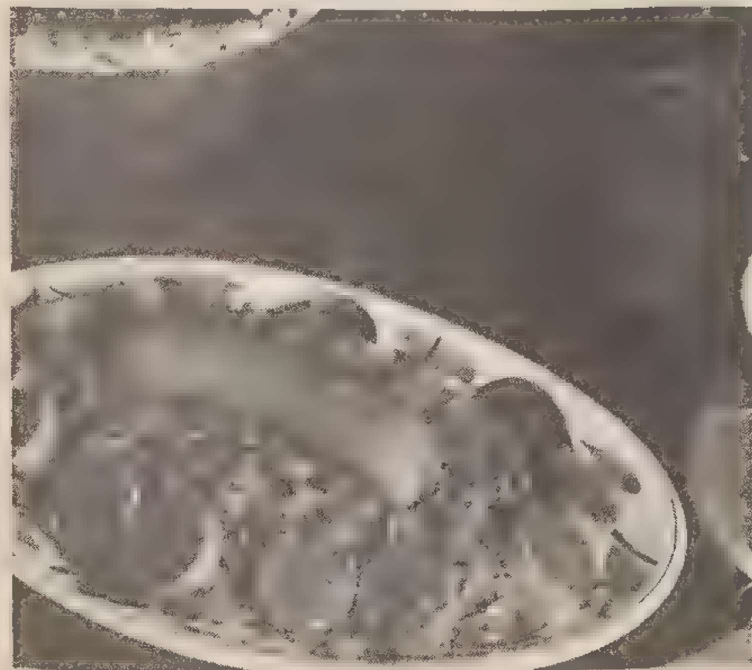
Continua a pagina 12

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL CONCORSO FRIULI-VENEZIA GIULIA A TAVOLA

Ricchi di tradizione i piatti della Carnia

L'itinerario enogastronomico si sposta su una terra inconfondibile per la copiosità della scelta di fragranti squisite «materie prime»



Continua «Friuli-Venezia Giulia a tavola» con la seconda tornata. Di scena la Carnia. A mio avviso una delle piaghe più affascinanti per cibi ancora ricchi di precisa tradizione a raccontare delle origini della nostra terra. E più volte ne ho parlato. Dei suoi formaggi di malga, del suo miele e del suo pane, anzi: dei tanti tipi di pane che ancora si fanno. E della polenta fagioli e patate inarrivabili. E i distillati nati da frutta ricca di sapori e profumi tipici della montagna.

Ora che la stagione si farà ricca anch'essa di colori e profumi arriva la proposta della tornata carnica. Ad aspettarci quattro ristoranti con menu che direi entusiasmanti.

■

«Benvenuto» di Tolmezzo. Lo si trova sulla destra entrando nell'abitato di Tolmezzo. Locale semplice e ben condotto. Il pane: splendido. Ecco la proposta gastronomica. «Salam ciargnel, pancète fumade e robis in asèt»: salame di Carnia, pancetta affumicata e altro in aceto. E' questo un piatto di entrata unico e inimitabile: provoca ingordigia nel mangiarlo e quindi attenti. Seguono i «macarons cui bis jerbis e squete di mont»: dei gnocchi con le erbe selvatiche che si raccolgono ora e ricotta di malga: esaltati da un Tocai. E' piatto delizioso per la sua semplicità dove le erbe spandono profumi preziosi. Il secondo piatto è coniglio ripieno (cunin cul plen) accompagnato da splendidi e unici fagioli di Carnia e con pane di patate. Il tutto inaffiato da un Merlot giovane e viperino. Un Verduzzo sulla «Voltolade di fics e coculis» e «pomis ta l'aghe di tei e mül» le mele nell'acqua di tiglio e miele.

■

Sempre a Tolmezzo trovi il «Roma», proprio nella piazza centrale, quella del Municipio. Gianni e Italo Cosetti ne sono i «patrons». Precisi e a volte rigidi nelle loro proposte culinarie locali. Gianni in particolare ha grande maestria nei vini. Tant'è che al «Roma», oltre che grande ristorante, hai un bar dove il «tajut» è sempre di altissima classe. Ora il menu. Menu che ha titolo preciso: «gusta' cyargnel e bevi furlan»: mangiare carnico e bere friulano. Raccontare questi piatti è a mio avviso fare onta alla sorpresa che troverete. Anche perché dire della loro esaltante ricchezza e fascino è impossibile. Apertura con un Pinot grigio '78 su una serie di antipasti da mille e una notte: «croston cun tantis robis: sassakà, cuincil, persut e coculis, panolis tal ont e fritae»: anticipo, facendo traduzione: frittata, pannochie, prosciutto con noci. Un Pinot bianco gentile e garbato, annata '78, farà da compagno ai «macarons di une volte», a un risotto con le rane e alla «mignestre e mignaculis». Ovvio: lascio a voi la scoperta. Un umido di carne con polenta, di grande semplicità e fascino sarà sposato ad un Cabernet '76. Contorni: radicchio «cu lis frizzis» e aspargi di bosco! Ci sarà anche il formaggio di malga, il formaggio salato (altra splendida specialità locale) e il frico. Un grande e inimitabile Verduzzo dei Rochi di Cialla chiuderà con el frittelle di mele e la «salviade», uno dei dolci più antichi (è secolare) della Carnia. Il pane: sarà quello di zucca e il «pan di sorc». Esaltante.

■

A Piano d'Arta da anni, tanti anni, celebra Bepi Salon. Da molti ritenuto, coi Cosetti, depositario della più precisa tradizione culinaria della Carnia tutta. In cucina la moglie, maestra che all'insegnamento scolastico ha, ad un certo punto, preferito quello attraverso i piatti. La figlia Marilena inventa i dolci, sempre splendidi. Questo il menu. Un Traminer dai toni di tiglio e rosa terrà a battesimo la salviade, qui servita come antipasto, la salsiccia nostrana in crosta e i filetti di trota alla griglia sott'olio. Un Sauvignon invece la farà da padrone sui primi: zuppa di orzo e sedano, rotolo di verdura nostrana alla ricotta e i classici, immancabili e inimitabili «ciarsins» di Bepi Salon. Un tocco di cucina «in» nei secondi: dei medaglioni di vitello allo Slivovitz di Cabia, località celebre per questo distillato. Ma anche: umido di maiale alla carnica o cerbiatto in salsa. Il vino? Un Refosco dal peduncolo rosso. E c'è pure il formaggio salato di Enemonzo, «cru» celebre proprio per formaggi e per la sua sagra, sempre di formaggi. Nei dolci si scatena la Marilena: crostata di mirtilli, inimitabile, e fettine di mele al liquore di more sposato ad un Verduzzo.

■

Il quarto ristorante si trova a Forni di Sopra: «Stella alpina». Queste le sue proposte. Antipasto di frittata: «cul sutil» e con le erbe: accompagnerà la musica un Sauvignon '78. Splendidi gnocchi (la Carnia è ricchissima di gnocchi) questi con ricotta e «gosola». Inoltre: minestrone di fagioli di Forni di Sopra. Sarà sempre compagno il Sauvignon. Un Cabernet invece, annata '76, se la vedrà con una variante del «muset» il cotechino, radicchio e ricotta affumicata. Potrete trovare pure il formaggio sia fresco che vecchio, ovviamente di lassù. Una torta con le mele concluderà sul Verduzzo, il fantastico viaggio in Carnia. Attenti a non perdervelo.

Walter Filiputti

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi è l'autore del quadro «Fondamenta di Burano», ospitato al Civico Museo Revoltella di Trieste?

Soluzione ______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 26 aprile è «Valentina Tereshkova. Ha vinto il libro la signora Claudia Vallini. La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso 25 aprile è «via dei Carradori, ora via Trento». Ha vinto il libro il sig. Giancarlo Posset. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NOSTRI PRONOSTICI DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo - con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (104), 22 (70), 90 (58), 7 (53), 62 (52), 72 (45), 48 (41), 16 (41), 88 (36), 87 (33).

CAGLIARI: 73 (70), 49 (59), 12 (52), 64 (41), 28 (45), 76 (38), 19 (37), 17 (36), 45 (36), 15 (35).

FIRENZE: 46 (79), 68 (61), 84 (58), 22 (54), 79 (47), 14 (4), 55 (43), 59 (43), 10 (39), 65 (38).

GENOVA: 33 (90), 27 (78), 20 (58), 11 (58), 1 (50), 64 (50), 61 (40), 22 (37), 5 (36), 77 (36).

MILANO: 19 (73), 62 (63), 85 (62), 15 (61), 14 (58), 80 (52), 65 (51), 87 (51), 40 (47).

NAPOLI: 27 (92), 69 (78), 71 (78), 89 (63), 14 (50), 21 (48), 57 (46), 46 (40), 13 (39), 56 (38).

PALERMO: 90 (118), 25 (67), 68 (56), 80 (52), 62 (51), 48 (49), 23 (43), 11 (43), 46 (38), 45 (37).

ROMA: 32 (139), 12 (80), 55 (61), 77 (60), 29 (58), 27 (55), 41 (54), 66 (51), 68 (51), 14 (47).

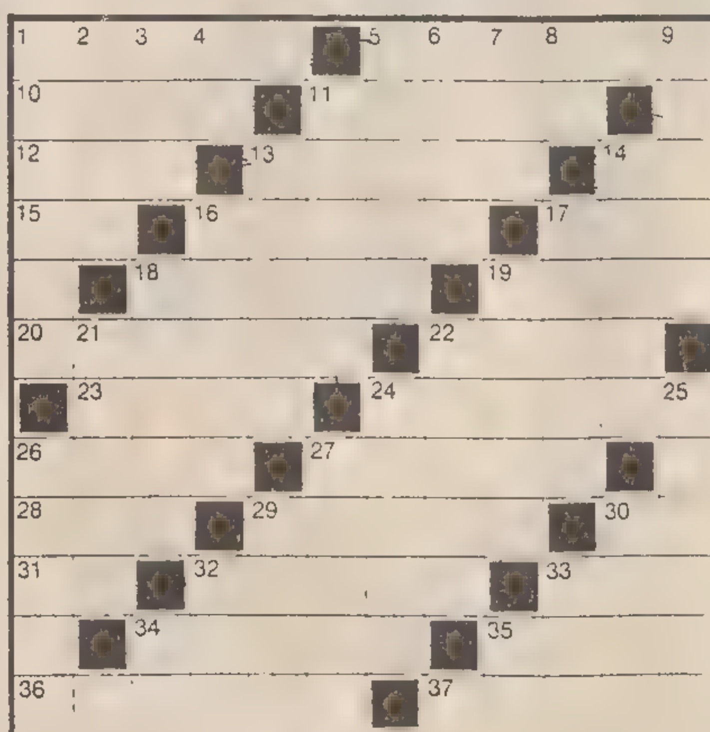
TORINO: 57 (61), 18 (57), 49 (55), 80 (53), 42 (45), 10 (40), 27 (39), 5 (39), 70 (39), 82 (38).

VENEZIA: 61 (76), 60 (75), 52 (68), 28 (63), 54 (62), 42 (61), 4 (44), 40 (43), 18 (43), 11 (40).

Giocate consigliabili: 1-5 festa di San Giuseppe artigiano (66-1-84), festa del lavoro (4-50-89), il 3-5 santi Filippo e Giacomo, apostoli (47-67-64). Numeri favoriti in maggio 7-9-22-58-65. Puntate da arrischiare: su Bari 90-54-23, su Napoli 17-71-72, su Venezia 22-42-47. Sono usciti i ritardatari: su Bari il 69 assente da 30 settimane, su Cagliari il 25 da 30 ed il 72 da 43, su Genova il 43 da 36, su Milano il 33 da 43 e l'1 da 50, su Palermo il 54 da 36 e l'8 da 69, su Roma il 52 da 29, su Torino il 19 da 47 ed il 58 da 48 settimane.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 E' più piccolo della foresta - 5 Nome di donna - 10 Storica località dell'Etiopia - 11 Molto felice - 12 Bravo in America - 13 Luigi, uomo politico di Pinerolo - 14 Simbolo del rame - 15 Sigla di Modena - 16 Si accende per ascoltarla - 17 Titolo etiopico - 18 Charles, scrittore francese - 19 Un eroico Enrico - 20 Paul, noto attore - 22 Vaso sanguigno - 23 Canzone popolare tedesca - 24 Il titolo di Nehru - 26 Santo che fu vescovo di Verona - 27 Danza di spiriti infernali - 28 Laureato che fa progetti (abbreviazione) - 29 Sottile, lieve - 30 Sigla di Forlì - 31 Simbolo del sodio - 32 Il nome dello sciatore Klammer - 33 Lire italiane - 34 Essenza divina - 35 Pistola a tamburo - 36 Celebre poeta latino - 37 L'universo.

VERTICALI: 1 Prepara anche espressi - 2 Deplorevole sentimento - 3 Fatto per lui - 4 Sigla di Cagliari - 5 Il regista De Mille - 6 parte del perimetro - 7 Aumenta continuando - 8 Articolo maschile - 9 Eccessi che nuocciono - 11 Regione storica della Germania - 13 Unità di misura della capacità elettrostatica - 14 La Cina di Marco Polo - 16 Il nome del calciatore Benetti - 17 Pattuglia... girovaga - 18 Colpo del pugile - 19 Erette nel camping - 21 Nome di donna - 22 La capitale del Liechtenstein - 24 Organo dei pesci - 25 Andatura del cavallo - 26 Un metallo - 27 Azione illegale - 29 Piccoli complessi - 30 Si vede al cinema - 32 Copricapo per bersaglieri - 33 Precede Angeles nel nome di una città - 34 Iniziali di Dante - 35 Sigla di Como.

Soluzione del cruciverba pubblicato l'1 maggio

ORIZZONTALI: 1 lapis; 5 Calaf; 10 Iran; 11 Curaçao; 13 dal; 14 aurei; 15 RS; 16 Illinois; 18 NIC; 19 altre; 20 pesa; 21 avare; 22 Power; 23 cloro; 24 banjo; 25 elle 26 carte; 28 neo; 29 Lanterna; 31 TG; 32 marce; 33 sei; 34 Orlando; 36 Leon; 37 acido; 38 Wayne.

VERTICALI: 1 Lidia; 2 Aral; 3 pallavolo; 4 in; 5 Curie; 6 Ares; 7 lai; 8 AC, 9 fariseo; 11 Cuore; 12 Oscar; 14 antro, 17 ilare; 18 New Jersey; 20 ponte; 21 allegra; 22 parte 23 cento; 24 banco; 26 cardo; 27 faine; 29 land; 30 neon; 32 mai; 35 LC; 36 la.

REBUS (Frase: 2, 5, 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato l'1 maggio

GR anca; GN ara = gran cagnara.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Asparagi: un appuntamento di stagione

Ritornano sulle nostre mense, puntuali al consueto appuntamento stagionale primaverile, gli asparagi, ortaggi deliziosi e delicati, celebrati per le loro molteplici caratteristiche fin dalla più remota antichità. Popoli altamente civili, quali gli Egizi, i Greci ed i Romani li tennero in grandissimo conto; i primi — è risaputo — ne facevano omaggio alle divinità, presso i secondi erano ritenuti apportatori di cose belle e di felicità, mentre presso i Romani erano considerati non solo prodigiosi per l'organismo, grazie alle loro proprietà terapeutiche, ma esaltati quale cibo raffinato e prelibato di cui essi onoravano frequentemente i loro sontuosi banchetti.

Gli asparagi costituiscono da sempre una verdura di largo consumo per il delicato sapore dolciastro dei turrioni carnosi (cioè i giovani germogli della pianta che vengono raccolti in primavera) anche se talvolta per la loro spiccata caratterizzazione non riescono sempre graditi a certi palati. Esistono due varietà commestibili di asparagi, quella spontanea, cioè l'«Asparagus acutifolius» che presenta rami volubili e foglie ridotte a lamine sottili e pungenti, bacche di un bel rosso-acceso quando giungono a maturità, e l'«Asparagus officinalis» quello da noi generalmente degustato, largamente coltivato in tutte le zone temperate per la produzione dei turrioni che assumono grandezza e colorazione diversa bianco-giallina, verdognola e violacea, a seconda delle coltivazioni.

Le due specie differiscono tra loro — e sono perciò facilmente distinguibili l'una dall'altra — in quanto l'Asparagus acutifolius presenta oltre ad un diametro inferiore una costante colorazione verde. L'asparago è una verdura piuttosto raffinata, non solo per il sapore, bensì anche per il ridotto utilizzo dal punto di vista commestibile che viene fatto, in particolare, delle varietà più grosse.

Sotto il profilo gastronomico numerose sono pure le applicazioni di quello selvatico che è eccellente se gustato lesso, condito semplicemente con olio limone e sale, oppure passato al forno od in forma di saporite frittate.

Quanto al valore nutritivo degli asparagi, esso è praticamente nullo, come nullo è il loro potere calorico; essi sono infatti costituiti per il 95 p.c. di acqua; la loro acqua di cottura presenta, per contro un discreto apporto di sali minerali e di vitamine A, C, B 1 e B 2.

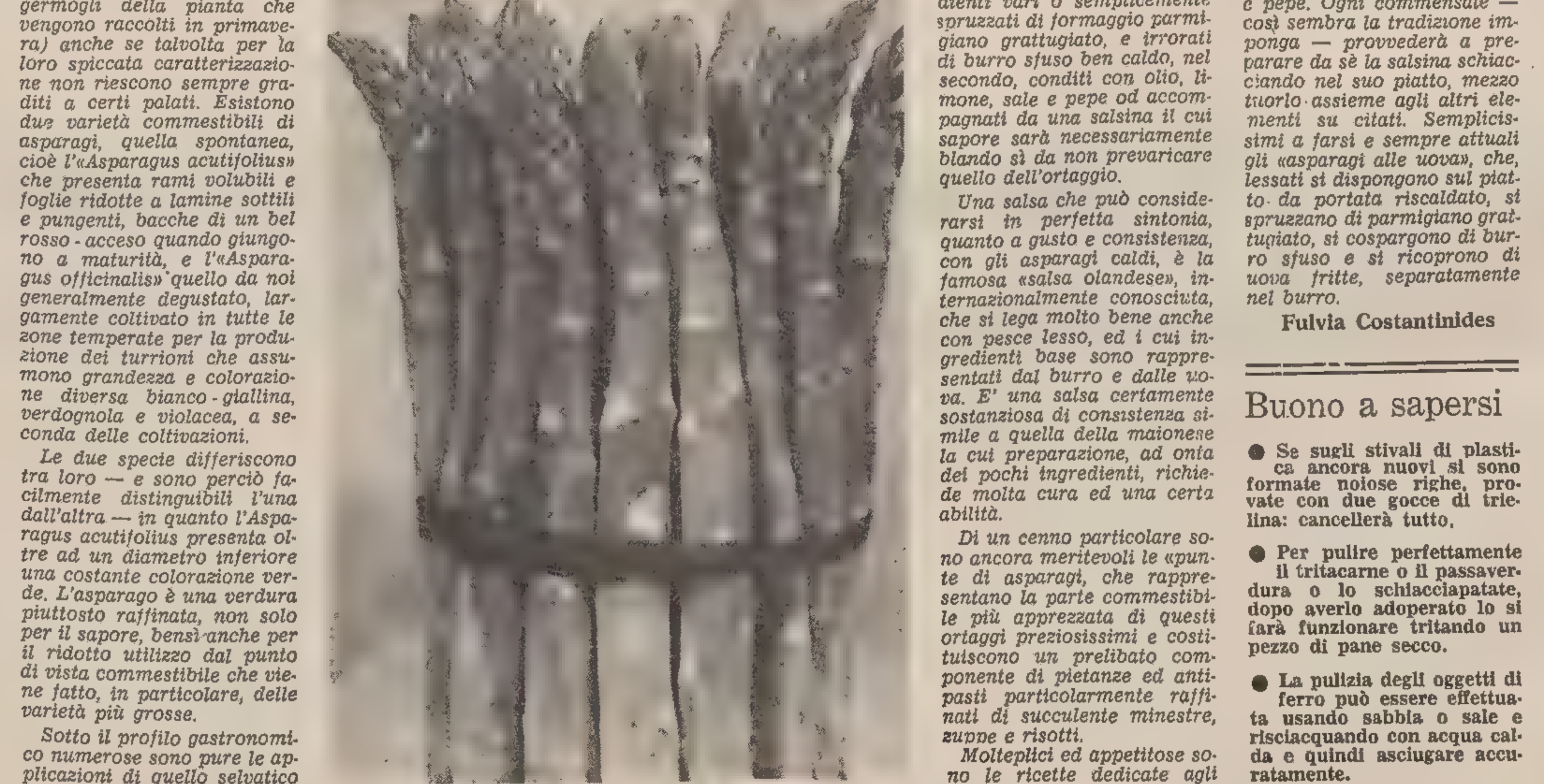
Gli asparagi costituiscono un alimento sano e finissimo per il consumo del quale non sussistono controindicazioni di sorta, salvo che per i sofferenti di infiammazioni renali, cistiti, ecc. ai quali sarà sufficiente farne un uso moderato. Particolare cura va dedicata alla pulitura ed alla cottura degli asparagi; operazioni che vanno entrambe effettuate con delicatezza poiché gli asparagi si possono scupare e spezzare con molta facilità. Poiché gli asparagi vanno sempre cotti, indipendentemente dal tipo di preparazione, prima della cottura vanno ripuliti molto bene sciogliendo i mazzi in cui sono generalmente confezionati, raschiandone i gambi e risciacquandoli ripetutamente.

Esistono pentole — a vapore — speciali per la cottura degli asparagi, ma per quanti non ne fossero provvisti, l'operazione si può compiere utilizzando una pentola comune che verrà riempita per metà d'acqua, addizionata di sale. Giunta quest'ultima ad ebollizione vi si sistemeranno gli asparagi nuovamente legati a mazzo in modo che le punte che ne costituiscono la parte più delicata rimangano fuori. La cottura sarà ultimata quando le punte tenderanno a curvarsi. Sarà opportuno verificare pazientemente il punto di cottura, passato il quale gli asparagi perderanno molto del loro sapore. Gli asparagi più piccoli possono venir lessati immergendoli completamente nell'acqua.

Un altro sistema per cuocere gli asparagi consiste nel sistemarli orizzontalmente sul fondo della pentola ponendo sullo stesso una pezzuola di tela bianca la quale eviterà che si rompano al momento di scolarli. L'acqua di cottura degli asparagi può essere utilmente impiegata per una buona minestra od una zuppa od un risotto.

Salvo particolari ricette che prevedono speciali manipolazioni gli asparagi possono essere serviti caldi o freddi. Nel primo caso possono essere integrati con ingredienti vari o semplicemente spruzzati di formaggio parmigiano grattugiato, e irrorati di burro sfuso ben caldo, nel secondo, conditi con olio, limone, sale e pepe od accompagnati da una salsina il cui sapore sarà necessariamente blando sì da non prevaricare quello dell'ortaggio.

Una salsa che può considerarsi in perfetta sintonia, quanto a gusto e consistenza, con gli asparagi caldi, è la famosa «salsa olandese», internazionalmente conosciuta, che si lega molto bene anche con pesce lesso, ed i cui ingredienti base sono rappresentati dal burro e dalle uova. E' una salsa certamente sostanziosa di consistenza simile a quella della maionese la cui preparazione, ad onta dei pochi ingredienti, richiede molta cura ed una certa abilità.



Di un cenno particolare sono ancora meritevoli le «punte di asparagi, che rappresentano la parte commestibile più apprezzata di questi ortaggi preziosissimi e costituiscono un prelibato componente di pietanze ed antipasti particolarmente raffinati di succulente minestre, zuppe e risotti.

Molteplici ed appetitose sono le ricette dedicate agli asparagi e che ne consentono le più svariate manipolazioni, dagli asparagi impanati o gratinati, agli asparagi al prosciutto, alla senape, alla crema, alla salsa tartara, al burro di gamberi, alla parmigiana, alla salsa «Chantilly», tanto per citarne alcune, manipolazioni che per la loro varietà e la delicatezza dell'ingrediente base non possono non solleticare l'acquolina dei palati anche più raffinati ed esigenti.

Un modo un po' inconsueto di gustare questi ortaggi è rappresentato dagli «asparagi alla fiamminga». Gli asparagi lessati, secondo le indicazioni sopra riportate, vanno serviti ben caldi. A parte, in una salsiera precedentemente riscaldata si appronta del burro sfuso, mentre in contenitori vari si presentano separatamente mezzi tuorli d'uovo sodo e un trito finissimo di prezzemolo: sale e pepe. Ogni commensale — così sembra la tradizione imponga — provvederà a preparare da sè la salsina schiacciando nel suo piatto, mezzo tuorlo assieme agli altri elementi su citati. Semplicissimi a farsi e sempre attuali gli «asparagi alle uova», che, lessati si dispongono sul piatto da portata riscaldato, si spruzzano di parmigiano grattugiato, si cospargono di burro sfuso e si ricoprono di uova fritte, separatamente nel burro.

Fulvia Costantinides

Buono a sapersi

- **Se sugli stivali di plastica ancora nuovi si sono formate noiose righe, provate con due gocce di trielina: cancellerà tutto.**
- **Per pulire perfettamente il tritacarne o il passaverdura o lo schiacciapatate, dopo averlo adoperato lo si farà funzionare tritando un pezzo di pane secco.**
- **La pulizia degli oggetti di ferro può essere effettuata usando sabbia o sale e risciacquando con acqua calda e quindi asciugare accuratamente.**

I volti della vita

(Italfoto)

Era così anche prima di Bernacca, solo che, invece d'annunciarsi sul video con un giorno d'anticipo, la pioggia ci coglieva di sorpresa il mattino quando, aperte le finestre, anziché lo sperato sole di primavera, vedevamo grigiore e ombrelli. Sono gli inevitabili inconvenienti d'una stagione che non può sorridere sempre come vorremmo e, di tanto in tanto, ci mostra un volto aggrondato, mentre i passanti celano il loro dietro il parapioggia.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — Non commettete imprudenze per soddisfare i desideri della persona amata: un passo falso potrebbe costarvi caro. Il lavoro è troppo stressante e impegnativo: è necessaria una vacanza, sia pure di breve durata. Attenzione alla salute. In serata contate sull'appoggio di chi amate.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Mettete da parte ogni rancore e riprendete una relazione che è stata fonte di non poche preoccupazioni. Una nuova collaborazione professionale vi consentirà di toccare ambiziosi traguardi anche sotto il profilo economico. Sogni indecifrabili. Salute: lieve infiammazione ai reni.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — La timidezza va scartata nel modo più radicale nell'ambiente di lavoro se volete raggiungere posti di prestigio. State sul chi vive per non lasciarvi trascinare in una polemica. In serata si presenterà un'occasione per rilanciare un progetto. Salute: buona in linea generale.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — Cercate di uscire dall'isolamento e mettetevi al lavoro con lena per recuperare il terreno perduto; nessuno vi tenderà la mano se non vede in voi un accenno di ripresa. Buone nuove in campo sentimentale dopo un periodo burrascoso. Un invito. Salute: qualche lieve emicrania.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Prospettive abbastanza lusinghiere per la vostra professione: è l'inizio di un periodo felice dopo tante amare delusioni. Evitate le spese superflue: non è questo il momento adatto per effettuare innovazioni desiderate. Trascorrerete una splendida serata con gli amici. Salute buona.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — Giornata particolarmente densa di eventi. Discussioni in famiglia per l'inatteso arrivo di un ospite; novità sul lavoro: alcune rivelazioni vantaggiose, altre inopportune ai fini che vi eravate proposti. Nuovi «flirt» per gli ultraventenni. Salute: discretamente buona.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — Le prime ore della giornata porteranno un po' di nervosismo e di tensione, poi si verificheranno circostanze fortunate. Sul lavoro prodigatevi senza risparmio e presto coglierete i frutti della vostra dedizione. Salute discreta: fate una cura ricostituente. Serata con gli amici.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Una nuova conoscenza avrà un ruolo importante in una vicenda che vi interessa; cercate di non farvi cogliere di sorpresa dagli eventi. Una rischiosa iniziativa finanziaria andrà in porto grazie all'aiuto di alcuni parenti. Gradevoli imprevisti nel tardo pomeriggio. Salute in netto miglioramento.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — Si delineano importanti programmi di lavoro che possono dare una spinta decisiva per la conquista di nuovi traguardi economici. In questo periodo le amicizie saranno particolarmente utili. Scenate con la persona amata. Un invito in giornata da non rifiutare. Salute: da evitare fumo e alcol.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — Siate più cauti e non respingete per partito preso, i consigli disinteressati di chi vi vuole bene. Mettete in cantiere una brillante iniziativa professionale: il successo non vi mancherà. Si profila una rottura sentimentale. Notizie da un parente lontano. Salute: allergopatie da seguire con cura.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — Non è più il caso di rinviare una decisione importante anche se dovete affrontare non pochi rischi. Consigliatevi con la persona amata per valutare il problema in tutti i suoi aspetti. Accettate un viaggio all'estero. Sogni allegorici. Salute: depressioni da tenere sotto controllo.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — Un incontro inatteso darà un duro colpo alla serenità del vostro «menage» familiare; non date peso ai pettegolezzi. Osservate il più assoluto riserbo in una faccenda finanziaria se non volete mandare tutto a rotoli. Sogni veritieri. Salute: alti e bassi. Novità in serata.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Segue da pag. 10

QUARTIERE da restaurare due stanze servizi giardino affitterei. Scrivere particolareggiando a Publikompass, cassetta n. 8 R 34100 Trieste. 007177 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

COPPIA cerca urgentemente appartamentino ammobiliato pagando anche 12 mensilità anticipate. Telefonare al 569345.

DOTTORE referenziato cerca appartamento 3 o più stanze possibilità scambio con appartamento 2 stanze. Telefonare 722427 o 758895. 7293 L

IMPIEGATI referenziati cercano appartamento con servizi. Telefonare dalle 13 alle 21, tel. 43377. 7357 L

IMPIEGATO grande società senza figli trasferito da Perugia cerca alloggio 3 vani e accessori anche periferia. Telefonare 755907 ore ufficio. 7325 L

MEDICO cerca a Monfalcone 2 locali più servizi uso ambulatorio, tel. 0481 - 46168 ore pasti. 365 L

PERSONA sola cerca 2 camere soggiorno 200.000 telefonare 773791 ore pasti. 7069 L

QUATTRO studentesse cercano appartamento pressi Università. Telefonare ore pasti 0432-69620. 7413 L

REGALO 100 000 a chi mi procura per tri-quadriennio idoneo appartamentino mono-bivano semicentrale tranquillo. Telefonare feriali 742524.

URGENTEMENTE cercasi affitto locale coperto minimo 400 mq per attività commerciale tel. 733373. 768 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

CAMBIO guardaroba vendo vestiti e cappotto uomo taglia 50 ottimo stato prezzo conveniente tel. 744408. 7417 M

CUCINA economica Rex quattro fuochi due piastre elettriche forno girarrosto perfetta lavastoviglie Fides sei persone vendesi anche separati prezzo modico trattabile. Telefonare 910274 dopo ore 14. 7137 M

LAVATRICI frigo lavastoviglie cucine TV ecc. Troverete al mercato dell'usato, tel. 422822. Occasioni. 7222 M

OCCASIONISSIMA vendesi generatore levigatrice orbitale trapanino combinatina per legno. Via Conti 9/1. 7346 M

PELLICCE modelli superieleganza, sempre qualità superiore, visone Demi Buff, Ocelot, tutte le altre qualità, prezzi occasionissima, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 6716 M

REGISTRATORE di cassa Nationai L. 200.000 vendesi. Telefonare 795157. 050135 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telef. 793972, abitazione 767134. 6538 N

A. LIBRI vecchi di ogni argomento acquistansi prontamente. Telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 7334 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telef. 793972, abitazione 767134. 6538 NN

ACQUISTIAMO mobilia vecchia sgomberiamo rimanenza ereditaria chincaglierie telefonondo 31037 - 742669. 6582 NN

A. OCCASIONE vendo camera 6 porte ottime condizioni tel. 414244. 7415 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 6966 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine materassi, massimo sconto mobili Crasso via Giuliani 40. 7377 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 6167 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, vecchie gioiellerie. Realizzerete più vantaggiosamente Goldmarket via Roma 20. 7365 O

ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, 1.o piano. 6203 O

DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.000 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. Piazza Sant'Antonio 4, 2.o piano. 7328 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

VAILLANT scaldabagni gas, Vaillant caldaie metano, Vaillant ricambi originali. Informazioni agenzia Vaillant, via Verga 16 Trieste, tel. 574313 (numero nuovo). 7338 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA offre sino a sabato 12 maggio Coca cola Fanta familiare 295 barattolo 280, olio di semi di soia 840, latte a lunga conservazione 330, Sao caffè 2 etti 1.190, olio di oliva De Santis 2.150, extra vergine 2450 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Paglaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 7198 OO

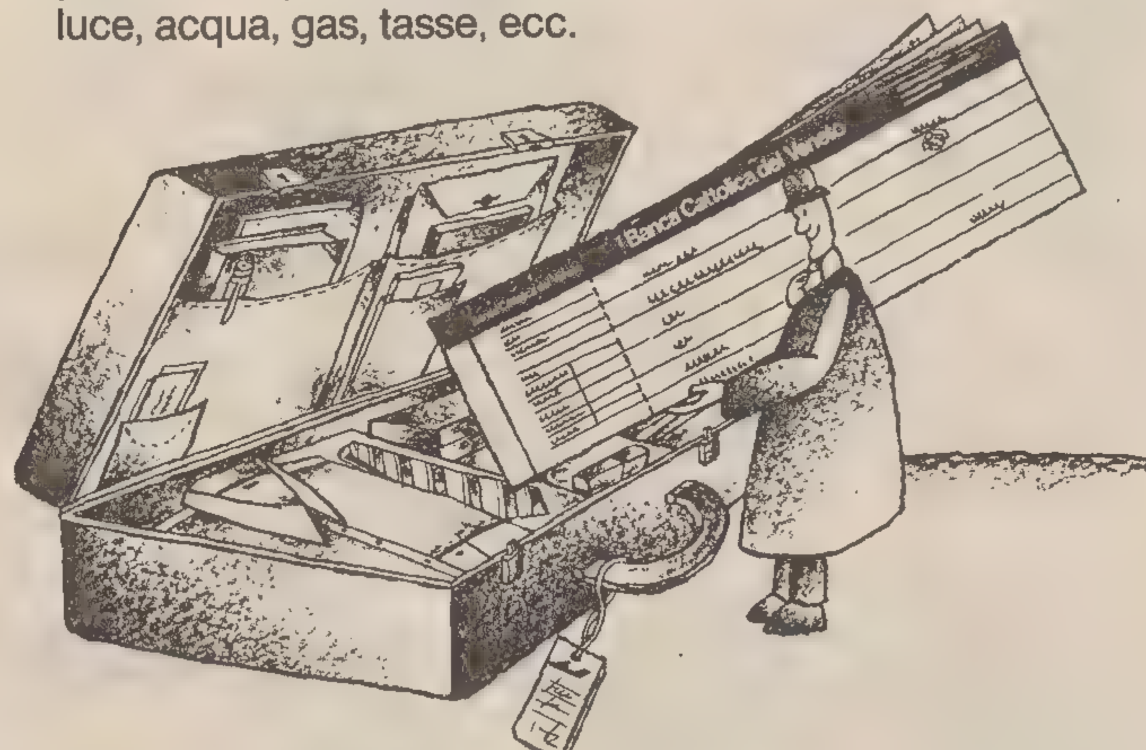
IL CONTO CORRENTE CONVIENE

Studio Alesiani/Illustrazione: F. Chiani

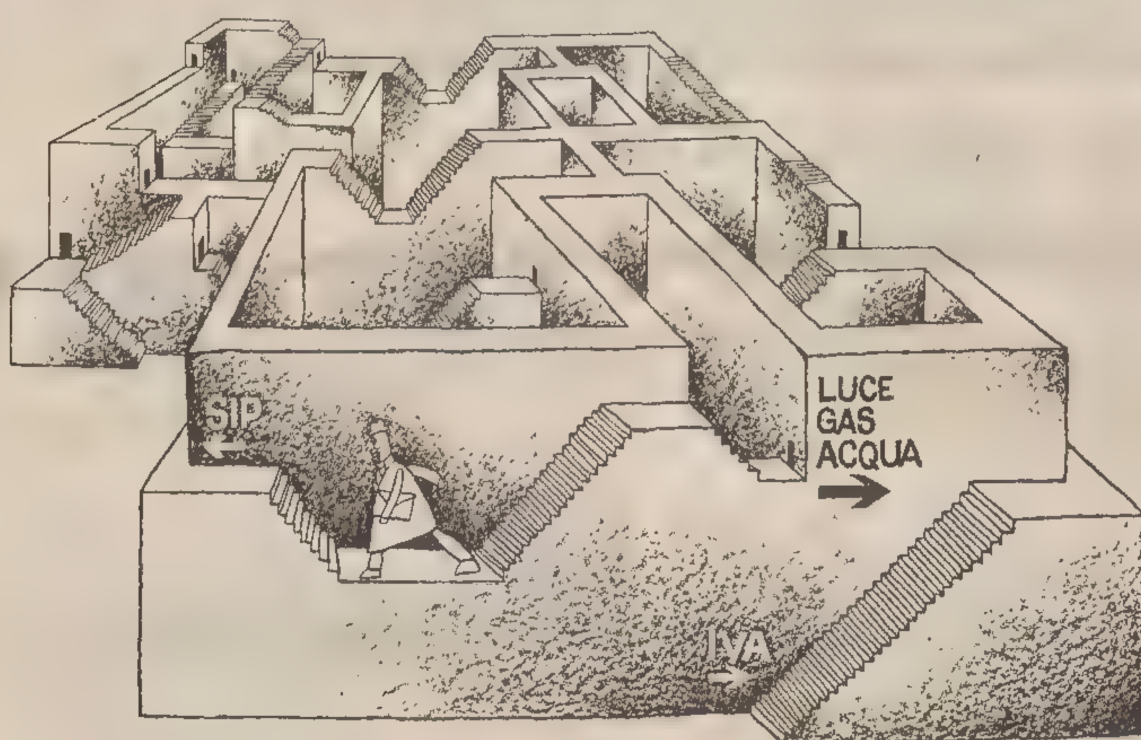
La Banca Cattolica del Veneto incassa per vostro conto affitti, cedole, dividendi, effetti cambiari, e paga con puntualità e precisione le vostre bollette del telefono, luce, acqua, gas, tasse, ecc.



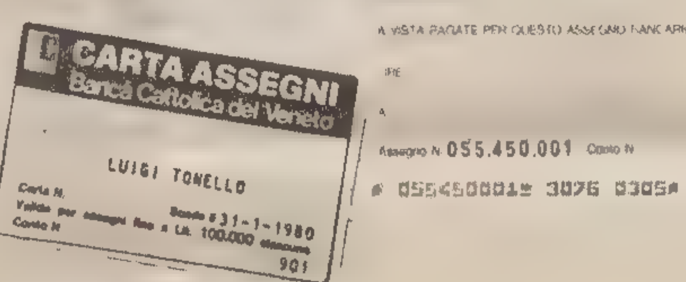
Per diventare titolari di un conto corrente della Banca Cattolica del Veneto sono sufficienti poche formalità; concordare il deposito di una somma di denaro e ritirare il libretto degli assegni. Questa operazione non costa e vi rende come tutte le altre forme di risparmio con in più il vantaggio di poter utilizzare il denaro depositato in qualunque momento.



Il conto corrente conviene per viaggiare con poco denaro in tasca e per far fronte a tutti gli imprevisti: basta avere un libretto di assegni della Banca Cattolica del Veneto.



Il conto corrente conviene per risparmiare tempo e non fare lunghe file agli sportelli.



Il conto corrente conviene perché con la CARTA ASSEGNI il vostro assegno viene accettato in tutta Italia, come denaro contante, da oltre 11.000 sportelli bancari e da migliaia di negozi, alberghi, officine, ecc.

Nelle nostre filiali, potrete ritirare gratuitamente una guida all'utilizzo del conto corrente.

SERVIZIO CONTI CORRENTI

Banca Cattolica del Veneto

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

OFFERTA rappresentanza Pierre Lorain parfums cerca rappresentanti per Trieste e Gorizia. Alte provvigioni. Telefonare ore ufficio 0434-632063. 050136 P

RAPPRESENTANTE per il Friuli - Venezia Giulia e province di TV e VE cercasi da depositario di ricambi auto in Padova. Si richiede residenza in zona, conoscenza del settore maturato anche a livello di magazzinieri o commessi, auto propria, trattamento provvigionale. Rispondere con curriculum a Publikompass Cassetta n. 7 35100 Padova. 276 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta 1.8, A.R. GT Junior 1300, Fiat 500 L, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 1100 R, 124, 124 automatico, 125 S, A 112 E, Ford Fiesta Ghia, R 5 TL, R 6, Dyane 6, GS 1015, GS 1220 Break, Mini 850, Bagheera '78, '75, Simca 1000 LS, GLS, Rally 1, 1100 GLS, S, LX, 1301 S, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 1609 gas, 2 L automatico. 759 Q

A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 troverete 126, 127 nuove a prezzo vecchio, massime valutazioni vostro usato. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato garantito, selezionato: 500 L 70, Bianchina familiare '69, 900 T pulmino '75, 127 '72, '74, '75, 132 GLS 1.6 '75, Autobianchi A 112 E '73, '74, '75, Alfa 2000 '72, Alfetta 1.8 '73, Alfasud TI '74, VW Passat 1300 '74, Ford Taunus 1.3 '72, Opel Manta 1.6 '73, 1750 Alfa '71, moto Honda 500 Four '75. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. 761 Q

A.A.A.A. FURGONE Wolkswagen perfetto vendo tel. 417926.

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24, Trieste. 10-4 Q

A.A.A. AFFARE vendesi Alfetta 1600 17.000 km perfetta causa trasferimento tel. 772097. 764 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 6894 Q

A. OCCASIONE Suzuki 380 NGT vendo, bellissima, accessoriata telefonare 762474. 7412 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, '73 gas, 128 Rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75, PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI! 760 Q

ALFETTA 1.8 1975 molto bella perfetta vendo permuto tel. 417010. 7411 Q

AUTOBIANCHI elegant 1975 perfetta Fiat 128 1972 ottime occasioni 810826. 7163 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 124 '70, 124 coupé '72 '73, 125 '70 '71, 304 '72, 500 L '71, A112 '71, 127 '72 '74, 850 coupé '70, 128 coupé '73, GS 1220, DS 5 '71, BMW 1800 '68, 750 pulmino '70. B. Casale 7, tel. 826084. 755 Q

ANTONUCCI Concessionario Peugeot viale d'Annunzio, 18 vende Peugeot 104 GL usato per dimostrazione, prezzo interessante. Usato selezionato e garantito di tutte le marche. Interpellateci tel. 774257.

AUTOBIANCHI A 112 E maggio 1978, BMW 316 gennaio 1978, BMW 316 aprile 1978, BMW 316 giugno 1978, BMW 520 6/C maggio 1978, BMW 528 J aprile 1978, Ford Granada diesel 1900 lusso febbraio 1978. Autofriuli Udine 0432-42901. 20 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Lancia 2000 72, Beta Coupé 1.6 76, Fulvia Coupé 73, Alfetta 1.8 76, Giulietta 1.3 78, Duetto 1.3 73, 124 71, 500 Giardiniera 72, VW Golf 5 p. 75, VW 70 Maggiolino, Simca 1000 GLS 72, permuto, rateizzo, acquisto auto usate.

AUTOAGENZIA Claudio via della Geppa 8 tel. 62640. 7402 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, Saab, Beadford, Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400: Vetture d'occasione con garanzia: Fiat 131 Super Mirafiori TC 1600, 132 GLS 1600, 128 1300 76, 500 L 71, Renault 12 75, Opel Record diesel, Ford Transit finestrato imp. gas. 7380 Q

BATTERIE originali germaniche, prezzo fabbrica, Concessionaria generale Italia, autorimessa Regina, tel. 725345-46. 5931 Q

BETA HPE km 32.000 perfetta vendesi. Rivolgersi distributore Total, via Revoltella, scala Bonghi. 7229 Q

BMW 518 '76 bianca interno velluto blu vende privato. Telefonare 415317 oppure 414944. 51876 Q

BMW 520 impianto gas 75, e 2000 CS, Alfa Romeo 2000 berlina GT 2000, 1750 1300 Junior e 1300 berlina, A 112 Elegant 74, Fiat Dino 2400 spider, 124 berlina, 128 72, 127 impianto metano 1973, Fiat campagnola diesel revisionata a nuovo, Fiat 1500 C, Fiat 616 recupero stradale, Peugeot diesel 504 caravan e berlina 1975, Mini Minor MK3 1972, Opel Kadett 1972, Simca Chraysler automatica 73, Lancia spider 4 posti, Taunus 12 M familiare e XL 1973 tel. 231193, Volkswagen Passat 1973 e Variant 71, camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile trilaterale, furgone 238 1970-71, F 12 tetto rialzato, furgoncini 750 e 850, pala meccanica FL4 completa di grillo. Tel. 231193. T.A. 714 Q

CITROEN LN 600 cc privato vende facilitazioni seminuova tel. 793308. 7397 Q

CITROEN CX 2000 Pallas metallizzato km 10.000 1978 in garanzia tel. 813242 Citroen Piahuta. 18/5 Q

DERBY 1100 LS Volkswagen '78 6000 km condizioni perfette, autoradio, assicurata bollata vendo occasione. Tel. 421162. 7115 Q

FIAT 132 GLS 1600 autobloccante cerchi lega accessoriata vendo. Telefonare 810254. 7313 Q

FIAT 124 Sport 1800, ottobre '75, ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 817300. 7308 Q

FIAT 850 coupé 50.000 km perfette condizioni vendo. Tel. 768906. T.A. 766 Q

FIAT 126 1975 45.000 km vendo. Tel. 758132 ore 13.30-15. 7371 Q

FIAT 128, 1300 versione speciale, nuove da immatricolare, pronta consegna. Strada di Fiume, 19 - Autoagenzia. 7104 Q

FIAT 127 CL 1050 1978 km 18.000 perfetta, tel. 813242 Citroen Piahuta. 18/5 Q

GOLF vendo o permuto con familiare. Tel. 71563 ore pasti. 7342 Q

GUZZI 250 Ts elettronica, maggio 1978, 2.000 km. Occasione. Tel. 0481 - 778802. 383 Q

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 850, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19, telefono 766890, venditore esclusivo per Friuli Venezia Giulia. 7104 Q

KAWASAKI 400 buone condizioni 1.000.000. Telefonare Monfalcone 13-14, 43684. 386 Q

KTM 250 '77 come nuovo vendesi. Tel. 764170. 7336 Q

LANCIA Beta 1600 berlina ottima occasione vendo ratealmente, via della Valle 6. 7396 Q

LAVERDA 125 Husquarna, motore Minarelli 50 corsa corta vendesi. Tel. 60834. 7256 Q

MAICO 440 cross 1978 mai corso vendesi. Tel. 211018. 7337 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI sconti eccezionali omaggi vari pagamenti dilazionati, via della Tesa 37. 050100 Q

OCCASIONE Fiat 850 coupé 71 47.000 km. Telefonare 39688. 7061 Q

OCCASIONE Fiat 124, 125, 127, 850 S, Skoda 110 LS, motocicletta C.Z. 125, Jawa 350, Skoda 120 LS. 7402 Q

OCCASIONI alla Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI via Flavia 55, tel. 820204. Beta berlina 1600 76-77; Beta berlina 1800 73; Beta berlina 2000 78. 7194 Q

OPEL Kadett 1971 750.000 e Fiat 850 250.000 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 7409 Q

PRIVATO vende Giulietta 1600 78 nera aria condizionata 12 mila km perfetta. Tel. 796487. 7406 Q

PULLMINO 750 69 furgone 750 68 vendo. Tel. 826084. 18-4 Q

RARA occasione Peugeot 305 SR metallizzata km 2500 in garanzia. Tel. 813242 Citroen Piahuta. 18/5 Q

TAUNUS XL 4 porte 72 1300 occasione vendo ratealmente via della Valle 6. 7396 Q

VENDO 500 F perfette condizioni via Gorizia 8-1. 7390 Q

VENDO Volvo perfetta occasione impianto gas radio. Telef. 573056. 7369 Q

VESPA S 50 1976 molto bella causa malattia tel. 417010. 7411 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6 tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8/4 Q

500 F 67 buono stato vendo 400 mila via della Valle 6. 7396 Q

Continua a pagina 14

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Confermata la ripresa della domanda

MILANO — *Chiusura selettivamente sostenuta con discreti scambi. Il mercato alla ripresa dell'attività dopo la festività del 1.o maggio ha confermato la migliore intonazione denunciata lunedì grazie al persistere della domanda su un discreto numero di valori dopo la favorevole chiusura della liquidazione.*

Il denaro è apparso particolarmente attivo sin dalle prime battute sulle Italcementi, le due Olivetti, Ciga, Bastogi e su qualche altro. Dopo una pausa, nel primo «durante», i prezzi di questi valori si sono riportati sui massimi, mentre qualche rallentamento si è notato sull'Eridania.

Al listino la quota ha messo a segno mediamente un recupero dello 0,7 p.c. rispetto a lunedì. Particolarmente ampie sono risultate le plusvalenze acquisite dalle Olivetti priv (più 10,7 p.c., mentre quelle ordinarie sono salite del 5,1 p.c.), della Italcementi (più 10,1 p.c.), Agricola (più 9 p.c., mentre le Eridania perdevano l'1,6 p.c.), Saffa risp. (più 7 p.c.), Bonifiche ferraresi (più 8,7 p.c.).

Da segnalare poi le plusvalenze conseguite dalle Alitalia priv. (più 5,2 p.c.), Rinascente (più 4,7 p.c.), Partec. finanziarie (più 4,3 p.c.) dopo che la chiusura era stata rinviata per eccessivo rialzo, Ciga (più 4,1 p.c.). Seguono con migliorie dal 2,6 p.c. al 3,1 p.c. le Pierrel, Bastogi, Comp. Milano.

Tra gli altri titoli-guida ancora deboli le Viscosa (—2,9 p.c.), mentre le Fiat hanno guadagnato l'1 p.c. e le Montedison e Generali sono finite sui livelli di lunedì. Ancora deboli le Liquigas che, dopo il rinvio della chiusura, hanno perso l'8,6 p.c. Cedenti inoltre le Cementir (—3,1 p.c.), Sai (—1,5 p.c.) e Aedes (—1,4 p.c.).

Ben intonato con diffuso denaro il reddito fisso, dove la domanda si è particolarmente rivolta sui titoli a scadenza più vicina.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.140.000 000; Obbl. 2.289.500.000; Azioni 9.462.300.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

TRIESTE

Ass. italiana 20000, Generali 41900, Ras 60000, Anic 34, Liquigas 40, Liquigas priv. 41, Liquigas risp. 40, Montedison 178, La Rinascente 76, La Rinascente priv. 54, Gerolimich 820, Premuda 580, Sip 1280, Tripcovich 24200, Bastogi 719. Finmare 92. Finsider 165. Pirelli SpA 816. Sme 1357, Stet 1650, Generale Imm. 77, Fiat 2760, Fiat priv. 2220, Dalmine 279, Italsider 384, Terni sosp., Lane Marzotto priv. 1127, Snia Viscosa 800, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2800

LONDRA — Prezzi in rialzo grazie a una moderata domanda speculativa in attesa delle elezioni politiche di domani e nella speranza della vittoria dei conservatori. Verso la chiusura l'indice del Financial Times segnava un rialzo di 5,3 punti a 542,3. I valori guida hanno chiuso vicino ai massimi della giornata mentre i prestiti governativi sono migliorati fino a mezzo punto. In leggera ripresa gli auriferi nonostante la fiacca degli scambi, in ribasso americani e canadesi. Shell e Unilever sono migliorate entrambe di 12 pence mentre rialzi da 5 a 7 pence erano notati su molti dei valori principali. In rialzo anche i titoli di secondo piano, sotto la guida degli assicurativi fra i quali Sun Alliance, aumentata di 9 pence, e Royal, di 7 pence.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso prevalentemente in rialzo con un notevole volume di scambi, particolarmente fra i chimici Sandoz è nettamente migliorata mentre Ciba-Geigy è apparsa poco stabile a causa di realizzi di beneficio dopo i recenti notevoli rialzi. Le banche hanno raccomandato trasferimenti di investimenti dai titoli della meccanica pesante sui chimici.

FRANCOFORTE — Chiusura contrastata con scambi moderati. I valori chimici continuano a migliorare con Hoechst in rialzo di 70 pfenning dopo l'annuncio dei favorevoli risultati del 1978, Bayer è salita di 40 pfenning mentre Basf è rimasta invariata. Più deboli i meccanici con Ghh in ribasso di 1,50 marchi e Mannesmann di un marco.

PARIGI — Chiusura contrastata con una intonazione di fondo sufficientemente stabile e scambi calmi. In rialzo gli immobiliari e gli automobilistici, contrastati bancari, costruzioni, elettrici e metalli con Denain rimasta invariata nonostante l'annuncio di un forte aumento delle perdite nel 1978. Deboli i grandi magazzini, stabili i chimici. Poco variati gli altri settori.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-1/4	10-1/4	10-3/4
Sterlina b.	12-1/4	12-1/4	12-1/2
Franco sviz.	7/8	1	2
Marco ger.	5-1/2	5-3/8	5-3/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 2 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	246,64	(+ 2,75)
Hongkong	247,25	(+ 4,45)
Londra	246,30	(+ 1,00)
New York	246,10	(+ 1,00)
Milano	249,02	(+ 2,03)
Parigi	250,61	(+ 1,64)
Zurigo	246,87	(—.—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	»	10,42	—
Fonditalia	»	12,26	—
Interfund	doll.	9,90	—
Int. Sec. Fund	»	6,60	—
Italamerica	»	9,88	10,53
Italfortune	»	8,35	8,85
Italunion	»	7,71	8,40
Mediolanum	»	11,01	11,96
Romitvest	doll.	11,66	12,59
Fondo Tre R	lire	7325,20	—
Europrogr.	fr.sv.	143,90	—
Robeco	fiorini	162	—
Rolinco	»	132	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	30-4	2-5
Alimentari e agricole		
Alivar	3400	3400
Bonifiche Ferraresi	4950	4950
Chiari & Forti	2590	2570
Eridania	2960	2911
Imm. Vittoria	6190	6200
Ind. Buitoni Perug.	3025	3080
Romana Zucchero	99	99
Sermide	7425	74
» priv.	72	72
» risp.	92	91 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14850	1485
Assicuratrice Ital.	19905	20600
Ausonia	1310	1320
Bowring	1920	1920
Comp. Ass. Milano	7200	7390
» » » pr.	3150	3230
Comp. Latina	639	645
Comp. Latina priv.	345	345
Firs	3195	3200
Generali	41780	41950
Italia Assicurazioni	9860	9910
L'Abeille Italiana	6680	6730
Fondiaria Incen.	7150	7180
La Fondiaria Vita	13445	13600
Ras	60080	60200
Sai	5320	5150
Toro Assicuraz.	6150	6200
Toro Assicuraz. pr.	2900	2925
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8230	8300
Banco di Roma	7251	7261
Banco Lariano	1800	1780
Credito Italiano	1388	1388
Cred. Varesino	3000	3010
Interbanca priv.	9490	9510
Mediobanca	34840	34550
Cartarie - Editoriali		
Binda	816	810
Burgo	5710	5745
Burgo priv.	5250	5355
De Medici	415	428
Mondadori priv.	[illegible]	19500
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1198	1160
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	675	685
Eternit priv.	678	700
Italcementi	14330	15780
Richard Ginori	150	149
Unicem	5870	5860
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	33.75	32 75
Brioschi	21700	21800
Caffaro	270	280
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	745	751
Lepetit	17399	17500
Lepetit priv.	16199	16350
Liquigas	46	42
Liquigas priv.	41	41
» risp.	40	40
Mira Lanza	21050	21280
Montedison	176	176 75
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1182	1195
Petrolifera Italiana	350	400
Pierrel	822	848
Rumianca	614	614
Saffa	4860	4875
» risp.	3830	4100
Siossigeno	7780	7800
Commercio		
La Rinascente	73	7650
La Rinascente priv.	52.25	54
Silos di Genova	1636	1651
Standa	1600	1600
Comunicazioni		
Alitalia	1140	1200
Ausiliare	4290	4350
Aut. Torino-Milano	815	831
Italcable	2855	2865
Nai	260	264.75
Nord Milano	470	470
Sip	1280	1281
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	559	572
Marelli E.	260	261 25
Superfila	4103	4105
Tecnomasio	336	[illegible]
Finanziarie		
Acqua Marcia	1387	1380
Agricola	2642	2360
Bastogi	697	719
Siele	4351	4398
Buton	3100	3106
Centrale	4792	4749
Fin. Ernesto Breda	1469	1461
Finmare	92	92 25
Finsider	163	165
Generalfin	949	945
Gim	2090	2125
IFI priv.	2310	3070
IFIL	3550	3601
Invest	1550	1545
Mittel	848	848
Part. Fin.	506	528
Pirelli & C.	1691	1701
Pirelli SpA	813	821
Profing	299 50	299 50
Reina	7980	7980
» risp.	7100	7300
Riva Finanziaria	4585	4520
Sarom	939	936
SME	1338	1351
SMI	2329	2338
Stet	1665	1650
Borgosesia	2410	2455
» risp.	2050	2061
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1552	1530
Beni Imm. Italia	324	32350
Beni Imm. It. pr.	204 25	206
Beni Stabili	—	—
Coge	1609	1075
Condotte d'Acqua	282	285
De Angeli Frua	6230	6450
Finrex	1450	1450
Gen. Immobil.	77	77
Iniziativa Edilizia	4250	4329
Isvim	2650	2850
La Milano Centrale	31140	30700
Risanamento	3320	330
Sifa	639.50	640
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2751	2779
Fiat priv.	2251	2244
Franco Tosi	15200	15140
Gilardini	3905	3928
Olivetti	1041	1094 50
Olivetti priv.	1165	1290
Westinghouse	10750	10840
Worthinghton	3449	3495
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	539	545
Dalmine	279	279 50
Falck	2555	2544
Falck priv.	2170	2183
Ilssa Viola	1590	1550
Italsider	384 50	384 50
Magona	2060	2105
Pertusola	1499	1530
Trafilerie	512	511
Tessili		
Centenari e Zinelli	37.50	39
Cantoni	3400	3400
Cucirini	2285	2279
Cascami Seta	4800	4750
Linificio	350	351
» risp.	420	420
Fisac	1212	1220
Marzotto priv.	1127	1175
Olcese Veneziano	4350	43 25
Rotondi	10800	10800
Snia Viscosa	823	795
Snia Viscosa priv.	485	471
Unione Manifatture	7400	7400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1265	1265
» » » risp.	1397	1402
Acque Potabili	650	658
Calz. di Varese	3060	3062
Ciga	1361	1418
Cir	7300	7450
Pacchetti	34	34
Terme Acqui	463	463
Trenno	1403	1403

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-5
Rendita	5%	70.70
Edil. Scol. '67	5%	90 80
» » '68	5,5%	87 40
» » '69	5,5%	83.40
» » '70	6%	81 60
» » '71	6%	78.90
» » '72	6%	76.90
» » '76	9%	84.30
» » '77	7%	88.25
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.10
» '80	5,5%	86 35
» '80 Pol.	9%	98.30
» '81	10%	97.25
» '82	5,5%	84 70
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	99.—
Am. FF. SS. 67/87	6%	79.—
» » » 68/83	6%	76.—
» » » 68/89	6%	74.60
» » » 70/90	7%	81.85
» » » 71/86	7%	79.60
» » » 72/87	7%	78.10
IMI XXIII	5,5%	88.40
» XXIV	6%	86.10
» XXV	6%	89.20
» XXVI	6%	75 35
» XXVII	6%	71 85
» XXVIII	7%	76 76
» XXIX	7%	76.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96 50
» XXXII	7%	89 40
» XXXIII	7%	76 20
» XXXIV	7%	71.75
» XXXV	7%	77.60
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69 50
» XXXIX	7%	71.50
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.70
» XLII	6%	70.—
» XLIII	8%	85.75
» XLV	8%	83.55
» XLVI	8%	74.50
» XLVII	8%	91.10
» XLVIII	10%	90.20
» IL	10%	82.—
» L	10%	94.65
» Interfund	8%	91 45
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.50
» » »	5.5%	64.80
» » »	6%	62.65
» » »	7%	63.55
COP ss. I	6%	84.20
» ss. II	6%	81.40
» ss III	6%	79.70
» ANAS '66	6%	61 85
» ANAS '72	7%	63 65
» Dotaz. I	6%	82.10
» Dotaz. II	6%	79 50
» Int. St. 1	6%	76 70
» Int. St. 2	6%	75.30
» Int. St. 3	6%	73.50
» Int. St. 4	6%	72.—
» Int. St. 5	6%	70.60
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.50
» Int. St. II	7%	71.90
» Int. St. III	7%	31.80
» Int. St. IV	7%	71.50
Ferrovie 1960	5%	92 20
» 1961	5%	88.50
» 1965 I	6%	81 50
» 1965 II	6%	79.60
» 1966 I	6%	78 45
» 1966 II	6%	77.10
» 1967	6%	76.—
» 1969 I	6%	71.80
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.60
» 1972 I	7%	72.70
» 1972 II	7%	71.30
Pubbl. Ut.	5,5%	89 60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76 —
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83 80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97 50
» XI	6%	93 60
» XII	6%	91 80
» XIII	6%	88 75
» XIV	6%	88 80
» XV	7%	86 60
» XVI	7%	79
» XVII	7%	83.50
» XVIII	7%	81.70
» XIX	7%	79.70
» XX	7%	79.—
Enel 1965 I	6%	81.90
» 1965 II	6%	82 50
» 1966 I	6%	78.50
» 1966 II	6%	78.—
» 1967	6%	76.10
» 1968 I	6%	78.15
» 1968 II	6%	73.20
» 1969 I	6%	72.20
» 1969 II	6%	72 —
» 1970	7%	36 50
» 1971	7%	83.85
» 1972/87	7%	80.85
» 1972/92	7%	71.—
» 1973/93	7%	71.10
» 1974/81 Ind.	7%	126 05
» 1974/94	8%	84.20
» 1975/82 I	10%	95.50
» 1975/82 II	10%	94 50
» 1976/83	10%	93.10
» 1976/83 Ind.	10%	115.40
» 1977/84 Ind.	10%	114.35
» 1974/84 II Ind.	10%	114.—
» Europa	6%	96.50
E.N.I. 64/79	6%	99.—
» 65/80 II	6%	96.40
» 66/81	6%	93.30
» Gela	5,5%	96.80
» Sud 61 IV	5,5%	93.20
» » 62/81 V	5,5%	91.30
» » 62/81 VI	5,5%	92.60
» » 64/79 IX	6%	— —
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	93.90
» 61/86	5,5%	77.—
» 63/83	5,5%	86.20
» Alfa R.	7%	78 20
» Stet	7%	81.80
Autostr. C.C. '63	5 5%	71.—
» C.C '65	6%	81.30
» C.C. '67	6%	76.05
» C.C. '68 I	6%	73.70
» C.C. '68 II	6%	77.30
» C.C. '69	6%	70.15
» C.C. '71	7%	81.50
» C.C. '72	7%	78.35
» C.C. '73	7%	71.95
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	86 80
» » 1986	6%	83 —
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	87.40
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.30
» » 1992	6%	68.60
» » 1993	7%	79 90
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	70 —
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	86 —
» » 1996	7%	65.30
» » 1996	7%	72 —
» » 1996	9%	77 50
» » 1997	6%	67 80
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91 50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98 50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¼%	94.50
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	93.50
B.E.I. 67/68 II	6½%	94 50
» 63/80	6¾%	—.—
» 69/84	7½%	95.50
» 71/78	7¾%	90.—
» 71/86	8½%	85 50
» 71/88	8¾%	95.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	87.50
» 67/87	6½%	88.—
» 67/87	6,5/8%	87.50
» 70/85	8%	—.—

2429 miliardi spesi nel '78 dalla Cassa del Mezzogiorno

ROMA — Gli impegni assunti dalla Cassa per il Mezzogiorno durante il 1978 sono stati pari a 3441 miliardi di lire, mentre la spesa è ammontata complessivamente a 2429 miliardi, corrispondenti a un'erogazione media mensile di oltre 202 miliardi di lire. E' quanto sottolinea un comunicato della cassa specificando che il consiglio di amministrazione dell'istituto ha approvato il bilancio 1978 riguardante il 29.o esercizio della cassa per il Mezzogiorno.

L'attuazione dei programmi annuali della Cassa — è detto nella relazione di bilancio — relativi ai progetti speciali ed alle infrastrutture industriali, ha portato lo scorso anno al pressoché completo utilizzo, in termini di impegni delle disponibilità finanziarie assegnate ai due settori dal programma quinquennale approvato dal Cipe il 31 maggio '77.

MALE IL COTONIFICIO (—8 MILIARDI)

Profondo rosso per la «Cantoni»

MILANO — L'assemblea degli azionisti (63 portatori di 1.360.556 azioni) del cotonificio Cantoni ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978 chiuso con una perdita di 8.262.5 milioni di lire, (contro un utile di 97 milioni) dopo ammortamenti per 2.142,6 milioni. Tale perdita viene coperta con l'utilizzo del fondo contributo legge 12-8-77, n. 675 per 78,4 milioni e del fondo riserve beni conferiti (legge Visintini) per 8 184 milioni di lire.

La relazione del consiglio di amministrazione, dopo aver rilevato che nel complesso l'anno 1978 è stato molto difficile per il settore tessile, e per quello cotoniero in particolare, afferma che il gruppo Cantoni ha risentito pesantemente di questa congiuntura e solo i settori dei tessuti greggi e specialistici e della stamperia alta moda hanno avuto un andamento positivo mentre praticamente tutti gli altri settori sono stati negativi.

Sui risultati negativi della gestione del cotonificio Cantoni ha influito pesantemente — aggiunge la relazione — l'onere netto degli interessi (15 per cento circa sul fatturato) dovuto al forte indebitamento a breve della società e degli alti tassi bancari. Fra l'altro nel corso dell'assemblea è stato annunciato che sono stati consolidati 8 200 milioni di debiti verso l'Inps e l'Inam ed è stato raggiunto un accordo per il loro pagamento a rate.

PROFITTI ILLECITI DENUNCIATI DAL MINISTERO DELL'ENERGIA

Accusa di frode negli Usa a sette società petrolifere

WASHINGTON — Il ministero americano dell'energia ha accusato sette grandi società petrolifere di aver fatto pagare ai propri clienti 1,7 miliardi di dollari più del dovuto negli ultimi sei anni sugli acquisti di greggio. Il ministero sostiene che le società hanno convertito, sui propri registri, categorie di greggio più scadente con categorie di petrolio più pregiato.

Sotto accusa sono la Texaco inc., la Gulf oil corp., la Standard oil corp. of California, l'Atlantic Richfield corp., la Marathon oil corp., la Standard oil corp. (Indiana) e la Standard oil corp. (Ohio). Il ministero dell'energia sostiene che queste società hanno violato le leggi federali al fine di estorcere prezzi più elevati; esse pertanto dovranno rifondere 1,7 miliardi di dollari ai loro clienti o, qualora questi non fossero reperibili, al ministero del Tesoro.

Si tratta del caso del genere più grave della storia americana. La cifra frodata, infatti, supera il record di un miliardo di dollari di un caso analogo (riguardante però il gas naturale liquido) portato in tribunale in gennaio. Se le accuse contro le sette società petrolifere verranno provate, in un secondo tempo il governo potrà infliggere multe che porteranno il costo complessivo a 2,4 miliardi di dollari.

Se, come è probabile, le società si opporranno al cosiddetto «ordine di riparazione» emesso dal ministero dell'energia, il caso verrà sottoposto a un giudice del ministero.

il greggio fluido nigeriano «Bonny», una delle qualità più pregiate, è stato venduto a quasi 25 dollari a barile, laddove per diverse settimane era rimasto sui 24 dollari. Un buon tipo di greggio libico è salito a 24 dollari a barile dai 23,50 dollari di pochi giorni fa.

Londra: la Texaco raziona la benzina

LONDRA — La Texaco britannica ha cominciato a razionare le consegne di benzina ai suoi 2.150 «garages» di un tasso dell'8 p.c. rispetto ai livelli dell'anno scorso. In un comunicato la società ricorda agli automobilisti che si tratta di una precauzione per scongiurare che il prodotto scarseggi in seguito alle ridotte forniture iraniane.

La Texaco controlla quasi il 9 p.c. del mercato britannico della benzina alla pompa; i fornitori minori hanno già dovuto limitare le consegne. La Texaco ha inoltre annunciato un'ulteriore contrazione del 5 p.c. — passando così dall'85 all'80 p.c. sui livelli dell'anno scorso — delle forniture di gas, di gasolio riscaldamento.

Vertice sul petrolio tra gli emiri e la Cee

KUWAIT — Le basi di un progetto di dialogo con la Cee saranno discusse a Kuwait la settimana prossima dalla conferenza ministeriale dell'Opec, l'organizzazione dei paesi arabi esportatori di greggio. Lo ha annunciato l'organizzazione nel suo bollettino mensile. La riunione inizierà il 9 maggio e verterà su un rapporto in merito preparato dal segretario Opec.

La Bna (più 15 miliardi) aumenta il capitale

ROMA — L'assemblea della Banca Nazionale dell'agricoltura ha approvato un aumento del capitale sociale da 24 a 36 miliardi, mediante emissione di 24 milioni di nuove azioni da lire 500 con godimento primo gennaio 1979. Le nuove azioni verranno attribuite ai soci in ragione di una gratis ogni 4 vecchie possedute ed una contro pagamento di lire 500 ogni 4 vecchie possedute. L'assemblea ha approvato inoltre la situazione patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre '78: Questi i dati: raccolta totale 7500 miliardi, impieghi 3100 miliardi, utile 15.5 miliardi, con un dividendo di 175 lire per ogni azione da nominali lire 500.

Greggio: pressioni per nuovi aumenti

NEW YORK — Salgono i prezzi del greggio sul mercato «spot». In aprile, dopo che l'Opec aveva deciso di aumentare il prezzo ufficiale a 14,54 dollari a barile, le quotazioni sul mercato «spot» erano sui 20 dollari a barile, mentre durante i giorni caldi della crisi iraniana in qualche caso si era arrivati a 31 dollari.

A detta degli operatori, ieri

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 842-852, marco tedesco 440-445, franco svizzero 493-498, franco francese 194-199, sterlina 1750-1765.

Il Tesoro riduce la base monetaria di 5500 miliardi

ROMA — La Gazzetta ufficiale ha pubblicato i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 gennaio 1979. Nel primo mese dell'esercizio finanziario 1979 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 4905 miliardi contro pagamenti per 3293 miliardi con un'eccedenza attiva di 1612 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto un'eccedenza attiva di 471 miliardi.

La situazione provvisoria della Banca d'Italia al 31 gennaio 1979 evidenzia, dal lato dell'attivo, un aumento di 722 miliardi del conto corrente ordinario che l'istituto trattiene con l'Uic, dovuto in buona parte all'afflusso di valuta proveniente dall'incremento della raccolta netta sull'estero delle aziende di credito italiane.

Il conto corrente per il servizio di tesoreria ha presentato una riduzione di oltre duemila miliardi del saldo debitore: poiché la banca ha anche ceduto dal suo portafoglio quasi 3500 miliardi di titoli di Stato, si è avuta nel mese una distruzione di base monetaria attraverso il canale del tesoro di circa 5500 miliardi. Questo fatto è stato parzialmente compensato dalla concessione di anticipazioni e riscontro al sistema bancario per quasi 3600 miliardi.

Lira stabile al vertice dello Sme

LONDRA — La lira è sempre al vertice dello «Sme», con un premio del 3,78 p.c. sul franco belga, che è la divisa più debole. Lo rende noto la Morgan Guaranty Trust.

Le differenze con le altre divise sono le seguenti: sterlina irlandese 1,85 p.c., corona danese 1,6 p.c., franco francese 2,12 p.c., fiorino olandese 2,71 p.c., marco tedesco 2,56 per cento

ZUCCHERI — L'assemblea della Società italiana per l'industria degli zuccheri ha approvato il bilancio dell'esercizio 1978, chiuso in pareggio dopo ammortamenti per impianti per circa 7,5 miliardi.

Sfiora i cinquanta miliardi il debito fluttuante del Tesoro

ROMA — Ha raggiunto i 49 303 miliardi il debito fluttuante del Tesoro. Di questa cifra, 39.002 miliardi sono rappresentati dai Bot in circolazione in valore nominale. Le cifre sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale di ieri che riporta i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 gennaio 79.

Nel primo mese dell'esercizio finanziario dell'anno in corso la gestione del bilancio ha registrato — a quanto rende noto un comunicato del Tesoro — incassi per 4905 miliardi contro pagamenti per 3293 miliardi, con una eccedenza attiva di 1612 miliardi; mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza attiva di 471 miliardi. A fine gennaio '79 il conto corrente con la Banca d'Italia segna pertanto un deficit del Tesoro di 4618 miliardi.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	445,96	440,—	445,93
Franco francese	193,98	193,—	193,98
Fiorino olandese	410,79	406,—	410,85
Franco belga	28,01	27,—	28,02
Corona danese	159,45	155,—	159,43
Sterlina irlandese	1701,—	1690,—	1701,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1752,70	1741,—	1752,77
Corona norvegese	164,03	157,—	164,04
Corona svedese	192,70	186,50	192,77
Dollaro USA	846,95	844,50	847,—
Dollaro canadese	742,30	730,—	742,50
Peseta spagnola	12,82	12,—	12,82
Escudo portogh.	17,40	15,50	17,32
Scellino austriaco	60,66	60,—	60,65
Franco svizzero	492,10	485,—	492,14
Yen nipponico	3,76	3,60	3,76
Dracma greca	—,—	21,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	35,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	35,50-37,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,41 p.c. (31,45), nei confronti di tutte le valute 41,53 p.c. (41,53); nei confronti della Cee 49,07 p.c. (49,05). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 64000-67000, sterlina oro (nc) 68000-72000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 56000-59000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 290000-320000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6500-6700, argento 206000-210000, platino 11790.

segue da pagina 12

CAPITALI, AZIENDE

R — Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo con sollecitudine e massima riservatezza anche senza garanzia. Tel. 60285. 7113 R

A.G. BAR con sala biliardi ottimo incasso cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7315 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi. ADRIA Mazzini 30. tel. 68758. 7315 R

A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7315 R

A.G. ALIMENTARI con varie licenze zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7315 R

CERCASI gestione trattoria. Telefonare 763078 ore pasti.

GABETTI vende esercizio pizzeria e ristorante zona semiperiferica modernamente arredato completo di attrezzature. Interessanti dilazioni. Informazioni telefono 764842. 050134 R

GABETTI vende esercizio bar zona centralissima forte passaggio con tavolini all'aperto periodo estivo. Informazioni riservate nostri uffici di via Carducci 20, telefono 764664. 050134 R

GIOVANE dinamico cerca socio per costituenda casa spedizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 R 34100 Trieste precisando posti occupati. 7410 R

TABACCHERIA giornali merceria ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO colori cornici altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano vendesi buona occasione. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

PER raggiunti limiti d'età cedo negozio alimentari supermercato centro Trieste. Incasso appar corrispettivi Iva 90 milioni annui adatto coniugi 9 milioni. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 6 R 34100 Ts. 7160 R

POSIZIONE CENTRALE vendesi o affittasi grande locale negozio con cessione licenze commerciali: abbigliamento, tessili, calzature, accessori di abbigliamento e biancheria. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-5 R

ROIANO cedesi bar licenza alcolici superalcolici buon reddito. Tel. 31792. 7243 R

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

SPAZIO CASA affitta zona Ospedale locale affari con servizi 25 mq lire 250.000 mensili. Telefonare 64266. 6/5 R

SPAZIO CASA cede bar avviato San Luigi 22.000.000 possibilità rilievo merce. Telefono 64266.

SPAZIO CASA cede bar buffet ristrutturato San Giovanni forte incasso. Telefono 64266. 6/5 R

SPAZIO CASA cede centralissimo abbigliamento forte passaggio vetrine 120.000.000 più inventario. Tel. 64266. 6/5 R

SPAZIO CASA cede zona stazione negozio abbigliamento e varie licenze con grande magazzino. Tel. 64266. 6/5 R

SPAZIO CASA cede supermercato zona stazione 120 mq più grande magazzino rinnovato 45.000.000. Telefono 64266. 6/5 R

TRATTORIA bar immediata periferia grande giardino darebbesi gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

VENDESI salone parrucchiera. Telefonare domani 761116. 7317 R

VENDESI locale con cucina alcolici super alcolici rivolgersi via delle Beccherie 10. 7356 R

VENDO negozio di borse e scarpe in Monfalcone senza merce, di mq 800. Informazioni serali tel. 0481-46392. 7008 R

CASE, VILLE, TERRENI

S — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. CICERONE 10 piano 4.o stabile signorile appartamento mq 130 ogni confort vendesi libero visitabile 11-16 giorni feriali Immobiliare Italia 61514 fuori orario 795974. 4-5 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5949 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primingresso appartamento in mansarda lussuosamente arredato comera cameretta soggiorno cucinino doccia wc ascensore aria condizionata, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5949 S

A.I. BELPOGGIO. Bellissimo restaurato 3 stanze, cucina, bagno, 28.000.000. MINIMO CONTANTI 13.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. CADORNA 14. ULTIMO occupato 3 stanze, cucina, servizio, 14.500.000. CONTANTI 6.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 7209 S

A.I. SETTEFONTANE 4 stanze cucina, bagno, riscaldamento V piano 28.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 13 milioni, ESPERIA, Battisti 4.

A.I. VIA UDINE mansardina camera, cucina, wc, ascenso, re, LIBERA. ESPERIA, Battisti 4. 7209 S

A.I. SETTEFONTANE (pressi PERUGINO). Bellissimi occupati 3-4 stanze, servizi, riscaldamento. Vendonsi da lire 18.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. SORGENTE ULTIMO appartamentino 2 stanze, cucina, wc, possibilità doccia. OCCUPATO. 8.500.000 MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 7209 S

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia, 17 milioni 500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7209 S

A.I. PONZANINO occasione occupato camera, cucina, wc, possibilità doccia 6.000.000. CONTANTI 2.500.000, ESPERIA, Battisti 4. 7209 S

A.I. VARIE ZONE occupati: MONTEBELLO, LAMARMORA, ROIANO, COLOGNA, RONCHETO, COMMERCIALE, GHIRLANDAIO, vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4.

A.M. BARRIERA stanza cucina servizio vendesi 4.500.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

A.M. LOCALE libero mq 50 vetrine d'angolo vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7315 S

A. ACIT CASA DOMIO 200 mq possibilità due appartamenti con 1700 mq terreno o 700 mq vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 757 S

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazioni vendesi San Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 758 S

A. ACIT TERRENO 1000 mq costruibile DOMIO, vendesi, S. Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 757 S

A. ACIT OCCUPATI zone PASCOLI 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto mutuo, S. GIACOMO 1-2 stanze cucina bagno S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche antico con mansarda S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 757 S

A. ACIT ROSSETTI vendesi attico soggiorno cucinino stanza poggiolo confort prontentrata; altro GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, San Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende appartamento LIBERO ROTONDA BOSCHETTO 3 stanze cucina bagno wc. Informazioni XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 7165 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende Rotonda Boschetto appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 7185 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende occasione VIA ROMA appartamento libero primo piano adatto ufficio-ambulatorio, ALTRI occupati 2-3 stanze cucina wc informazioni XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7185 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA VENDE IN BARRIERA LOCALE LIBERO. Informazioni, XXX Ottobre 4. 7185 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende appartamenti occupati CENTRALISSIMI da 3 a 6 stanze 150.000 mq. Informazioni XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 7185 S

A. MONFALCONE Rabino, tel. 762081 vende libero recente signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 29.500.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Cologna, soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento ascensore, 29.500.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze via Franca (salita Promontorio), soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo, 28.500.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze Rossetti (via Gatteri), camera cameretta cucina servizio 7.500.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende adiacenze Rossetti (via Ghirlandaio), soggiorno camera cucina bagno balcone cantina, 20.000.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Parini, soggiorno 2 camere cucina bagno 27 milioni 500.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Aldegardi recente signorile vista panoramica soggiorno 2 camere cucinino bagno veranda terrazzo box auto 47.000.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero Roiano, soggiorno camera cucinino servizio, 17 milioni 500.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze Rossetti (via Brunner) camera cucina bagno riscaldamento autonomo, 12.000.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze via Commerciale (via Pauliana) signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto balconi cantina, 56.500.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via dei Moreri signorile recente soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 42.500.000 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende via Lucrezio (adiacenze via Commerciale), recente signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto ripostiglio 35.000.000. 14-5 S

Continua a pag. 18

NATO A IMPERIA NEL 1903 DA ANNI RISIEDEVA A BERGAMO

È morto Giulio Natta «Nobel» per la chimica

Roma — Una foto d'archivio del prof. Giulio Natta, con alla sua sinistra la struttura di una macromolecola. (Telefoto Ap)

BERGAMO — Giulio Natta, 76 anni, premio Nobel per la chimica, è morto ieri mattina all'ospedale di Bergamo, dove era ricoverato da un paio di settimane per la rottura di un femore. Il prof. Natta, già titolare della cattedra di chimica industriale al Politecnico di Milano e direttore dell'istituto di chimica, aveva ottenuto il Nobel nel 1963 per l'invenzione del polipropilene isotattico, una delle più comuni e versatili materie plastiche realizzate negli ultimi anni.

Affetto da alcuni anni dal «morbo di Parkinson», Natta riusciva ugualmente a camminare, anche se in modo incerto. Era stato ricoverato al reparto neurochirurgico dell'ospedale maggiore di Bergamo il 15 aprile: si era fratturato un femore il giorno di Pasqua cadendo per la strada a Montecarlo. Le sue condizioni si sono andate progressivamente aggravando sino alle prime ore di ieri mattina, quando i medici hanno deciso di trasferirlo nel reparto terapia intensiva, dove però è deceduto. A Bergamo abita una figlia del prof. Natta, sposata con l'ing. Giampiero Pesenti.

Giulio Natta era ligure, di Imperia, dove era nato il 26 febbraio 1903. Figlio di un magistrato, a 21 anni si era laureato in ingegneria chimica al Politecnico di Milano e a 33 era professore ordinario di chimica generale all'Università di Pavia. Dopo aver insegnato a Roma e Torino, a 35 anni ritornava a Milano per dirigere — lungo trentacinque anni — l'Istituto di chimica industriale, dove ha condotto le sue ricerche e ha creato una scuola di chimica macromolecolare all'avanguardia nel mondo. Accademico dei Lincei e membro delle più importanti accademie straniere, Natta ha ricevuto decine di medaglie d'oro e cinque lauree «honoris causa» dalle Università di Torino, Genova, Magonza, New York, Lovanio.

Per Umberto Colombo, presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare, che ha lavorato con il premio Nobel dal 1954 a ricerche sulla catalisi stereospecifica, Natta era «un geniale scienziato che accomunava un grande senso della scienza, come comprensione dei fenomeni, a un'estrema praticità, all'individuazione immediata dell'importanza pratica della più nascosta fra le ricerche fondamentali».

«Padre» della plastica

«Ho solo trovato il modo di mettere in fila le molecole come soldatini in parata». Così soleva rispondere Giulio Natta a quanti gli chiedevano i dettagli della scoperta che aprì la strada all'attuale diffusione delle materie plastiche. Un tremito continuo gli agitava le mani, penava a camminare, parlava con gran difficoltà, prostrato ma non vinto dal terribile «morbo di Parkinson» che lo aveva colpito dieci e più anni fa: rimaneva solo il suo cervello, lucido fino all'ultimo, a tenere i contatti con i colleghi, con i collaboratori più stretti.

Natta è stato uno studioso — tra i non molti in Italia — che è riuscito a conciliare la ricerca pura con quella industriale. I suoi primi studi toccarono l'applicazione della diffrazione dei raggi X per lo studio dei cristalli; poi si occupò di problemi riguardanti la sintesi degli alcooli a partire da idrogeno e ossido di carbonio e della produzione di gomma sintetica a partire dal carbone.

Furono queste le basi sulle quali Natta poggiò le sue ricerche sulla polimerizzazione stereospecifica che nel '63 gli valsero il premio Nobel, ottenuto assieme al tedesco Karl Ziegler, di cui usò e perfezionò i metodi di catalisi. Il nome di Natta è legato alla «costruzione» del polipropilene isotattico e di altri polimeri, cioè di sostanze con una struttura molecolare estremamente regolare, dotate di grande resistenza meccanica e al calore, elastiche e trasparenti, con bassi costi di produzione.

I polimeri che vengono prodotti dall'industria e che costituiscono la base per fabbricare i manufatti in plastica, le gomme e le fibre sintetiche sono ottenuti con processi chimici mediante i quali molte piccole molecole (monomeri) si legano l'un l'altra per formare molecole assai più grandi (macromolecole). In questo modo il propilene può essere convertito in polipropilene, che è un composto solido e bianco, poco solubile nei comuni solventi, che fonde a 175 °C, capace di venire trasformato in fibre di grande resistenza e in pellicole trasparenti e flessibili. Natta può così venire considerato come il «padre» della materia plastica Moplen e della fibra Meraklon, di larghissimo impiego nell'industria. La produzione dei nuovi materiali nati dalle sue scoperte ammonta a centinaia di migliaia di tonnellate all'anno.

Fabio Pagan

LE CONDIZIONI DEL TEMPO NON RISPETTANO LE SOLITE DATE

Piano con la naftalina

Zurigo — Primo maggio sotto la neve in Svizzera e in molte altre località europee. In Francia la temperatura è scesa a livelli decisamente invernali e l'Olanda è sconvolta da una bufera di neve. Tre italiani, dei quali uno ferito, sono bloccati sul massiccio del monte Bianco in condizioni atmosferiche tremende. Su tutta Italia il tempo si è messo decisamente al brutto e più di qualcuno ha dovuto togliere nuovamente dagli armadi cappotti e pellicce, messi troppo speranzosamente in naftalina. (Telefoto Ap)

PRESSO PISA

Benzinaio ucciso per rapina

CASCINA — Un addetto al distributore di benzina Agip sulla Tosco-Romagnola (km 12,300) è stato ucciso e rapinato di 700 mila lire. Il fatto è avvenuto la notte scorsa, poco dopo l'una, ad opera di ignoti. L'ucciso è Nedo Bellani, di 41 anni, di Cascina, sposato senza figli, che, di solito faceva il turno di notte al distributore dell'Agip, alla periferia di Cascina.

Il corpo del Bellani è stato trovato da un camionista che, poco dopo l'una, si è fermato al distributore per fare benzina. Sul posto si trovano i carabinieri della compagnia di Pontedera. Nella zona è in corso una battuta scattata quasi subito dopo il ritrovamento del corpo, alla ricerca dei rapinatori omicidi.

Nedo Bellani è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco. Il proiettile l'ha raggiunto al petto e si è fermato all'altezza della gola. Non c'è alcuna traccia di colluttazione. Il corpo è stato trasportato all'istituto di medicina legale di Pisa per l'autopsia. Il distributore di benzina è di proprietà di David Pani.

SPARANDOGLI DALLA TASCA CON LA PISTOLA

Un orefice genovese fredda un rapinatore

Il bandito da alcuni giorni frequentava il negozio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un rapinatore, Riccardo Borella, 37 anni, abitante in piazza San Giorgio, è stato ucciso, nel mattino di ieri, da un orefice all'interno del negozio dove era entrato per compiere un «colpo».

Tutto è accaduto, in pochi istanti dentro al negozio denominato «La vela» situato in via dei Caprettari 3, di proprietà di Carlo Terranova. Secondo le prime indagini, tutto si è svolto con fulminea successione nel seguente modo.

Borella era un individuo assai noto nella zona. Lo scorso anno aveva acquistato dal Terranova una crocetta d'oro. L'altro giorno, poi, era entrato nel negozio e aveva chiesto di vedere un orologio del valore di 150 mila lire poi, al momento di decidere per l'acquisto, aveva detto: «Passo mercoledì adesso non ho i soldi».

Ieri, verso le 11, Riccardo Borella è nuovamente comparso all'interno de «La vela». L'orefice ha tirato fuori di nuovo l'orologio ma il giovane gli ha detto: «Guardi, ho solo 50 mila lire. Gli altri glieli porterò al più presto». A questo punto Carlo Terranova si è chinato per raccogliere da sotto il banco la ricevuta da redigere. Quando si è alzato si è trovato la canna di una pistola puntata alla tempia. «Ma che cosa fa — ha detto l'orefice — lei sta scherzando...». «No, purtroppo — ha risposto il Borella — sono costretto a fare così». Carlo Terranova ha cercato di spostare la canna della pistola ma il rapinatore non ha desistito.

E' stato a questo punto che l'orefice (e qui non è del tutto chiaro il racconto), mettendo una mano in tasca ha premuto il grilletto della sua «Smith and Wesson». Sono partiti due colpi in rapida successione. I proiettili hanno colpito il bandito all'addome. Questi, nel cadere a terra, ha preso dalla tasca un coltellaccio da cucina. Carlo Terranova ha allora sparato un terzo colpo, forse quello mortale.

Nel negozio «La vela» sono accorsi funzionari e agenti della squadra mobile; sono stati compiuti accertamenti, è stato interrogato, alla presenza del magistrato, l'orefice. Inoltre, gli inquirenti hanno sequestrato le armi, la Smith and Wesson del commerciante e la Beretta 7,65 del rapinatore, nonché il coltello. Carlo Terranova, dopo essere stato interrogato ha fatto ritorno nel suo negozio dove oltre a orologi e preziosi vende anche animali imbalsamati.

Bruno Cressotti

Insigne giornalista

E' morto Francesco Malgeri

ROMA — Francesco Malgeri, 79 anni, di cui sessanta di giornalismo, già direttore del «Secolo XIX», del «Messaggero», della «Gazzetta del Popolo», della «Settimana Incom», amministratore delegato della società editrice del «Giorno» e presidente dell'Ansa fino al '76, è morto ieri improvvisamente in una clinica romana.

Francesco Malgeri era nato a Messina il 31 gennaio del 1900 da un'antica famiglia calabrese di Bova Marina; il padre, insegnante di lettere nei licei, era un insigne grecista e grande amico di Giovanni Pascoli.

Esordì giovanissimo in giornalismo: a 16 anni era già redattore della «Gazzetta di Messina e delle Calabrie». Trasferitosi a Roma con la famiglia, entrò al «Messaggero» come cronista, per poi passare redattore parlamentare; in questa veste seguì da vicino tutte le drammatiche vicende della politica italiana dal 1920 in poi. Successivamente i proprietari del «Messaggero», Pio e Mario Perrone, lo nominarono prima capo dell'ufficio romano e, nel 1930, direttore dell'altro loro quotidiano, il genovese «Secolo XIX».

Nel 1932 fu scelto dai Perrone per la direzione del «Messaggero» e qui rimase fino al 1941, quando Mussolini lo fece destituire dall'incarico. Arrestato dai tedeschi nel 1944 e rinchiuso per qualche giorno nel carcere di Regina Coeli, preferì poi lasciare l'Italia e si trasferì in Brasile, dove fondò e diresse a San Paolo l'Istituto per il progresso editoriale.

DOPO LA DENUNCIA DI UNA DONNA IRRETITA DAL CANTAUTORE

Cocaina, armi e prostituzione Arrestato il cantante Califano

ROMA — Il cantautore Franco Califano è stato arrestato la mattina del primo maggio da funzionari della squadra mobile romana nella sua abitazione in via Sisto IV: egli dovrà rispondere di detenzione di arma e di sostanze stupefacenti. Nella sua casa, nel corso del sopralluogo i funzionari hanno trovato una pistola calibro 38, un barattolo contenente 30 grammi di cocaina e 77 flaconi di anfetamine.

La perquisizione era stata autorizzata dal magistrato, al quale una giovane donna ha denunciato di essere stata sfruttata dal Califano e da un suo amico, Claudio Libanore di 38 anni, anche egli arrestato dalla squadra mobile perché colpito da un mandato di cattura per falsificazione di passaporto. Entrambi sono stati portati al carcere e posti a disposizione del magistrato il quale ora dovrà accertare se si sono resi responsabili anche di sfruttamento.

La polizia aveva nei confronti del Califano un ordine di arresto per una denuncia sporta da una giovane donna che accusava il Califano di istigazione e sfruttamento della prostituzione e di induzione all'uso di sostanze stupefacenti. La giovane donna, di cui la squadra mobile, per ovvii motivi di riserbo, tace il nome, frequentava da qualche tempo l'«Hippopotamus» nella speranza di poter intraprendere la carriera cinematografica e

Franco Califano

per questo si era rivolta anche a Franco Califano. Secondo la denuncia sporta al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gerunda, la ragazza era stata circuita dal Califano e dal suo amico Claudio Libanore e indotta a prostituirsi con amici e frequentatori del locale.

Sempre secondo l'accusa, la donna era stata costretta a versare ai due uomini i guadagni delle sue prestazioni. Sulla base di questa denuncia, la dottoressa Gerunda aveva disposto il fermo di Califano e del Libanore.

Durante la perquisizione nella sontuosa abitazione il dottor Carnevale ha trovato in un armadio una pistola cal. 38 con 60 pallottole e inoltre numerose bustine per oltre 30 grammi di cocaina. In uno scaffale sono stati trovati 77 flaconi contenenti 2400 compresse di sostanze anfetamine. Altre bustine di cocaina sono state scoperte a bordo dell'auto di proprietà del cantante.

Claudio Libanore, un personaggio molto noto nella vita notturna della capitale, si rese protagonista nel luglio dello scorso anno di una sanguinosa discussione con il playboy Gianfranco Piacentini all'interno del night l'«Hippopotamus» per contendersi le grazie di una giovane donna.

Questa è la seconda volta che Califano incappa nelle maglie della giustizia per questioni di stupefacenti. Nel 1970 fu arrestato insieme con l'attore Walter Chiari, il compositore Lelio Luttazzi ed altre persone nell'ambito di una operazione compiuta dalla guardia di finanza che sequestrò, nella zona di Torvajanica, un notevole quantitativo di cocaina a bordo di un'automobile guidata dal noto «boss» Guido Malmignati. Mentre Luttazzi fu prosciolto in istruttoria, Califano e Chiari nell'aprile del 1972 furono condannati per detenzione di sostanze stupefacenti ad oltre due anni di reclusione.

NEGLI USA

Un nuovo incidente «nucleare»

ZION — Duemilaseicento litri d'acqua radioattiva sono fuorusciti accidentalmente l'altro ieri nella centrale nucleare di «Zion-1», nell'Illinois, provocando una emissione non nociva di radioattività nell'atmosfera. Lo ha annunciato la commissione federale di controllo nucleare (Nrc).

Queste emissioni di gas provenienti da una installazione ausiliaria dell'edificio del reattore della centrale non presentano alcun pericolo né per gli addetti agli impianti né per gli abitanti dei dintorni della centrale, che appartiene alla «Commonwealth Edison Co».

La Nrc ha precisato che l'acqua radioattiva ha ripreso ad essere pompata normalmente nel sistema di trattamento dei residui radioattivi.

La fuga è stata causata dalla rottura di un vetro nell'apparato di controllo dello scolo delle acque. I gas radioattivi sono stati emessi nell'atmosfera attraverso il sistema di ventilazione dell'edificio. Nell'incidente che — a quanto ha precisato la «Nrc» — non ha nulla a che vedere con quello assai più grave avvenuto il 28 marzo nella centrale di «Three Mile Island», tre addetti sono rimasti leggermente feriti.

■ MALMENATO — Il vice-parroco della parrocchia della Pietà di Prato, don Benedetto Manzoni, di 38 anni, è rimasto vittima la notte scorsa di una brutale aggressione da parte di quattro sconosciuti. L'episodio è avvenuto nei pressi del centro giovanile della parrocchia.

Nudi sulla spiaggia Assolti dal pretore

ANCONA — Processo al nudismo ieri in pretura: imputati diciassette giovani tra i 16 e i 37 anni rei di avere preso un bagno e la tintarella in costume adamitico nel luglio dello scorso anno lungo la riviera del Conero. Il rinvio a giudizio parlava di atti contrari alla pubblica decenza: i primi 14 imputati erano stati sorpresi dai carabinieri completamente nudi, mentre tre ragazze erano state viste sostare in spiaggia a seno scoperto. Il pretore Perucci ha accolto le richieste di assoluzione fatte dalla difesa e dal p.m.

Quest'ultimo aveva detto che «in un momento di dilagante pornografia non è il nudismo a offendere la pubblica decenza». I diciassette sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

CRONACHE DELLO SPORT

GLI AZZURRI AMMESSI AL GIRONE PREOLIMPICO CON LA JUGOSLAVIA E LA TURCHIA

Bella e sbrigativa l'Italia nel «ritorno» con la Grecia

Italia-Grecia 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Fanna, al 15' Giordano; nel secondo tempo al 37' Giordano, al 39' Bagni.

ITALIA: Galli; Osti, Baresi G.; Baresi F., Ferrario (13' s.t. Tassotti), Tavola; Bagni, Verza, Giordano, Pileggi, Fanna. In panchina Zinetti, Di Gennaro, Ambu, Ugolotti. All. Vicini, Brighenti.

GRECIA: Tsakmakidis; Stilianopulos (41' s.t. Stathopoulos), Armodoros; Alexidias, Pantelis, Papangelis; Kypritidis, Andoniou, Moscos, Diamantopoulos, Kalaitzidis. In panchina Laliotis, Stafilas, Berios, Krimitzas. All. Petrisic.

ARBITRO: Doudine (Bulgaria).

NOTE: pioggia fine ma violenta per quasi tutta la partita; terreno conseguentemente scivoloso ma ben tirato nel suo tappeto erboso. Incidente di gioco al n. 7 ellenico nel primo tempo: ha riportato una ferita al capo, che gli è stato fasciato. Calci d'angolo 12-1 (9-0) per l'Italia. Stipatissima di tecnici la tribuna; presenti fra gli altri Bearzot, Meroi, Manni, Janich, Invernizzi, Giacomini, Tagliavini, Lupo Vitali con il «vice» federale e presidente dei semiprofessionisti Cestani. Prima dell'inizio, in campo la banda della Divisione corazzata Mantova, che ha suonato gli inni nazionali.

UDINE — *Stavolta veramente abbiamo «spezzato le reni alla Grecia»... E vista questa squadra di volonterosi dilettanti, c'è veramente da chiedersi come Fanna e compagni abbiano potuto perdere per 1-0 nella partita di andata a Jannina. Gli azzurri hanno stravinto ieri al «Friuli», meritandosi così l'ammissione al girone a tre, comprendente anche Jugoslavia e Turchia, che con partite di andata e ritorno entro il 15 aprile dovrà designare la prima classificata, ammessa finalmente al torneo olimpico di Mosca.*

I dubbi su questo passaggio al girone di qualificazione sono svaniti dopo un quarto d'ora di gioco. Era necessario che l'Italia vincesse con due gol di scarto, per superare il turno. E prima Fanna, poi Giordano, concretizzando la partenza a razzo dell'Italia, hanno messo al sicuro il risultato appunto già nei primi quindici minuti di gioco. Si è trattato di due azioni che hanno visto entrare alla ribalta nella fase conclusiva sia il cannoniere del campionato, sia il biondo juventino di origine friulana. Al 3' Fanna ha messo a segno di testa su traversone di Giordano. Dodici minuti dopo Fanna ha restituito la cortesia al compagno, servendogli sul netto un pallone rasoterra (corto rinvio avversario) che Giordano in corsa ha sparato in rete, a fil di palo.

Era quanto ci voleva per togliere alla partita qualsiasi occasione di ansietà e per lasciar giocare a briglia sciolta gli azzurri, che infatti hanno avviato una manovra d'attacco sempre più pressante, non suffragata però per tutto il primo tempo, pur così convincente, da altre realizzazioni.

I greci sono andati subito alle corde, pressati dall'azione di tutta la compagine azzurra, che praticamente, fatta eccezione per il portiere Galli, rimasto pressoché disoccupato, ha esercitato una spinta offensiva risoltasi in nove calci d'angolo e in numerosi tiri a rete. Era davvero piacevole osservare Franco Baresi, libero elegante e dal tocco morbido, arrivare fin sul fondo e crossare alla perfezione; vedere Osti (non dimenticato bianconero, cui l'Inter guarda con interesse) inserirsi agevolmente nelle manovre e scambiare in velocità con le punte: Ferrario e Giuseppe Baresi controllare senza difficoltà le punte avversarie (compreso quel Kalaitzidis che aveva realizzato nell'andata) e superare costantemente la metà campo in fase di appoggio. Certo, tutto facile, con questi avversari, ma il gioco era pur brillante in forma autonoma, per peso di classe autentica, come del resto era stato detto nelle previsioni ottimistiche della vigilia.

Ma chi ha giganteggiato nel primo tempo a centro campo, dando una chiara impronta all'azione dell'Italia è stato Tavola, mediano comasco in forza all'Atalanta. Un motore dal battito regolare inarrestabile, preciso, che ha trascinato tutti gli azzurri, fornendo palloni su palloni, in un crescendo impagabile, di cui peraltro nella ripresa ha lievemente accusato lo sforzo.

Con molta attenzione era seguita la prova di Giordano, sia per la fama di cannoniere, sia per valutarne l'apporto offensivo in questa squadra che in Grecia ne aveva sofferto la mancanza. E Giordano non è venuto meno all'attesa, siglando due reti, poiché nella ripresa ha fatto il bis, dopo la sua segnatura del 2-0. Verza e Pileggi, con un Fanna che agiva a stantuffo, hanno creato l'ossatura portante di un centrocampo che praticamente ha controllato il gioco da un capo all'altro del terreno, senza dar spazio agli avversari, sempre più inciucchiti e resi inoffensivi.

Il pubblico si è divertito molto in questo primo tempo, perché le fiondate a rete sono state numerose ed ogni occasione da gol era un pezzo di bravura individuale o collettiva che cercava il naturale compimento. Così si sono visti in rapida successione un gran tiro di Giordano fuori bersaglio, poi un tiro-cross del Baresi interista, quindi un tiro sotto la traversa di Giordano, deviato in angolo dal portiere. Ed ancora un gran tiro in diagonale di Franco Baresi (domani compie 19 anni!), una forte deviazione di testa di Giordano, tanto forte che il n. 4, che ne è stato colpito, è rimasto a terra acciaccato. Nel finale pirotecnico del primo tempo hanno avuto l'occasione di sfiorare il gol Pileggi, a conclusione di una mischia, Osti di testa, Verza e infine Tavola.

La ripresa si è avviata in sordina, con una Italia meno aggressiva, ma pur sempre dominante. Gli azzurri giocavano tranquilli, consapevoli che mai avrebbero potuto subire l'ingiuria di un gol da un avversario così modesto. Un paio di occasioni veramente sprecate da Bagni, poi il cambio Ferrario-Tassotti, per concedere un po' di gloria anche allo stopper laziale, senza gravare troppo Ferrario, in condizioni fisiche non perfette. Ed ecco al 23', nell'unica svista commessa dalla difesa azzurra, Andoniou filare in contropiede, saltare Galli uscitogli incontro, con salvataggio definitivo del rientrato Verza.

Nell'ultimo quarto d'ora l'Italia si è nuovamente scatenata, stringendo d'assedio, con manovre larghe e palloni spioventi in area, la porta di Tsakmakidis. Batti e ribatti la rete è stata inevitabile. Ecco il traversone di Tassotti dalla sinistra sfruttato da Giordano a due passi dalla porta; due minuti dopo il 4-0 arriva su colpo di testa di Bagni, pronto nello schiacciare un pallone d'oro. Poi la fine, con applausi meritati alla squadra azzurra, che ha compiuto il primo importante passo della marcia su Mosca.

Ha divertito e si è fatta ammirare, questa formazione olimpica di giovani. Certo, il meglio del calcio nazionale, alle spalle della Nazionale maggiore. Una tappa in più, per acquisire esperienza internazionale, prima dei nuovi collaudi con Jugoslavia e Turchia, che certo non saranno arrendevoli e impotenti come si è dimostrata la Grecia, nelle cui file non più di tre-quattro giocatori hanno saputo distinguersi: Diamantopoulos, Andoniou, Stilianopulos e in parte Kypritidis, almeno per la sua generosità.

Partita cavalleresca, diretta senza difficoltà da Doudine. Il pubblico, che ha riempito le tribune coperte, lasciando pochi coraggiosi a sfidare la pioggia nelle gradinate, ha incoraggiato e applaudito come si meritava la compagine azzurra. Udine ha risposto bene all'appuntamento. E adesso si aspetta la Nazionale maggiore.

Dante di Ragogna

Udine — Giordano, imbeccato da Fanna, che esulta alle sue spalle realizza la sua prima rete, seconda per l'Italia. E' il 15' di gioco: gli azzurri in pratica a questo punto si sono qualificati per il girone preolimpico. (Foto di Pietro)

Udine — Vittoria! Esultano gli azzurri, dopo la quarta rete, che sigilla il successo dell'Italia sulla Grecia e l'ammissione al girone a tre, con Turchia e Jugoslavia. Bagni, autore del gol, è quasi in rete; alla sua sinistra Pileggi (10) e capitan Giordano (9) autore di una doppietta. (Foto di Pietro)

COPPA EUROPA

Polonia - Olanda	2-0	(1-0)
Cecoslov.-Lussemburgo	3-0	
Germania occ. - Galles	2-0	(1-0)
Ungheria - Grecia	0-0	
Irlanda Nord - Bulgaria	2-0	(2-0)
Austria - Belgio	0-0	
Eire - Danimarca	2-0	(1-0)

SERIE C 2 - GIRONE B

Pergocrema - *Audace 4-0

RITOCCATI I PREZZI PER LA PARTITISSIMA

Triestina-Reggiana tifoseria mobilitata

La Triestina prepara la partitissima di domenica contro la Reggiana con molta meticolosità. L'ambiente è dei più tranquilli, dei più sereni. Per la Triestina-squadra, insomma, è una partita come tutte le altre che richiederà, come le precedenti e quelle che rimarranno da giocare, la massima concentrazione e il massimo impegno per cercare di mettere in saccoccia altri due punti d'oro.

Tagliavini, che cerca di tenere i giocatori il più a lungo possibile lontano dal clima di euforia che regna negli ambienti della tifoseria, non può fare a meno di ammettere che questo incontro-spareggio con la Reggiana potrebbe risultare, per una delle due, decisivo ai fini della lotta per la promozione. «Quella delle due che perde — dice — potrebbe anche non riuscire più a recuperare considerato che ormai siamo in vista del traguardo. Sarà indubbiamente una grossa battaglia. Calcisticamente parlando si tratta dell'appuntamento più importante degli ultimi sei anni per l'intera cittadinanza, non solo quindi per quelli che abitualmente vengono allo stadio. Al punto in cui ci troviamo è Trieste che lotta per salire in serie B, non solo la Triestina. Ecco perché ritengo di poter dire che domenica al "Grezar" dovrebbero venirci tutti. Si tratta forse dell'occasione più propizia per salire ancora di un gradino la graduatoria dei valori nazionali calcistici e per riuscire, in ciò la squadra ha bisogno di tutti».

Gli alabardati, tutti meno Schiraldi che si trova in caserma a Bologna e potrebbe rientrare già oggi o al massimo domani, prenderanno parte nel pomeriggio alla partitella di metà settimana nel corso della quale Tagliavini presumibilmente collauderà lo schieramento da opporre alla Reggiana. Oltre al rientro in difesa di Schiraldi (l'escluso dovrebbe essere Lucchetta) è probabile che il tecnico riconfermi Muiesan in prima linea a fianco di Panozzo. Sono evidentemente solo delle ipotesi in quanto Tagliavini si guarda bene dall'offrire il minimo vantaggio al tecnico della Reggiana. Ieri pomeriggio, in una partitella disputata contro la formazione dilettantistica del San Marco, sono stati impiegati anche alcuni giocatori della prima squadra quali Trainini, Rossi, Zanutel, Grigollo e Andreis.

L'arrivo della Reggiana a Valmaura coinciderà con un ritocco dei prezzi d'ingresso allo stadio. Per la prima volta in questa stagione la società alabardata ha deciso di elevare il costo dei biglietti giustificato dal fatto di poter realizzare un buon incasso considerato che le spese di gestione aumentano anche in rapporto ai risultati che la squadra sta ottenendo. Per la partita di domenica, quindi, questi sono i nuovi prezzi:

tribuna centrale: lire 12.000 (ridotti 10.000); tribuna laterale: lire 8.000 (ridotti 6.000, ragazzi 2.000); gradinata centrale: lire 5.000 (ridotti 4.000, ragazzi 1.500); popolari: lire 3.500 (ridotti 2.500, ragazzi 1.000). Sono state mantenute le agevolazioni a suo tempo decise per quanto riguarda le rappresentanti del gentil sesso che potranno accedere gratuitamente in tutti i settori fatta eccezione per la tribuna centrale e per quella laterale. In quest'ultimo ordine di posti le signore avranno diritto all'entrata gratuita solo se accompagnate.

La prevendita, come di consueto, si effettua alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

MILANO CESTISTICA «COPIA» IL MILAN, MA BOLOGNA NON VUOLE CEDERE

Billy e Sinudyne finale-scudetto Per l'Emerson la fine di un mito

Billy-Emerson 87-84 (38-36)

EMERSON: Gergati 2, Colombo 1, Gualco 10, Morse 36, Ossola, Meneghin 18, Carraria 2, Yelverton 15. Non entrati: Rusconi, Caneva.

BILLY: D'Antoni 10, Boselli F., Ferracini 8, Kupec 26, Gallinari 8, Silvester 35. Non entrati: Anchisi, Boselli D., Battisti e Fritz.

ARBITRI: Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

NOTE: tiri liberi: Emerson 10 su 13; Billy 23 su 25; usciti per cinque falli: 11'54'' Yelverton, 17'25'' Ossola. Palazzetto di Masnago gremito, spettatori 6500. Bagarinaggio all'esterno con prezzi fino a 50 mila lire. Incidenti al termine dell'incontro tra tifosi con interventi dei carabinieri che hanno compiuto alcuni fermi.

VARESE — *Il Billy, per la seconda volta nel giro di una settimana, ha fatto di Masnago la sua terra di conquista che vale la finalissima, un traguardo assolutamente insperato all'inizio della stagione per questa squadra che, trasformata dalla «cura Peterson», anziché lottare per la salvezza è alle soglie dello scudetto. Il successo del Billy condanna l'Emerson. Gli «eroi» varesini sono mancati all'ultimo appuntamento e a Masnago c'è chi parla di fine di un ciclo come testimonierà, l'anno prossimo, la malinconica assenza della squadra di Varese dalla Coppa Europa, che ha giocato al vertice per dieci anni.*

Nello spareggio la squadra di Peterson ha giocato indubbiamente meglio. Più determinati, più concentrati, superiori ai rimbalzi (36 contro 26), soprattutto più precisi al tiro dopo la «magra» di 48 ore prima, i milanesi hanno avuto ragione degli avversari con pieno merito.

Hanno così scoperto un Silvester eccezionale (35 punti, 14 su 25), ben coadiuvato da Kupec (26 punti, 12 su 19 con «mazzate» decisive nella ripresa), dal sempre più sorprendente Gallinari, ormai non più una semplice promessa, da un Ferracini positivo sotto i tabelloni (11 rimbalzi) e da D'Antoni che, infelice al tiro (uno su sette), è stato comunque l'uomo che ha tenuto in pugno costantemente la squadra facendo soprattutto una gran difesa che ha messo alle corde Ossola, più volte alternato da Rusconi con il giovanissimo Colombo.

L'Emerson, dal canto suo, stasera ha potuto contare soltanto su Morse, al solito grande (36 punti, 17 su 29), che, dopo essere stato imbavagliato nei primi dodici minuti, è venuto fuori alla distanza.

Sinudyne-Arrigoni 106-84 (54-38)

SINUDYNE: Caglieris 14, Valenti 6, Goti, Wells 11, Martini 2, Villalta 20, Generali 8, Cosic 18, Govoni 2, Bertolotti 25.

ARRIGONI: Zampolini 15, Olivieri, Brunamonti 10, Torda, Sanesi 14, Mancin, Sojourner 22, Meely 23. Non entrati: Pettinari, Marisi.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Bernardini di Livorno.

NOTE: Tiri liberi: Sinudyne 20 su 22; Arrigoni 16 su 19; usciti per cinque falli: Sojourner al 15', Sanesi al 19'57", entrambi nella ripresa. Spettatori: seimila.

BOLOGNA — *La Sinudyne è entrata per il terzo anno consecutivo nel playoff di finale per il titolo di campione d'Italia. E' toccato all'Arrigoni Rieti farne le spese, ma la squadra di Pentassuglia ha concesso ai bolognesi una comoda passerella di fronte agli applausi di un pubblico entusiasta, che ha seguito forse con più tensione il risultato via radio del match di Varese (accogliendo con gioia la notizia del successo del Billy), piuttosto che una partita a senso unico e priva di preoccupazioni.*

L'Arrigoni ha retto due minuti scarsi (9-4), poi è rimasta costantemente e nettamente sotto, con un distacco oscillante fra 12 e i 16 punti. La Sinudyne ha giocato con brio e velocità, ben ispirata da Caglieris e da un Cosic pieno d'inventiva. A tratti si è disunita, permettendo agli ospiti di rimontare qualche lunghezza, finché negli ultimi cinque minuti prima del riposo ha chiuso la partita. L'Arrigoni, docile in difesa, nulla nei giocatori italiani, ha faticato assai più del previsto anche ai rimbalzi, dove l'egregio comportamento al taglia-fuori di Bertolotti e compagni ha reso la vita difficile a Sojourner e Meely.

La squadra reatina si è arresa senza combattere, tanto che la Sinudyne ha avuto anche 28 punti di vantaggio. Driscoll ha richiamato all'attenzione i suoi per evitare il deconcentramento finale. Ad uno ad uno ha potuto sostituire tutti gli elementi del quintetto base, senza che la gara mutasse volto. Per l'Arrigoni è rimasta soltanto la soddisfazione di un quarto posto finale, ottenuto senza Cerioni

Oggi la prima finale

I romani Fiorito e Filippone arbitreranno la partita d'andata dei «play-off» per il titolo di basket, Sinudyne - Billy, in programma oggi a Bologna.

IL 9 MAGGIO CONTRO LA TRIESTINA

Battesimo al Grezar del Milan «stellato»

Mercoledì 9 maggio la Triestina ospiterà il Milan a Valmaura, nella prima amichevole che la squadra rossonera disputerà con lo scudetto già virtualmente cucito sulle maglie. Per quel giorno infatti è da credere che il Milan abbia già conquistato contro il Bologna quanto meno il punto che gli necessita per assicurarsi con matematica certezza che lo scudetto sia la stella d'oro del decimo scudetto. E allora sarà proprio la squadra alabardata ad avere il privilegio d'incontrare per la prima volta un Milan virtualmente campione.

L'accordo per l'amichevole è stato raggiunto ieri a Udine, con il d.s. del Milan, Vitali. per la Triestina erano presenti il presidente Del Sabato, i consiglieri Bicocchi e Basile, il direttore sportivo Comuzzi, che hanno informato l'allenatore Tagliavini, pure recatosi a Udine ad assistere all'incontro, dell'avvenuto accordo.

L'amichevole, già ventilata nel passato, è stata definita per dare l'occasione ai tifosi alabardati di vedere all'opera il Milan e per rendere omaggio alla memoria di Nereo Rocco, che sempre nel passato (anche nel febbraio dello scorso anno, come si ricorderà) si era adoperato per portare a Trieste la compagine rossonera.

La Triestina affronterà il Milan dopo la partita con la Reggiana e prima di effettuare la trasferta a Biella. Un momento delicato del campionato dunque, che imporrà a Tagliavini di non sprecare forze ai suoi ragazzi, soprattutto perché con questa amichevole viene modificato il normale ciclo di preparazione infrasettimanale. Tutto sarà fatto comunque nel migliore dei modi, per non compromettere la lotta per la promozione e per consentire di dare ai tifosi — così fedeli e appassionati quest'anno — il premio di un'amichevole di lusso al «Grezar».

D. d. R.

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI DI CALCIO

Il Cus Trieste in semifinale dopo aver battuto il Pavia

Cus Trieste - Cus Pavia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo all'8' Mendella.

CUS TRIESTE: Visintin; Ranocchi, De Pellegrin; Zanetti, Finatti, Pettarin; Grezar, Mendella, Blasoni (35' s.t. Filipuzzi), Vecchiet, Cracovia. De Mattia.

CUS PAVIA: Viale; Cipelletti, Ubezio; Bresciani, Mella, Lana; Broglia, Marocchino, Grava, Locatelli, Ferro.

ARBITRO: Pasquini di Milano.

PAVIA — Una zampata di Mendella in apertura di ripresa (sapiente intuizione in seguito a un'azione trascinata nella metà campo avversaria da capitan De Pellegrin), ha qualificato il Cus Trieste per le semifinali del campionato nazionale universitario di calcio. Gli studenti regionali sono riusciti finalmente a espugnare dopo l'amara conclusione delle due precedenti trasferte, la roccaforte ticinese e a conquistarsi l'accesso alla poule finale per l'aggiudicazione dello scudetto, che si svolgerà tra il 15 e il 17 maggio a Salsomaggiore.

Vittoria meritata quella del Cus Trieste, ottenuta in virtù di una maggiore coesione fra i reparti e di una supremazia tecnica e territoriale. Sul campo spazzato dal vento gli universitari, che schieravano la matricola Blasoni con il n. 9 al posto dell'infortunato Felace, sono partiti a spron battuto e hanno inchiodato i padroni di casa nella loro area, colpendo due pali nei primi tre minuti; uno con lo sgusciante Mendella in seguito a un intelligente invito di Blasoni e l'altro sulla susseguente azione, complice la deviazione di un difensore locale.

I gialloblù, sospinti a centrocampo da un preciso Vecchiet, da un dinamico Zanetti e da un intelligente Grezar, hanno continuato a esercitare una maggiore supremazia territoriale per tutto il primo tempo, sfiorando il gol con una gran botta di Finatti dal limite dopo la mezz'ora, mentre alle spalle l'onnipresente Pettarin, bene assistito dai «francobollatori» Ranocchi e Finatti, si preoccupava di bloccare le folate dei pavesi, inferiori sul piano collettivo, ma sempre pericolosi soprattutto con il centravanti Grava.

Nella ripresa il Cus Trieste, agguantato il vantaggio, ha tenuto saldamente in pugno le redini dell'incontro, pur rallentando il ritmo di gara (la pesantezza del viaggio — i gialloblù erano partiti di primo mattino, per essere puntuali in campo alle 15 — si faceva sentire nelle loro gambe). Cracovia, sempre battagliero sul fronte offensivo in tandem con Mendella, trovava addirittura il modo di raddoppiare; ma l'arbitro — impeccabile per il resto, — aveva già fischiato.

Andavano in forcing i pavesi negli ultimi minuti, ma Visintin faceva buona guardia dietro tutti (per esigenze tattiche nel frattempo Filipuzzi era subentrato a Blasoni) e il triplice fischio finale trovava esultanti i gialloblù sulla via per rinverdire i fasti di Macerata '74.

Ezio Lipott

Giudice sportivo Lega professionisti

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti, in relazione alle partite del 29 aprile per i quarti di finale di Coppa Italia, ha squalificato per una giornata Beccalossi (Inter). In relazione alle partite di campionato di domenica scorsa in serie «A» ha squalificato per una giornata Manfredonia (Lazio); in serie «B», per tre giornate Garlini (Nocerina), per due Magherini (Palermo), per una Arecco (Pistoiese), De Biasi (Brescia), Miceli (Lecce), Moro (Brescia), Sanzone (Sambenedettese), Vianello (Rimini), Fiorini (Foggia), e Silipo (Palermo), questi ultimi due per proteste.

NUOTO

Giochi della gioventù oggi e domani

E' in programma alla piscina «B. Bianchi» la fase provinciale dei Giochi della gioventù di nuoto. Oggi scenderanno in vasca le ragazze mentre domani toccherà ai maschi. Gli atleti sono stati divisi in cinque categorie: la prima riguarda i nati nel 1970-71-72.

MONDIALI A SEUL

Australia-Italia 79-76 con azzurre qualificate

SEUL — Nella seconda partita del gruppo «C» degli ottavi campionati mondiali di basket femminili, l'Australia ha battuto l'Italia per 79-76 (44-35). Le azzurre, meno atletiche delle avversarie, hanno avuto un discreto avvio portandosi in vantaggio per 22-16 dopo 6' di gioco. La nazionale italiana, però, in seguito si è disunita consentendo alle australiane di recuperare lo svantaggio e passare al comando al termine del primo tempo.

Nella ripresa le azzurre hanno tentato la rimonta affidandosi alla Faccin (25 punti) e alla Rossi (24 punti). Sono riuscite a portarsi in parità per 74-74 ma nel finale le australiane sono andate due volte a canestro.

Anche se battuta l'Italia ha superato il turno di qualificazione assieme a Canada, Giappone, Australia, Francia e Corea del Sud. Accedono automaticamente alla fase successiva dei mondiali gli Stati Uniti che conquistarono alle Olimpiadi di Montreal la medaglia d'argento.

Al torneo non prende parte l'Unione Sovietica che lo ha voluto boicottare per motivi politici.

Questi i risultati del terzo ed ultimo turno della fase eliminatoria:

Girone «A»: Canada b. Olanda 84-58: Corea del Sud b. Bolivia 106-38.

Girone «B»: Giappone b. Senegal 84-32; Francia b. Brasile 76-64.

Girone «C»: Australia b. Malaisia 119-14 (ha riposato l'Italia).

Oggi giornata di riposo, dal quattro comincia la fase finale che si concluderà il 13 maggio.

COPPA FINA DI PALLANUOTO

A Fiume le finali a livello mondiale

L'organizzazione mondiale della pallanuoto ha affidato la prima edizione della Coppa Fina alla Jugoslavia. Questa manifestazione di così alto livello è stata divisa in due parti: i primi quattro incontri che stanno ultimando lo svolgimento a Belgrado mentre i restanti tre da effettuarsi a Fiume nelle giornate di venerdì 4, sabato 5, domenica 6. Ben 70 giornalisti seguono questi incontri a Belgrado e naturalmente tutta la troupe con giocatori, accompagnatori e stampa, si trasferirà nella giornata di giovedì nella riviera del Quarnero per completare la restante serie di tre partite.

Confidano, data la vicinanza della regione Friuli - Venezia Giulia, nell'affluenza di sostenitori d'oltre confine, specie degli appassionati della pallanuoto che non mancheranno con la loro presenza di incitare il «Settebello» azzurro forte dei suoi Panerai, De Magistris, Ferri, Collina, Baracchini, Ragosa, Fondelli, Negro, Gali, Missaggi, Marsilli. Nota meritoria, altamente umanitaria, che l'incasso di una delle tre serate sarà devoluto per i disastrati del Montenegro.

Venerdì 4 maggio, ore 17: Ungheria - Romania; ore 18: Italia - Bulgaria; ore 19: Repubblica Federale Tedesca - USA; ore 20 URSS - Jugoslavia.

Sabato 5 maggio, alle ore 17: URSS - Bulgaria; ore 18: Repubblica Federale Tedesca - Romania; ore 19: Ungheria - USA; ore 20: Italia - Jugoslavia.

Domenica 6 maggio, ore 17: URSS - Romania; ore 18: Repubblica Federale Tedesca - Bulgaria; ore 19: Italia - USA; ore 20: Ungheria - Jugoslavia.

I risultati di ieri l'altro: Italia - URSS 6-6; Germania occ. - Ungheria 4-4; USA - Romania 8-4; Jugoslavia - Bulgaria 7-2.

I risultati di ieri: Italia-Romania 8-8; USA-URSS 6-3; Ungheria - Bulgaria 8-4; Germania occidentale - Jugoslavia 4-3.

GIRO DI SERVOLA

Domenica 6 maggio si svolgerà il secondo giro podistico di Servola.

CON UN CILINDRO IN MENO

Moncini secondo sul circuito di Magione

Sandro Moncini ha concluso al secondo posto della sua categoria (settimo assoluto) il Giro dell'Umbria valido per il campionato italiano velocità. Il pilota triestino, che stava concludendo da dominatore (dopo la prova in salita di martedì mattina aveva accumulato 52" di vantaggio sul trevigiano Capuzzo) è stato costretto, a causa di un guasto meccanico nell'ultima prova in circuito, a cedere via libera al diretto antagonista.

Moncini è stato costretto a percorrere i ventitré giri del circuito di Magione girando a cinque cilindri. Nonostante ciò il pilota locale si è classificato al secondo posto della categoria mantenendo il comando della classifica del campionato italiano di velocità gran turismo fino a 2500 cc.

PROCESSO CURI

Assolti Branzi Fini e Tomassini

PERUGIA — Fibrillazione ventricolare; uno scompenso cardiaco non prevedibile in un soggetto con il cuore da atleta. Così è morto Renato Curi mezzala del Perugia Calcio. A questa conclusione sono giunti i giudici del tribunale di Perugia che hanno assolto i tre imputati.

I giudici hanno assolto il dott. Fini e il prof. Tomassini per «insufficienza di prove», mentre con formula piena (per non aver commesso il fatto) il professor Branzi.

GIRO CICLISTICO DEL FRIULI

A Moro la tappa Cosetto leader

Non si è svolta in condizioni climatiche ideali la seconda tappa del 18.o Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia, gara nazionale a tappe per dilettanti, ostacolata da forte vento e pioggia fastidiosa. La Ravosa - Trieste - Aiello si è chiusa con una fuga di tredici corridori, iniziata a Prosecco e sciolta a Sagrado dove cinque atleti si sono staccati presentandosi soli al traguardo di Aiello con Giovanni Moro (G. S. Padovani) che ha vinto precedendo Enzo Serpelloni, Ivo Gobbi, Claudio Cosetto e Giovanni Renosto.

Moro ha percorso i 132 chilometri in 3 ore 19'44 alla media di 39,653 km/h. Il gruppetto alle spalle è giunto a 28" con la maglia bianca Bombini che ha visto svanire il primo posto nella classifica generale per appena 2". A Trieste, sulla salita del Faro valevole per il G.P. della Montagna per seconda categoria, si è presentato primo Claudio Cosetto (G.S. Serrande De Nardi Treviso).

La classifica generale dopo le prime due tappe: 1) Claudio Cosetto (G.S. Serrande De Nardi di Treviso, 3h32'35"; 2) Emanuele Bombin (Sistiana Holden Como) a 2"; 3) Enzo Serpelloni (G.S. Quaranna Marmi) a 3"; 4) Walter Delle Case (G.S. Lemma Mobili di Como) a 4"; 5) Giovanni Moro a 8".

Da oggi a Opicina i «Giochi» di baseball

Avrà inizio nel pomeriggio alle ore 15 sul diamante di Villa Opicina la fase provinciale dei «Giochi della gioventù» di baseball. Alla manifestazione hanno aderito quattro compagini: Alpina, Chiarbola e le scuole medie «Manzoni» e di Aurisina. Gli accoppiamenti per le semifinali sono i seguenti: Alpina - «Manzoni» e Chiarbola - Aurisina. Le due finali, per il primo e il terzo posto, si svolgeranno sabato a Opicina alle ore 15.

1.o maggio sportivo sui campi regionali

CALCIO

Metalac-Fortitudo 2-1 (1-0)

MUGGIA — Allo stadio «Zaccaria» di Muggia ha avuto luogo un incontro internazionale di calcio tra la Fortitudo e la N. K. Metalac di Zagabria. Al termine di una gara piacevole, alla quale ha assistito un numeroso pubblico, sono stati gli ospiti a prevalere per 2-1: rimontato lo svantaggio (una rete trasformata dagli undici metri di Iannuzzi) con una rete di Skorup al quarto d'ora della ripresa, hanno siglato la rete della vittoria allo scadere con la mezz'ala Haban. La Fortitudo si è schierata con: Blasina; Montanari, Apollonio; Gandusio, Pintus, Predonzani; Braico, Callegaris, Iannuzzi, Prestifilippo, Novel. Gli ospiti si sono presentati con: Babic; Uzelac, Palko; Slobobonac, Kvaternik, Focic; Pedicic, Busidielic, Tomianovic, Haban, Cibej (s.t. Skorup). Ha diretto l'arbitro signor Nardon di Monfalcone. Prima della gara e durante l'intervallo si è esibita la banda giovanile di Santa Barbara diretta dal maestro Coretti.

Vinto dalle Campanelle il titolo Giovanissimi

La squadra delle Campanelle si è assicurata il titolo di campione provinciale triestina della categoria Giovanissimi di calcio. Nel girone finale a tre, la squadra azzurrobianca ha saputo fare meglio della Libertas e del C.G.S. che si erano imposte negli altri due gironi eliminatori. L'ultimo incontro, disputato martedì fra le Campanelle e la Libertas, si è concluso in parità (1-1) Alle Campanelle, che in precedenza aveva battuto per 3-0 il C.G.S. bastava un pareggio per assicurarsi il titolo.

Calcio allievi

Si è chiuso in parità l'incontro di andata delle finali provinciali triestine di calcio per allievi. Inter San Sergio e Fortitudo hanno chiuso la prima partita sul punteggio di 1-1. Questa sera a Muggia, con inizio alle 19.30, verrà disputato l'incontro di ritorno. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno giocati due tempi supplementari di 10' l'uno e quindi, eventualmente, si ricorrerà ai rigori.

CICLISMO AMATORI

A Guerrino Dean la coppa «I. Furlani»

Guerrino Dean (Italcantieri Monfalcone) ha vinto la settima edizione della Coppa «Iolanda Furlani», manifestazione organizzata dalla Sc Cottur, aperta ai cicloamatori categorie C e D. La gara si è svolta su di un percorso di 60 km con partenza e arrivo a Basovizza toccando parecchie località carsiche. Nonostante il maltempo, 35 ciclisti si sono dati appuntamento per onorare l'impegno, dando vita a una simpatica lotta che ha visto protagonisti Dean e Marega in testa, autori di un vivace duello.

Ordine d'arrivo: 1) Dean Guerrino (Italcantieri Monf.) che ha compiuto i 60 km del percorso in 1 ora e 30' alla media di 40 km/h; 2) Marega Fulvio (Scat Vet. Capponi) a 11"; 3) Toncich Lino (Az. Cons. Trasp.) a 20"; 4) Colus Franco (Italcantieri Monf.) s.t.; 5) Marusich Claudio (Kk Adria) s.t.; 6) Scagiante Franco (Gs Mobilcucine) s.t.; 7) Bacchelli Claudio (I categoria D - Uc Triestino) s.t.; 8) Iurada Romildo (Cremcaffè Rovis) s.t.; 9) Ceresari Antonio (Az. Cons. Trasp.) s.t.; 10) Turcato Giuseppe (Sc Zanon Padova) s.t.; 11) Zerial Lino (Az. Cons. Trasporti) s.t.; 12) Spanni Ennio (II cat. D - Az. Cons. Trasp.) s.t.; 13) D'Angelo Dario (Sc Cottur) s.t.

TIRO A VOLO

Mariano e De Mori campioni nello skeet

Luigi Mariano e Guelfo De Mori sono i campioni sociali della Sttv nella categoria skeet. I due tornei, che si articolavano su tre prove, sono stati caratterizzati dal massimo equilibrio. Nella gara maggiore Mariano e Acciani si sono contesi il titolo sino all'ultimo piattello. L'ha spuntata Mariano (96 centri su 100) per un solo piattello.

Nella gara riservata ai terza categoria si è imposto De Mori (90 su 100) mentre al secondo posto si è classificato lo juniores Fulvio Venturi (88-100).

BASKET

Spareggi a Udine: il Principe resta in «C»

Si sono conclusi a Udine gli incontri di spareggio validi per la permanenza nella serie C maschile di pallacanestro. Principe Monfalcone, Servolana e Spilimbergo hanno ottenuto una vittoria a testa, ma la differenza-canestri ha dato ragione alla squadra monfalconese. La compagine allenata da Garano, dopo varie peripezie, riesce a rimanere nel campionato dal quale era partita all'inizio della stagione. Nell'ultima gara la Servolana ha ceduto allo Spilimbergo per 89-83 (il primo tempo aveva visto i giallorossi di Federici in vantaggio per 45 a 42).

A MONFALCONE

A De Angelis di Napoli l'internazionale «Finn»

MONFALCONE — Fabrizio Antolini Ossi del Cct di Roma si è aggiudicato la prova conclusiva della regata internazionale «Finn» svoltasi nella baia di Panzano ed organizzata dalla Svoc. La classifica generale vede invece al primo posto il napoletano Francesco De Angelis, con 9 punti, davanti allo stesso Fabrizio Antolini Ossi, con punti 11,1 ed a Mauro Fioretto, della Svoc, con 17,4.

PESCA SPORTIVA

A Canciani-Davide la «Coppa Boscolo»

Nelle acque antistanti il Faro della Vittoria si è svolta la gara di pesca da natante a coppie per il «Trofeo Boscolo», valida per il campionato italiano.

Fra le centinaia di «guati e sacchetti» rarissime le prede bianche, tra queste un «molo» di quasi quattro etti per la coppia vincente.

Classifica finale: 1) G. Canciani - C. Davide (Dop. Pt) p. 8280; 2) Gattegno - Lo Presti (Adriaclub) p. 7270; 3) Zaccaria - Laska (idem) p. 6945; 4) Del Castello - Cvietissa (Dop. Pt) p. 6875; 5) Gentilli - Bartoli (Arac) p. 6840;

Classifica per società: 1) Dopolavoro Pt. Trieste; 2) Adriaclub; 3) Gmt; 4) Amici del Bunker; 5) Italsider; 6) Act;

CRONACHE DELLO SPORT

A MONTEBELLO SOTTOTONO IL PREMIO DELLA RADIO

Stecca bis di Barclay: si afferma Hello Boy

Pista pesante e pioggerellina nel convegno del primo maggio. E' mancato il favorito Barclay nel Premio della Radio e il suo diretto avversario Artheno non è andato oltre il secondo posto. Ha vinto Hello Boy, difendendosi con coraggio proprio da Artheno, vanamente proteso in un forte finish, mentre El Greco, toccato duro da Hello Boy all'ultimo passaggio, è finito buon terzo davanti a Vispes.

Barclay ha sbagliato due volte: la prima dopo mezzo giro, quando Quadri lo ha portato all'attacco con troppa temerarietà, di Hello Boy e Vispes che procedevano in pariglia, e poi ai 500 conclusivi quando però non aveva troppo da dire riguardo il risultato. El Greco, terzo, dietro a Vispes ed Hello Boy, e davanti ad Artheno, infilatosi all'interno di Hello Boy ad un giro dalla conclusione veniva costretto all'errore dal figlio di Chanson, ritornato precipitosamente alla corda. Poi, nel penultimo rettilineo, Artheno costringeva Hello Boy a uscire su Vispes, mentre El Greco riguadagnava terreno lungo lo steccato. In arrivo cedeva Vispes ed Hello Boy passava in vantaggio, vanamente insidiato da Artheno che doveva accontentarsi del secondo posto davanti allo sfortunato El Greco.

Nella prova sul miglio fra i migliori anziani, Sagittarius ha avuto buon giuoco nei confronti del diretto rivale Fiumegrande, vincendo la corsa in partenza, quando è riuscito a mantenere la corda su Livione e lo stesso Fiumegrande. Dopo mezzo giro, Livione forzava su Sagittarius, ricevendo via libera dal figlio di Happiness che poi attendeva l'attacco di Fiumegrande nel penultimo rettilineo per ritornare in vantaggio e opporsi sin sul palo ai tentativi dell'avversario. Terzo posto per Idana, autrice di energica chiusa.

Zaia, alla quarta vittoria consecutiva fra i 3 anni, ha detto di essere pronta per affrontare la migliore categoria locale, mentre Casale, al rientro dopo sette mesi e mezzo di assenza dalle piste, ha bagnato i nuovi colori della Scuderia Crivizza con un successo di forza ai danni del pugnace Jair.

Una doppietta ha messo a segno Mazzucchini, con la risorta Tigi e con l'esuberante Zeleuna, mentre franche affermazioni sono state colte da Rivignano in gentlemen e da Maxwell che ha ben sfruttato il nastro di vantaggio.

M. G.

Premio dei Tecnici (metri 2060): 1) Rivignano (U. Gobbato), 2) Elettrica. 5 partenti. Tempo al km 1.23. Tot. 19; 13, 15 (26).

Premio delle Telecamere (metri 2060): 1) Zaia (W. Martignoni), 2) Fanaka. 4 partenti. Tempo al km 1.23.4. Tot. 14; 13, 18 (33) 23.

Premio degli Annunciatori (metri 1660): 1) Casale (A. Quadri), 2) Jair, 3) Dion del Ronco. 8 part. Tempo al km 1.22.5. Tot. 24; 16, 22, 15 (74) 33. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 21.640 per 500 lire.

Premio dei Microfoni (metri 2080): 1) Maxwell (P. Ballaben), 2) Camogli. 4 part. Tempo al km 1.24.3. Tot. 18; 12, 12 (36) 44.

Premio degli Auditori (metri 1660): 1) Tigi (A. Mazzuchini), 2) Patrick, 3) Windsor. 12 part. Tempo al km 1.23.7. Tot. 57; 17, 15, 19 (80) 91.

Premio della Radio (metri 2060): 1) Hello Boy (G. Zeugna), 2) Artheno. 5 part. Tempo al km 1.24.8. Tot. 53; 20, 25 (87) 226.

Premio dei Cameramen (metri 1660): 1) Zeleuna (A. Mazzucchini), 2) Dero, 3) Egidio. 9 part. Tempo al km 1.22.1. Tot. 37; 17,18, 22 (104) 271. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 47.060 per 500 lire.

Premio della Televisione (metri 1660): 1) Sagittarius (A. Quadri), 2) Fiumegrande. 5 part. Tempo al km 1.21. Tot. 19; 13, 12 (26) 85.

Centro «Prevenire»

Il Centro educazione fisica «Prevenire», che a un anno dalla nascita vanta più di duecento iscritti, prosegue nella sua attività che si è già concretizzata in corsi di tiro con l'arco, con la carabina e una vasta propaganda nel settore dell'atletica leggera, ispirandosi a un criterio di pluridisciplinarietà tra i giovani in età evolutiva, avvicinandoli a vari sport nella fase dello sviluppo fisico, evitando una immediata specializzazione. Il Centro, ritenendo di grande importanza la cultura nello sport, ha inoltre indetto parecchie conferenze - dibattito che hanno riscosso molti consensi.

GRAN PAVESE ALLA SEZIONE NAUTICA DELLA GINNASTICA-CIVIDIN

Quattro nuove barche in mare e tanta volontà di affermarsi

Gran pavese sull'albero della sezione nautica della Società Ginnastica Triestina - Cividin: tanta gente, amici, atleti, soci, autorità. Molte anche le rappresentanti del gentil sesso, che lentamente prendono possesso della Canottiera, da sempre riservata alle imprese agonistiche ed eno-gastronomiche dei rispettivi mariti, amici e fidanzati. In questa festosa cornice (con tanti bambini in braccio per essere più alti per vedere) è stata ufficialmente inaugurata la stagione remiera.

Erano presenti tutte le sezioni della società madre, con giovani atleti in divisa di ginnasta, cestista, schermidore e judoka. Sotto la piogerellina che scendeva lentamente hanno ascoltato composti e in assoluto silenzio i discorsi dei grandi.

Gli ex campioni d'Italia, gli ex presidenti, gli ex assessori allo sport e i rispettivi colleghi in carica hanno ascoltato invece i discorsi con la certezza di assistere a qualcosa di importante. E qualcosa di importante per lo sport cè stato: la volontà di migliorare le strutture e di potenziare le attrezzature di questa società che ha 116 anni (è nata nel 1863) ma non li dimostra. Al contrario, in questo momento si trova all'avanguardia nel movimento di rinascita del canottaggio, cerca di coinvolgere in questo rinnovamento ambienti economici che fino a ora non distinguevano una jole da mare da un quattro di coppia. Tenta, attraverso le iniziative del suo presidente Matteo Bartoli, di trovare una base comune di attività per tutte le società della Sacchetta. E schiera a ogni regata — è bene sottolinearlo — l'unica squadra omogenea e di valore nazionale di vogatori di tutta la regione.

Nello scorso anno infatti, oltre al primo posto in zona, i canottieri della S.G.T.-Cividin hanno conquistato un significativo nono posto in campo nazionale dopo colossi come la Marina Militare e la Fiat ricambi. Quest'anno i dirigenti e gli atleti biancoazzurri si propongono mete ancor più significative: e le quattro imbarcazioni varate ieri ne sono la prova.

Con la competenza tecnica di Mario Ustolin e la tenacia di tutti gli atleti — Vremez e nonno Tersar in testa — si può sperare in qualcosa in più dei due titoli italiani conquistati lo scorso anno. Facendo un bilancio di previsione delle attività della sezione non è difficile pronosticarle un buon successo: i dirigenti ci sono e tutti entusiasti; lo sponsor è attivissimo, gli atleti preparati.

Quest'aria di tranquillità per il futuro ha pervaso tutti i brevi discorsi pronunciati un po' alla buona come si usa tra amici. Il presidente Teo Bartoli ha ringraziato i convenuti (oltre 200 persone) e in particolar modo gli atleti e lo sponsor Mario Cividin che con la sua iniziativa ha favorito il raggiungimento di tanti importanti traguardi. Poi lo stesso Cividin ha assicurato il suo fattivo interessamento per altre sponsorizzazioni nell'ambito del canottaggio, chiamando in causa altri commercianti e imprenditori della nostra città.

Tornando al canottaggio vogato la S.G.T.-Cividin ha annunciato che si recherà alle regate nazionali di Bardolino con 4 equipaggi: il quattro senza senior, il singolo junior (Modugno), il due senza dei gemelli Boschin e il doppio campione d'Italia di Vremez e Tersar; i risultati ci saranno perché le premesse sono tutte favorevoli.

Prima di concludere la cerimonia del battesimo delle quattro nuove imbarcazioni — la benedizione è stata fatta da don Passante — ha parlato anche il presidente della società madre prof. Enrico Tagliaferro, per formulare nuovi auspici di successo per il sodalizio biancoceleste e per lo sport triestino. Poi è avvenuto il tradizionale rito della rottura della bottiglia di spumante, infagottata nel fardello agganciato a due remi incrociati. Applausi, dono alle piccole madrine, e poi il varo con la breve vogata propiziatoria, partendo dalla nuova pedana (venti milioni di spesa). Dopo tante emozioni, un brindisi ci voleva. E non è mancato.

Atletica a Sacile

La Polisportiva Libertas Sacile organizza per domenica una manifestazione regionale di atletica leggera per allievi, junior, senior, maschile e femminile. Inizio ore 8.15.

TENNIS - VERSO LA FINE IL GIRONE REGIONALE

Le due triestine pareggiano in «C»

Si sono conclusi in parità i due incontri in programma martedì a Trieste per la penultima giornata della fase eliminatoria regionale del campionato di serie C maschile di tennis a squadre. Il risultato più sorprendente è quello ottenuto dall'Italsider che ha costretto ad un mezzo passo falso il favoritissimo Monfalcone. Ancora una volta in evidenza, fra i triestini Olivo, che ha superato Serafini. Un pareggio anche a Padriciano fra il T.C. Triestino e il «de Braida» di Udine.

Triestino 3
«De Braida» Udine 3

SINGOLARI: Navarra (Ud) b. Segré (Ts) 6-4, 4-6, 6-1; Sambaldi (Ts) b. Simeoni (Ud) 6-3, 4-6, 6-3; Geatti (Ud) b. Carletti (Ts) 6-3, 6-3; Meroi (Ud) b. Poduie (Ts) 6-3, 6-4. DOPPI: Ciclitira-Boccabianca (Ts) b. Navarra-Meroi (Ud) 6-4, 6-3; Carletti-Poduie (Ts) b. Geatti-Simeoni (Ud) 6-4, 6-4.

Italsider 3
Monfalcone 3

SINGOLARI: Olivo (I) b. Serafini (M) 7-6, 7-6; Zacchigna (M) b. Bedrina (I) 6-4, 6-1; Visintini (I) b. Rosso (M) 6-1, 7-5; Quargnal (M) b. Russo (I) 6-4, 6-4. DOPPI: Olivo-Arteritano (I) b. Quargnal-Rosso (M) 7-5, 6-3; Zacchigna-Serafini (M) b. Visintini-Bedrina (I) 4-6, 6-3, 8-6.

«Memorial Golinelli» di ciclismo a Turriaco

Il Gruppo sportivo ciclistico «Moratti» di Pieris organizzerà domenica a Turriaco una corsa ciclistica per giovanissimi: le fasi interprovinciali (Gorizia e Trieste) dei Giochi della gioventù.

La gara sarà dedicata alla memoria del giornalista Luciano Golinelli, già collaboratore del «Piccolo» che tanto ha dato allo sport del ciclismo e si intitolerà «1.o Trofeo Memorial Luciano Golinelli».

DUE GIORNI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Superiorità del Jolly al campionato provinciale

Due intense giornate di gare hanno qualificato gli atleti delle categorie esordienti (12 ammessi), allievi (14 ammessi) e della danza per i campionati regionali di pattinaggio artistico.

I partecipanti sono stati messi a dura prova dallo snervante carosello che tra esercizi obbligatori e liberi li ha tenuti impegnati per ben 18 ore. Notevole la superiorità complessiva del Jolly, che in talune categorie ha piazzato ai primi tre posti i propri atleti.

Negli esordienti nettissima la vittoria della Buzzai sulle consocie Pergola e Moseni, mentre tra i maschi Tommasini, unico concorrente, non ha avuto la vita difficile.

Bellissima ed incerta la lotta tra le allieve, ove la Carlovich, ottima stilista, ha superato la grintosa Perossa.

Guerra negli allievi, pur in giornata leggermente appannata, non ha trovato competitori lasciando alquanto lontani sia Nobilio che Mazziero E.

Il miglior spettacolo si è avuto certamente nella danza. Un pubblico folto ed entusiasta ha seguito questa bella specialità, che ha laureato Buzzai-Guerra negli allievi, Gelleti-Hollan nella categoria juniores regionale, Malalan-Gelleti nella juniores e Corenica-Mazziero nella seniores.

Dopo questa prima fase il Jolly, vincendo in tutte le otto categorie, ha posto una grossa ipoteca per la conquista del quinto consecutivo titolo provinciale di società.

La competizione è stata ben coordinata dal Pattinaggio artistico Jolly.

La giuria era così composta: Lia Cameli di Trieste, Gianni Pelli di Rimini, Liliana Zannoni di Bassano, Mara Pantaleoni di Rimini e Rosy Sivi di Trieste. Questi i risultati:

Esordienti femminile: 1) Monica Buzzai (Jolly) p. 38,6; 2) Francesca Pergola (id.) 34,1; 3) Gabriella Moseni (id.) 34,2; 4) Erica Candot (id.) 33,3; 5) Lorena Oselladore (D.L.F.) 31,4; 6) Emilia Patriarca (Jolly) 31,2.

Esordienti maschile: 1) Massimo Tommasini (Jolly) p. 19,7.

Allievi femminile: 1) Susanna Carlovich (Jolly) p. 107,4; 2) Laura Perossa (Gmt) 103,35; 3) Irene Prodan (Pol. Op. 95,45; 4) Lajla Ieva (Jolly) 95,2; 5) Federica Bandi (id.) 89,45; 6) Nicoletta Sossi (Polet) 85,4.

Allievi maschile: 1) Sandro Guerra (Jolly) p. 104,5; 2) Andrea Nobilio (Gmt) 90,05; 3) Ezio Mazziero (Jolly) 88; 4) Samo Kokorovec (Polet) 86,05; 5) Dudine Roberto (Jolly) 78,25; 6) Paolo Colotti (Pol Op.) 68.45.

Danza allievi: 1) Buzzai - Guerra (Jolly) p. 37,8; 2) Perich - Dudine (id.) 34,6; 3) Pergola - Pergola (id.) 31,7; 4) Romanelli - Viatori (Dlf) 30,9; 5) Antoni - Mazziero (Jolly) 27,5; 6) Simsig - Cigui (id.) 26,7.

Danza junior reg.: 1) Gelleti - Hollan (Jolly) p. 41,5; 2) Tonzar - Rizman (id.) 33,2; 3) Bandi - Latino (id.) 32,7; 4) Coloni - Baldassi (id.) 31,8; 5) Sivi - Cuzzi (id.) 28; 6) Cecchini - Gasparazzo (id.) 28,2.

Danza juniores: 1) Malalan - Gelleti (Jolly) p. 94,8; 2) Guzzo - Ruggelli (Dlf) 89,8; 3) Rech Apollonio (Jolly) 80,9; 4) Santini - Crevatin (id.) 80,9; 5) Gregori - Dudine (id.) 79,9; 6) Ambrosi - Cancian (Dlf) 74,6.

Danza seniores: 1) Corenica - Mazziero (Jolly) p. 107,1; 2) Vercon - Menichini (id.) 99,7.

Classifica di società: 1) Patt. Art. Jolly p. 49; 2) D.L.F. 9; 3) G.M.T. 6; 4) Edera e Polisp. Opicina 3; 5) Pattinaggio Triestino e Polet 2.

«Memorial Dalfovo» fra vigili del fuoco

Organizzato dal comando provinciale dei Vigili del fuoco, verrà effettuato dal 5 al 26 maggio il «Memorial Giorgio Dalfovo», torneo quadrangolare di calcio, cui parteciperanno le squadre dei pompieri di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

La manifestazione calcistica, promossa in ricordo di un collega, Giorgio Dalfovo, già caporeparto alla centrale dei Vigili del fuoco di largo Niccolini, recentemente stroncato da un male incurabile, si articolerà in sei gare che verranno effettuate nelle giornate di sabato del 5, 12 e 26 maggio, con la formula del girone all'italiana.

Il giorno 5 verranno disputate Pordenone-Trieste e Gorizia-Udine; il 12 Udine-Pordenone e Trieste - Gorizia, mentre il 26 (sabato 19 verrà osservata una giornata di sosta) Trieste-Udine e Pordenone-Gorizia. Alla squadra vincitrice sarà consegnato un trofeo messo a disposizione dalla famiglia Dalfovo.

La formazione dei Vigili del fuoco di Trieste, che sarà diretta da Umberto Pecile, comprenderà Barazzutti, Bartole, Turoni, Lisjak, Filippi, Cortale, La Cota, Deteia, Paglionico, Vecchiet, Starec, Fidel, Prodan e Zettin. Le partite in programma a Trieste saranno disputate sui campi di Domio e di Opicina.

PALLAVOLO

Retrocede l'Oma Si riscatta la Bor

Un successo per la Trieste pallavolistica dopo tante delusioni patite quest'anno: la Bor, retrocessa la scorsa stagione in serie C, è tornata in un solo anno ad un campionato che meglio si addice alle sue possibilità.

La nuova delusione viene intanto dall'Oma, che battuta a Carpi, deve dire addio alla serie A2 femminile per rientrare nei ranghi della serie cadetta.

In Prima divisione continua intanto a vincere il Solaris (3-0 alla Spilimberghese), mentre si accende la lotta per la retrocessione (retrocederanno quattro squadre). Importante successo degli Arredamenti 2000 sull'Inter 1904 la quale ora si trova in una situazione di classifica alquanto precaria. Nuova vittoria invece per il Cus Trieste che sta disputando un girone di ritorno veramente strepitoso.

Risultati: Arredamenti 2000 - Inter 1904 3-1, Solaris - Ginn. Spilimberghese 3-0, Cus - La Previdente 3-1, Metallurgica - Pav Despar 3-1, Lib. Sacile - Asfjr 0-3.

Segue da pagina 14

A. RABINO, telef. 762081 vende liberabile via Commerciale soggiorno camera 2 camerette cucina bagno cantina 21.500.000 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria camera cucina serzivio 8 milioni 800.000. 14-5 S

A. RABINO, telef. 762081 vende libero via Madonnina, camera cucinotto servizio esterno 5.300.000. 14-5 S

ACQUISTO appartamento casetta con giardino o terrazza circa 200 mq permutando proprio appartamento circa 100 mq zona Carlo Alberto. Telefonare 62125 ore ufficio. 7171 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 7225 S

APPARTAMENTO occupato, in casa di recente costruzione, vende direttamente proprietario, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Telefono 60098. 7228 S

APPARTAMENTINO libero acquisto contanti da privato. Telefono 793308 pasti. 7397 S

APPARTAMENTO occupato via Carpineto sesto piano con tutti i confort vendesi 22.000.000. Tel. 793090. 734 S

AURISINA vendesi appartamento in casa bifamiliare 4 camere soggiorno cucina servizi tavernetta giardino. Telefono 211441 ore 16-19. 7364 S

BONZANINI vende Università appartamento in palazzina in costruzione camera cameretta soggiorno cucinino posto macchina. Tel. 31792. 7243 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca salone 3 camere cucina servizi separati riscaldamento ascensore. Telefono 31792. 7243 S

BONZANINI vende Scala Santa appartamento occupato camera soggiorno cucinino ripostiglio bagno riscaldamento ascensore. Telefono 31792. 7243 S

BONZANINI vende Romagna appartamento 3 camere cameretta salone cantina posti macchina ascensore riscaldamento. Telefono 31792. 7243 S

BONZANINI vende Valmaura appartamento palazzina consegna imminente camera cameretta saloncino cucina posto macchina. Telefono 31792. 7243 S

BUONARROTI «Trieste Mia» vende appartamento, 3 camere cucina wc 22.000.000 telefonare mattina 768800. 7345 S

CASETTA da ricostruire vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 R . 34100 Trieste. 7367 S

COMPRO affitto terreno agricolo con casa colonica zona Trieste Gorizia Grado Monfalcone o senza casa ma edificabile circa 500 mq. Telef. 62125 orario ufficio. 7171 S

CERCO per propria clientela APPARTAMENTI PERIFERICI moderni panoramici salone due-tre camere possibilmente giardino proprio. Tel. 775700 geom. Sbisà. 7219 S

CERCO condominio 3 stanze cucina bagno. Telefonare mercoledì 61712. 7239 S

CERCO URGENTEMENTE VILLA, CASA SIGNORILE anche da restaurare vasto terreno, posizione valida PAGAMENTO CONTANTI immediato. T. 775700 geom. Sbisà. 7219 S

FORAGGI 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli autoriscaldamento vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 7363 S

GABETTI vende in palazzina signorile zona Scorcola ampio appartamento salone cucina 3 camere doppi servizi posto macchina cantina meraviglioso giardino. Informazioni e visione plastico nostri uffici di via Carducci 20, tel. 764664. 050134 S

GABETTI vende in palazzina signorile zona Scorcola alloggio salone 4 stanze cucina doppi servizi box posto macchina cantina per totali mq 215 più 50 mq terrazza. Prezzo bloccato interessantissimo lire 650 mila al mq. Informazioni nostro ufficio, telefono 764664. 050134 S

GABETTI vende zona Val di Sole alloggi arredati pronta consegna a partire da lire 21 milioni 900.000. Ultime disponibilità. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20, telefono (040) 764842. 050134 S

GABETTI vende zona Ospedale alloggio 3 stanze cucina servizi buono stato di conservazione II piano soleggiato lire 6 milioni in contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, telefono 764842. 050134 S

GABETTI vende via Pascoli alloggio 2 stanze cucina doccia wc occasione lire 4.000.000 minimo contanti più lire 159.000 mensili mutuo decennale. Telefonare 764664. 050134 S

GABETTI vende zona Rossetti alloggio luminoso IV piano ampio soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno wc lire 5.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti, telefono 764842. 050134 S

GABETTI vende via Giulia alloggio di recente costruzione con riscaldamento e ascensore 2 stanze cucina abitabile soggiorno servizio ampio poggiolo. Prezzo interessantissimo lire 24.000.000. Telefonare 764664. 050134 S

GABETTI vende Muggia casa rurale recentemente ampliata e ristrutturata composta da 2 alloggi con giardino di 600 mq posta in zona tranquilla. Visione piante presso i nostri uffici di via Carducci 20, telefono 764664. 050134 S

GABETTI vende locali d'affari centro città e periferia. Informazioni. Tel. 764664. 050134 S

GABETTI ricerca alloggi zone signorili ville o casette con giardino per soddisfare qualificata clientela. Assicuriamo massima professionalità nelle valutazioni e un sicuro realizzo immediato a seguito dei mutui erogati dalla nostra divisione finanziaria. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20, telefono 764664. 050134 S

GARAGE ampio zona Rive vendesi. 766676 ufficio. 7326 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale CASETTA da restaurare due piani quattro camere cucina servizio cantina giardino 37.000.000. Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA vista completa golfo ultimo piano salone due camere cucinino bagno poggiolo cantina 45.000.000, Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO villetta su due piani 140 mq arredata, giardino, 350 mq, 60.000.000. Tel. 775700. 7219 S

GEOM. SBISA' vende UNIVERSITA' IN PALAZZINA panoramico saloncino tre camere, cucina, bagno, poggioli, cantina, box, 62.000.000. T. 775700. 7219 S

GEOM. SBISA' vende D'ANGELI soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina GIARDINO proprio soleggiato 24 milioni. Tel. 775700. 7219 S

GEOM. SBISA' vende MAGAZZINO zona Barriera 167 mq 48.000.000, passo carrabile eventuale ufficio 70 mq 28 milioni. Tel. 775700. 7219 S

GEOM. SBISA' vende CARSO casetta ottimo stato moderna due camere camerino cucinetta bagno terreno 600 mq vista mare 50.000.000. Telefono 775700. 7219 S

GEOM. SBISA' vende DELMESTRI vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina 33 milioni eventuale box magazzino. Tel. 775700. 7219 S

GEOM. SBISA' vende DUINO saloncino due camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazza soleggiato verde condominiale 46.000.000. Telefono 775700. 7219 S

GIARDINO Pubblico vendesi appartamento 90 mq casa signorile recente vista. 766676 ufficio. 7326 S

GIARDINO Pubblico «Trieste Mia» vende appartamento 100 mq 25.000.000. Telefonare mattina 768800. 7345 S

GORIZIA vendesi prospiciente stazione ferroviaria locali piano terra mq 210. Cantinato mq 320 adatti uffici, mostre magazzino. Tel. 0432 - 22772, 15-19. 273 S

GORIZIA centro cedesi negozio calzature abbigliamento pelle avviamento 7 anni affermata clientela italo-jugoslava, 25 milioni. Tel. 0481-2013 mattino 9-11. 284-Go

GRADO: vendonsi appartamenti varie grandezze in zona Città Giardino nuova costruzione consegna a maggio. Possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81345. 050132 S

GRADO Pineta: vendonsi appartamenti in condominio di recente costruzione. Riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81536 - 81345. 050132 S

GRIM Spa 764952-3-4 Trieste, Roiano, in costruzione recente, soggiorno, 2 camere, cucinotto; servizi, balcone; cantina, riscaldamento e ascensore, L. 25.000.000 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4 Trieste, Guardiella, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balconi, cantina, box, ripostiglio, L. 58.500.000. Mutuo Fondiario. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4 Trieste, Valmaura, proponiamo in casa recentissima, appartamento libero ultimo piano, con vista mare, salone, 6 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, balconi, solaio, ripostigli, L. 95.000.000 Mutuo Fondiario. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4 Trieste Gretta vista mare, libero in palazzina, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi e giardino condominiale. 1000/5 S

GRIM Spa 764952-3-4 Trieste, San Giacomo, libero, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, balcone, L. 37.500.000. 1000/5 S

IMPRESA vende Bibione spiaggia via Isonzo villette a schiera in cemento armato impianto riscaldamento autonomo cucine arredate piscina consegna giugno facilitazioni pagamento, Telefonare (0432) 22772, 15-19. 273 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca appartamento signorile 3 letto soggiorno cucina doppiservizi 136 mq 41807. 382 S

Continua a pag. 20

---

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con umana e cristiana rassegnazione è mancato

Carlo Milaudi

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia LORIANA col marito CLAUDIO TRAMER e le adorate nipotine FEDERICA e RAFFAELLA, il fratello OSCAR con la moglie LAURA ed i figli DIEGO e DORIANA, le cognate GINA e ANNA BARBALI.

La famiglia ringrazia il personale medico ed infermieristico della I medica per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al dolore:
— LEONILDA TRAMER con le figlie LUCIANA ed il marito MARIO PRENNUSHI e SILVIA con il marito ALESSANDRO della ZONCA.
— TEOBALDO ZENNARO e famiglie.

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
— FULVIO e FLAVIA

Trieste, 3 maggio 1979

Prende parte al dolore della famiglia:
— MARGHERITA AIMINO

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto della famiglia:
— GIOVANNI e GRAZIELLA PIAN unitamente alla mamma

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto:
famiglie:
— ERCOLI
— HRUBY

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Il giorno 2 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Pertot

Addolorati lo annunciano le sorelle ALMA e CARMEN, la cugina JOLE, cognati, nipoti, parenti tutti e LJUBA TOMAZIC.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della II Geriatria per le premurose cure.

I funerali seguiranno il 4 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Mari (Mrach)

Ne danno il triste annuncio, la moglie MARCELLA, il figlio GIORGIO, la nuora EDDA e le care nipoti LUISA e DORINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 3 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Povh

non potendolo fare di persona ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1979

I familiari di

Virginia Daurant ved. Sponza

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa della mia cara sorella

Ersilia Mazzuchin

con il dolore sempre vivo, la sorella ALBINA desidera ricordarLa a tutte quelle persone che Le vollero bene.

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Il giorno 30 aprile è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Ervino Gelsi

Funzionario della Cassa di Risparmio di Trieste

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBINA, la figlia MARA e parenti tutti.

Lignano Sabbiadoro - Trieste, 3 maggio 1979

Prendono parte al lutto della famiglia GELSI:
— WALTER e LIDIA PANTALISSE
— il fraterno amico CAMILLO MARACCHI
— MIRO e LIANA PESTOTTI

Trieste, 3 maggio 1979

Si associano al lutto della famiglia i colleghi del Servizio Ispettorato della Cassa di Risparmio di Trieste.

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto gli amici:
— BENEDETTI
— CETIN
— GALLONE
— MARACCHI
— PESTOTTI

Trieste, 3 maggio 1979

L'Amministrazione, la Direzione Generale ed il personale della Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al lutto per la immatura scomparsa del

DOTT.

Ervino Gelsi

stimato funzionario dell'Istituto.

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

A Roma il giorno 26 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Annie Leberger ved. Mathion

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie, i generi, gli adorati nipoti e parenti tutti.

Trieste-Roma, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— BONATTA
— COVELLI
— D'ANGELO
— TUNIZ
— TELCHINI

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

E' tornato alla casa del Padre

Nilo Vazzoler

di anni 63

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli PAOLO con la fidanzata MELITA, MARIO con la moglie ELENA, ENNIO con la moglie TIZIANA, i nipoti LUCANILO, SILVIA, CHIARA, i fratelli, le sorelle, cognate e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 4 maggio alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale di Santa Lucia di Prata ove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Pordenone.

Prata di Pordenone, 3 maggio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arno Cucut

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti.

Un grazie particolare ai medici e personale della IV Pneumologica del Sanatorio Santorio.

Trieste, 3 maggio 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma e sorella

Lucia Paliaga ved. Fonda

i familiari tutti ringraziano coloro che in vario modo gli sono stati vicini nel doloroso momento.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi 3 maggio alle ore 19 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 3 maggio 1979

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Guido Dei Rossi

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 3 maggio 1979

---

†

Il giorno 29 aprile è mancato il

RAG.

Marino Suppani

Ne dà il triste annuncio la moglie ANITA a nome pure dei fratelli, sorella e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. SILBERMANN, al dott. MORGERA ed a tutta l'équipe della sezione Cardiologica del prof. CAMERINI.

Per espresso desiderio dell'Estinto viene data comunicazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 maggio 1979

Si associano al lutto gli amici:
— ARRIGO e LIDIA ARNERI
— PIERO e IDA MASIOLA
— EMY MULLIS

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

28.3.1915 — 2.5.1979

Livio Lugnani

Lo ricordano MARCELLA, SILVIA, CLAUDIO, EZIO, TERESA.

I funerali avranno luogo venerdì 4 maggio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile. Rito di commiato presso la Chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 3 maggio 1979

La Banca Commerciale Italiana Agenzia di Gorizia partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del pensionato

Livio Lugnani

ricordando la fervida operosità prestata durante l'apprezzato servizio.

Gorizia, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— Fam. REMO CASELGRANDI
— Fam. ANGELA e FRANCO FIORINI
— Fam. GUIDO SANITA'

Gorizia, 3 maggio 1979

---

†

Il giorno 1 maggio è mancato al nostro affetto

Domenico Lugarà

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, l'affezionata MERI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 3 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

Si associa la famiglia SPANGHER.

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

E' deceduto il 1.o maggio a Monfalcone

Luciano Maiola

di anni 79

Ne danno il triste annuncio il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

La salma verrà traslata questo pomeriggio alle ore 13 nella parrocchiale di Duino dove si svolgerà il rito funebre.

Duino, 3 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Viola Muiesan

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 3 maggio 1979

La famiglia unitamente ai parenti ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte alla perdita della loro cara

Nucci Miot in Bacci

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Il giorno 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Mario Ottonelli

pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio DARIO, la moglie STEFANIA, le care nipotine CRISTINA, BARBARA e NATASCIA unitamente a MARTA, i fratelli GUIDO, MARIUCCIA e NINA (assenti), i suoceri ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste-Varese, 3 maggio 1979

Le famiglie T. ZERIALI e G. POLITO partecipano al lutto del caro amico DARIO.

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

La Direzione medica e il personale della Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina partecipano con profondo dolore e rimpianto il decesso avvenuto il 1.o maggio della signorina

Carmela Sklemba

Capo-infermiera professionale

per lunghi anni valida e preziosa collaboratrice.

I funerali avranno luogo alle ore 15 del 3 maggio partendo dalla Cappella del cimitero di Aurisina.

Aurisina, 3 maggio 1979

---

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana fede, il Signore ha concesso a

Maria Antonietta Damini

di raggiungere l'amata FLAVIA nella pace e nel riposo.

Ne danno l'annuncio il marito LUCIO, la figlia NEVIA con il marito GIORGIO, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 10.45 di venerdì dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— famiglie BUNDI - COMELLI

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Il giorno 2 maggio si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Santina Derin ved. Gabrovich

Ne danno il doloroso annuncio la figlia WANDA con il marito, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le varie attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello Corsi

nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli il giorno 4 corrente alle ore 8.30.

I FAMILIARI

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Lontano dalla sua Zara è mancato il

DOTT.

Guido conte Portada

Addolorati ne danno il triste annuncio la cognata MARIA, i nipoti ELENA GIADROSSI e famiglia, XENJA, DALIBOR, MOJMIR e BORIS PARAC con le famiglie, l'affezionata BRUNA CERIANI e famiglia, i cugini de PORTADA, SERGO, ROSSIGNOLI, CARPANI, SITAR ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici ed al personale del I Reparto Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Il giorno 1 maggio, si è spenta dopo molte sofferenze la nostra cara

Stefania Paivod in Vattovez

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio GIORGIO, fratello e sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 3 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— SILVIO e FIORETTA PETRONIO
— LJUBICH e ADA
— MIRCO e MARIA ZUPIN con i figli
— il cognato ANGELO

Trieste, 3 maggio 1979

Ti ricorderemo sempre zia

Stefania

— ADA e GABRIELLA

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando d'Ischia

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, la nipote, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto i cugini GRANATA.

Trieste, 3 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— ROMILDA - NINO PONTI
— PAOLA - NUNZIO CALLEA
— LINA - ARMIDO CALLEA

Trieste, 3 maggio 1979

---

†

Il 1.o maggio è deceduto il nostro caro

Vittorio Bellè

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO, la sorella EUGENIA, le cognate, i nipoti e i parenti unitamente all'amico REMIGIO.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 3 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Silvano Zudich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

La moglie e la figlia

Trieste, 3 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Menotti Gianoni

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 maggio 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Violenza anarchica a Parigi



PARIGI — E' probabilmente di matrice anarchica l'ondata di violenza senza precedenti che ha investito, con una serie di attentati, Parigi e la sua periferia.

Bombe più o meno potenti sono state piazzate all'esterno di un'agenzia della azienda elettrica, di commissariati di polizia, di un ufficio di collocamento e davanti ad una sezione del partito giscardiano di governo. Gli attentati dinamitardi sono avvenuti tutti tra la mezzanotte e l'una di ieri e non hanno provocato vittime.

Sui muri dei palazzi circostanti gli obiettivi colpiti sono state tracciate scritte che ricordano gli slogan degli autonomi. Alcuni degli attentati sono stati rivendicati da un gruppo che si è autodefinito «Coordinamento di azione rivoluzionaria». L'anonimo ha affermato che si è trattato di una specie di attacchi contro «il capitale e lo stato che generano il fascismo ed il razzismo nonché il governo che crea miseria e disoccupazione».

Un'altra persona, telefonando alla «France Presse» per assumere la paternità delle esplosioni, ha affermato: «Siamo decine di migliaia di giovani operai proletari che lottiamo contro il capitalismo ed i progetti riformisti» ha detto.

Servendosi di gas lacrimogeni e manganelli la polizia di Parigi aveva tentato di disperdere martedì dimostranti che avevano lanciato bottiglie incendiarie al termine delle manifestazioni organizzate per il primo maggio. Parecchi i feriti e gli arrestati in seguito agli scontri, avvenuti quando 50 giovani hanno lanciato bombe incendiarie contro un gruppo di 400 poliziotti schierati in tenuta da combattimento, nei pressi di Place de la Republique. I poliziotti hanno inseguito i manifestanti, alcuni dei quali sono fuggiti per le scale della metropolitana mentre altri lanciavano pietre ed altri oggetti contro gli inseguitori. (Nella telefoto Ap: una fase degli scontri).

Visita in Bulgaria di Helmut Schmidt

SOFIA — Il cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt è giunto ieri in Bulgaria, per una visita di tre giorni, su invito del leader comunista e capo dello stato Todor Zhivkov.

Schmidt intende tra l'altro esprimere il compiacimento tedesco per l'estradizione di terroristi concessa da Sofia l'anno scorso, a differenza dell'atteggiamento jugoslavo (Belgrado ha liberato tre presunti esponenti della banda Baader-Meinhof).

BEGIN MIRA ALLA CISGIORDANIA

Sadat denuncia la linea saudita

IL CAIRO — Il Presidente Sadat ha espresso stupore ed amarezza per la decisione dell'Arabia Saudita di rompere le sue relazioni diplomatiche con l'Egitto in seguito alla firma del trattato di pace con Israele e di indurre gli altri Paesi arabi a seguirla, «esercitando su di essi pressioni politiche e finanziarie».

Sadat ha dedicato più di un'ora del discorso pronunciato martedì a Safaga, centro di estrazione di fosfati sulla costa del Mar Rosso, a un vibrante omaggio alle qualità e alla statura politica ed umana del defunto re Feisal, deplorando che «la dinastia saudita non sappia ora dimostrarsi all'altezza del sovrano scomparso».

Con tono di sfida, Sadat ha detto poi che l'Egitto non ha bisogno della falsa solidarietà che gli arabi hanno finto di manifestare fra loro e che continuerà la sua normalizzazione dei rapporti con Israele, unico mezzo per giungere a una soluzione equa, progressiva e globale della crisi del Medio Oriente.

Parlando della sua iniziativa di pace e dei negoziati che l'Egitto si accinge ad avviare con Israele sulla Cisgiordania e Gaza, Sadat si è presentato come il tutore dei «territori palestinesi senza padrone». Questi territori, ha detto, non appartengono alla Giordania che li colonizzò nel 1948, «all'epoca del traditore re Abdallah», né all'Olp la quale non può rivendicare alcun diritto di proprietà, «poiché le venti organizzazioni che la compongono si accusano reciprocamente di tradimento».

L'amarezza che ha caratterizzato il discorso di Sadat conferma che, rompendo le loro relazioni diplomatiche con l'Egitto, gli arabi hanno anche sospeso buona parte della loro assistenza economica. Il capo dello stato egiziano non ha risparmiato nessuno: la Libia, «governata da un pazzo», l'Iraq «il cui Presidente minaccia il Kuwait per l'appoggio che questo Paese concede all'Oman»; lo Yemen settentrionale, «del quale è meglio non parlare»; l'Algeria, «che non ha saputo mantenere la dimensione datale dal defunto Boumedienne».

Il premier israeliano Begin ha dichiarato, da parte sua, che la concessione di un regime di autonomia alla Cisgiordania non implicherà il ripristino della frontiera tra quei territori e lo stato ebraico, una frontiera, ha detto, che «è stata cancellata per sempre». Egli ha anche annunciato che il 27 maggio a El Arish verrà dichiarata aperta la frontiera tra Egitto e Israele nel corso di una cerimonia solenne con Sadat. I due statisti inaugureranno anche la linea aerea diretta tra Il Cairo e Tel Aviv. «Il volo durerà così 45 minuti», ha aggiunto Begin.

VANE LE MISURE PREVENTIVE DECISE DAL GOVERNO DI ANKARA

Primo maggio di sangue in Turchia Repressione a Santiago e a Managua

Le celebrazioni della festa del lavoro sono state turbate ancora una volta da violenze in Turchia, mentre la repressione ha colpito i dimostranti in Paesi governati da regimi autoritari come il Cile e il Nicaragua.

Le misure straordinarie decise dal governo di Ankara per imporre il rispetto della legge marziale in occasione del primo maggio non sono servite a scongiurare altri morti in Turchia. Nelle ultime ore sono state uccise tre persone; due giovani ed un'insegnante elementare. Ad Izmit, centro industriale che dista 200 chilometri da Istanbul, agenti di servizi di sicurezza hanno affrontato un gruppetto di persone che imbrattavano di scritte i muri di alcuni edifici. Nella sparatoria che ne è seguita un ragazzo è rimasto cadavere al suolo. Quasi contemporaneamente un ordigno distruggeva la sede di una organizzazione giovanile di estrema destra, senza provocare fortunatamente vittime.

Sangue anche nella cittadina di Elazh, dove un insegnante elementare è stato ucciso a colpi di pistola da uno sconosciuto che è riuscito a dileguarsi indisturbato.

Nel tentativo di evitare che la ricorrenza del primo maggio si tramutasse in nuova occasione di violenza, il generale Necdet Urugu, responsabile della corte marziale di Istanbul, aveva proceduto all'arresto di oltre seicento persone tutte colpevoli di aver violato il coprifuoco e di aver partecipato a dimostrazioni non autorizzate. Per il resto, il generale Urugu si è detto soddisfatto di come sono andate le cose.

Tra le oltre seicento persone tradotte in carcere c'è anche una cittadina americana, leader di un rinato partito laburista di ispirazione marxista. La donna, Behice Boran, è stata trasferita in una caserma insieme ad altri 250 simpatizzanti. Viene accusata di aver violato il coprifuoco e di aver organizzato una manifestazione non autorizzata alla periferia di Istanbul.

In Grecia, quattro giovani, tre studenti universitari e un operaio, definiti dalla polizia greca «anarchici», sono stati deferiti ieri alla magistratura sotto l'accusa di atti dinamitardi, avvenuti martedì presso la scuola politecnica della capitale al termine delle manifestazioni in occasione del primo maggio. I quattro devono rispondere anche di danni procurati a beni pubblici.

Turbata da tafferugli scoppiati fra elementi di destra e di sinistra la giornata del Primo maggio anche in Spagna. La violenza ha peraltro trovato facile esca dopo l'uccisione di un giovane comunista, nel fine settimana.

Da rilevare che due guardie civili sono state uccise ieri a Villafranca de Ordizia nella provincia basca di Guipuzcoa. L'attentato è avvenuto nel centro di Villafranca: le due guardie si trovavano a bordo di un'auto quando sono state fatte segno a raffiche di mitra da parte di individui che sono riusciti a fuggire. L'attentato non è stato finora rivendicato.

Un centinaio di persone arrestate per aver partecipato a manifestazioni di lavoratori non autorizzate, oltre una decina di feriti in incidenti isolati con forze di polizia, e l'annuncio del governo che a partire da ieri le organizzazioni sindacali potranno riunirsi nelle loro sedi senza necessità di chiedere prima un permesso: questi i principali fatti avvenuti a Santiago del Cile in occasione del Primo maggio.

Le autorità non avevano autorizzato una riunione indetta da sindacalisti «dissidenti». Ma alcuni dirigenti hanno egualmente guidato gruppi di manifestanti: di qui i fermi. L'incidente più grave è avvenuto quando circa duemila persone sono entrate nella basilica di «El Salvador». Sono state arrestate almeno 40 persone e sono avvenuti scontri tra manifestanti e carabinieri, con almeno una decina di persone ferite.

Tre persone sono state uccise infine dalla guardia nazionale del dittatore Anastasio Somoza a Managua, capitale del Nicaragua, durante una manifestazione indetta dalla popolazione per il Primo maggio, nonostante il divieto delle autorità. La dimostrazione era stata indetta nello stadio della città, contemporaneamente a un discorso tenuto da Somoza in una piazza del centro cittadino, discorso cui erano presenti alcune decine di migliaia di persone.

NUOVO AMMONIMENTO AL VIETNAM

Fautori dei diritti imprigionati in Cina

PECHINO — L'atmosfera distesa che ha caratterizzato il primo maggio a Pechino è stata parzialmente guastata dalla comparsa, sul «muro della democrazia», di manifesti murali contro la «fame, le persecuzioni e la disoccupazione». Fra i vari scritti a carattere critico, spicca una poesia, redatta su un foglio rosa. «La perdita del nostro posto di lavoro e il nostro andare alla deriva è causato dalla banda dei quattro — dice più o meno il testo —. Fame, persecuzione, disoccupazione e abbandono: come possiamo opporci?».

I due più noti animatori della «primavera di Pechino» sono stati frattanto imprigionati formalmente sotto l'accusa di essere dei «controrivoluzionari». Lo ha annunciato una rivista non ufficiale nel suo ultimo numero affisso al «muro della democrazia», la «Tribuna del 5 aprile». Il giornale afferma che il dissidente Wei Jingsheng, di 29 anni, principale responsabile della rivista «Esplorazioni», arrestato il 29 marzo scorso, è stato imprigionato recentemente nella «prigione numero uno» di Pechino riservata ai «controrivoluzionari» e ad altri «nemici» del regime. Il giornale aggiunge che anche Ren Wanding, fondatore del gruppo dissidente dell'«Alleanza cinese dei diritti dell'uomo», è stato imprigionato in quanto «controrivoluzionario».

La Cina si riserva nel frattempo d'impartire «un'altra lezione» al Vietnam se le forze di Hanoi non cesseranno le loro «provocazioni» lungo la frontiera. Lo ha rivelato il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, impegnato in un difficile tentativo di mediazione, a conclusione di un colloquio col vice primo ministro Deng Xiaoping. Waldheim, che ha incontrato anche Hua Guofeng, è ripartito poi per la Corea.

La Groenlandia autonoma



Godthab — In Groenlandia vige da martedì l'autogoverno. La Regina Margrethe di Danimarca (nella foto) ha presenziato all'insediamento del «Landstinget», il nuovo Parlamento, che assumerà entro due anni piene facoltà legislative. (Telefoto Ap)

I primi italiani tornati dall'Uganda

ROMA — Cinque italiani, due coppie di missionari laici e il figlioletto di una di queste, sono rientrati martedì a Milano dall'Uganda, dopo un viaggio durato oltre due settimane dalla missione di Angal, nel Nord, al confine con lo Zaire, a Kinshasa e quindi a Bruxelles. Si tratta dei medici Mario Loda e Giuseppe Lombardi, ambedue di 28 anni, della moglie Patrizia ed Emilia e del piccolo Stefano Lombardi di 2 anni e mezzo.

Si tratta del primo gruppo di italiani rientrato dall'Uganda da quando la situazione nel Nord del Paese si è aggravata per le scorribande delle truppe di Amin in fuga. Di queste scorribande è rimasto purtroppo vittima padre Lorenzo Bono, dei frati comboniani, proprio nel villaggio di Argal, per difendere un gruppo di bambini della missione. Non si hanno ancora notizie degli altri 38 civili (fra medici e familiari) e dei 450 missionari comboniani che ancora si trovano nella zona ritenuta pericolosa.

Mario e Patrizia Loda e Giuseppe ed Emilia Lombardi sono della provincia di Brescia. Si trovano in Uganda dall'ottobre del 1976 nell'ambito del servizio di volontariato civile per l'assistenza sanitaria ai Paesi in via di sviluppo organizzato dal Cuam di Padova (Collegio universitario di aspiranti medici missionari) in accordo con la Farnesina. Le due coppie hanno deciso di abbandonare la missione-ospedale di Angal, il 12 aprile scorso, dopo l'irruzione effettuata da alcuni militari dell'esercito di Amin in fuga.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 18

MONFALCONE vendesi attico zona centrale ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi. Accuratissime rifiniture. Telefonare (040) 764664 GABETTI. 050134 S

MONFALCONE vendesi in palazzina alloggio salone cucina 1 stanza servizi terrazza primo ingresso. Possibilità mutuo finanziario. Tel. (040) 764842 GABETTI. 050134 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, residence PACINOTTI, appartamenti con finiture signorili da 1, 2, 3, stanze letto, con possibilità mutuo regionale fino 70 p.c. INTERPELLATECI! Tel. n. 41569. 385 S

OPICINA via di Basovizza, n. 2 ville adiacenti, 5 stanze, salone, 3 servizi, cucina, taverna, garage, sottotetto, ampie terrazze, portico, giardino, vende direttamente impresa. Telefono 60098. 7227 S

PERUGINO vendesi appartamento 95 mq panoramico ottime condizioni confort soggiorno 2 stanze cucina tinello poggioli bagno. 766676. 7326 S

PONTEROSSO libero III p. 5 stanze bagno cucina poggioli vista mare autoriscaldamento ascensore vende privato. Tel. 414398. 7304 S

PRIVATO vende 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio due poggioli cantina riscaldamento ascensore mq 70. Via F. Severo 85. Borri: orario di visita 14-16. 7360 S

PRIVATO vende direttamente appartamento libero, prontingresso 2 stanze, grande cucina, grande bagno, terrazzo, 6.o piano (ultimo) con ascensore (zona Valmaura). Telefono 60279. 7228 S

ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 7363 S

ROTONDA Boschetto due camere cucina poggiolo con tutti confort vendesi 26.000.000. Tel. 793090. 770 S

SERVOLA appartamento in villetta soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi terrazza cantina garage piccolo orto casa nuova vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 7363 S

SPAZIO CASA vende Opicina signorile 3 stanze cucina doppi servizi terrazze giardino 55 milioni 100.000. Telefono 64266. 6/5 S

SPAZIO CASA vende Gretta casetta da ristrutturare 2 camere doccia soffitta 6.000.000 rimanenza mutuo 90.000 mensili. Telefonare 64266. 6/5 S

SPAZIO CASA vende ville da completare o ristrutturare panoramicissime ampio terreno Università Opicina Muggia. Telefono 64266. 6/5 S

SPAZIO CASA vende terreno costiera panoramico costruibile 8000 mq. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIO CASA vende in palazzina signorile nuova salone 3 stanze 2 servizi mansarda giardino. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIO CASA vende centralissimo anche uso ufficio signorile salone 2 stanze poggiolo. Telefono 64266. 6/5 S

SPAZIO CASA vende zona Tribunale anche uso ufficio salone 2 matrimoniali cameretta 2 servizi. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIO CASA vende centralissimo VI piano panoramico luminoso salone 3 stanze 2 servizi 4 poggioli. Tel. 64266. 6/5 S

STRADA FIUME appartamento in palazzina pronta consegna riscaldamento autonomo vende impresa. Telefonare 418637. 7046 S

TERRENO affitto compro zona Basovizza verso Kozina prato pascolo con vicinanza acqua. Telefonare 62125 orario ufficio. 7171 S

VENDESI casa rustica a Sappada (BL) completamente ristrutturata mq 160 più mansarda da riadattare, giardino e garage. Per informazioni telefonare allo 0473-25255 ore pasti. MI 602 S

VENDONSI casette zona Valrosandra primo ingresso una mq 64, con corte ed orto ed altra mq 110 con corte. Vendesi inoltre terreno costruibile ed agricolo. Tel. 228390. 7392 S

VIA PAISIELLO alloggi ultimati due stanze saloncino cucina doppi servizi ottime finiture vendesi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652. 7082 S

ZONA Rossetti alta impresa costruzioni prenota appartamenti in palazzina di prossima costruzione, disponibili appartamenti con mansarda o giardino privato, posizione soleggiatissima, panoramicissima, grande giardino condominiale. Tel. 60279. 7227 S

235 MQ appartamento Giardino Pubblico vende «Trieste Mia» 55.000.000. Telefonare mattina 768800. 7345 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

CERCO affitto appartamento anche solo parzialmente arredato mese agosto cucina bagno tre stanze. Telefonare n. 62125 orario ufficio. 7171 T

GRADO Pineta fittansi quattro letti maggio giugno settembre. Telefonare 740719. 7270 T

DIVERSI

V Lire 300 per parola

CHEIRO, PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, oniromanzia, introspezione. Aiuta, consiglia. Telef. 775453.

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telef. 209057. 6476 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Tel. 226273. 4686 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli via Flavia 47, 827782: Imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b Archimedes, Volvo Penta, carrelli tenda, barca, auto, appendici, ganci traino Elleb. 759 Z

A. ANCORA per pochi giorni garantiamo l'ormeggio per le nostre imbarcazioni. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 378 Z

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 20/4 Z

CALIFE vela 7 metri navigante vendo facilitazioni telef. 793308 pasti. 7396 Z

MOTORPOLO Laika, il più prestigioso motorhome è in esposizione dal concessionario Laika e Adria, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 7068 Z

ORA anche ratealmente le magnifiche Oldenburg inglesi da metri 5.40 plananti con 20 hp, senza patente. Omnia Nautica Monfalcone strada per Grado, aperto mattinate festive 10-12.30. Ormeggio garantito ancora per pochi giorni.

PILOTINE plananti Fullmar tutto compreso 1.500.000. Omnia Nautica Monfalcone strada per Grado. 378 Z

PILOTINE 6 metri senza patente per fuoribordo od entrobordo a prezzi contenutissimi Omnia Nautica, Monfalcone strada per Grado. 378 Z

TAVOLE a vela Mistral, modelli MIRAGE e COMPETITION, corredate da accessori presso GODINA SPORT, via Carducci 10. 050133 Z

VENDO Ford Transit allestito Camper marzo '78, telefonare 271538, 18-20. 7307 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati

LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

ITAVIA

da TREVISO per:	partenza	arrivo
Bari	14.55	16.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:		
Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.